

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 24 gennaio 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 gennaio 2014.

Individuazione di iniziative per l'anno 2014 in occasione della giornata del 3 ottobre, dedicata dalla Regione siciliana al ricordo della tragedia consumatasi al largo dell'isola di Lampedusa il 3 ottobre 2013 . . . pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 gennaio 2014.

Ritiro del decreto 20 novembre 2013, concernente bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.) . . . pag. 3

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 19 novembre 2013.

Approvazione dei criteri di riparto del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2013. pag. 4

DECRETO 23 dicembre 2013.

Parziale modifica del decreto 7 aprile 2010, concernente disciplina per l'acquisto in economia di beni e servizi da parte del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale regionale, del Dipartimento regionale delle autonomie locali e dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 5 dicembre 2013.

Rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana per la gestione del credito di imposta previsto dalla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 pag. 7

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 14 novembre 2013.

Proroga dei termini per la conclusione degli investimenti ammessi ai contributi previsti dai bandi relativi alle misure 1.3, 1.4 tipologia D, 1.5 tipologie 1 e 2, 2.1, 2.3, 3.3 e 3.5 del PO FEP 2007/2013 pag. 10

DECRETO 3 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione all'avviso pubblico relativo alla sottomisura 321A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 12

Assessorato della salute

DECRETO 19 dicembre 2013.

Approvazione delle Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali e prime disposizioni . . pag. 16

DECRETO 27 dicembre 2013.

Indirizzi regionali sulla formazione dei professionisti sanitari in tema di Root Cause Analysis, Audit clinico e PNE. pag. 18

DECRETO 27 dicembre 2013.

Approvazione del programma regionale per l'implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico pag. 19

DECRETO 27 dicembre 2013.

Programma per il corretto utilizzo della checklist di sala operatoria pag. 40

DECRETO 30 dicembre 2013.

Istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti formatori e dell'Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali - Attuazione dei paragrafi 1.2 e 2.3 delle "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti" pag. 43

DECRETO 31 dicembre 2013.

Aggiornamento della Rete regionale dei centri UVA pag. 46

DECRETO 31 dicembre 2013.

Organizzazione dell'informazione scientifica sul farmaco in Sicilia, ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219/06 - attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE. pag. 48

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 31 dicembre 2013.

Rideterminazione, per l'anno 2013, dei canoni concessori di beni demaniali marittimi pag. 50

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 pag. 51

Programma operativo Italia-Malta 2007-2013 - Obiettivo cooperazione territoriale europea - Fondo FESR - Approvazione Piste di controllo aggiornate degli assi I e II - Progetti ordinari e progetti strategici pag. 51

Elenco territoriale del volontariato di protezione civile, aggiornato al 10 dicembre 2013 pag. 52

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina pag. 72

Assessorato dell'economia:

Elenco delle banche iscritte al relativo albo regionale pag. 72

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 18 ottobre 2013 di finanziamento di un progetto presentato dal comune di Bagheria - linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013 pag. 73

Comunicato relativo al decreto 8 novembre 2013 di revoca dell'ammissione a finanziamento di un progetto presentato dal comune di Palermo - linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013 pag. 73

Comunicato relativo al decreto 20 dicembre 2013 di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali pag. 73

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso pubblico n. 8/2011 "Avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione" - Comunicato relativo al bando n. 4148 del 30 settembre 2013 pag. 73

CIRCOLARI

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 17 gennaio 2014, n. 928.

Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni pag. 74

SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 15 gennaio 2014, n. 3.

Norme in materia di IRFIS - FinSicilia S.p.A. Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50.

LEGGE 15 gennaio 2014, n. 4.

Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 gennaio 2014.

Individuazione di iniziative per l'anno 2014 in occasione della giornata del 3 ottobre, dedicata dalla Regione siciliana al ricordo della tragedia consumatasi al largo dell'isola di Lampedusa il 3 ottobre 2013.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Preso atto delle iniziative assunte da "Accoglienza Comitato 3 ottobre" finalizzate all'approvazione di proposta di legge per l'istituzione della "Giornata della Memoria e dell'Accoglienza" per ricordare tutti i migranti morti nel tentativo di fuggire da persecuzioni, dittature, guerre e miseria, nonché tutti gli uomini che per salvarli mettono a rischio la propria vita;

Ritenuto di aderire a tale iniziativa mediante la predisposizione di disegno di legge voto da proporre al Parlamento nazionale ai sensi dell'art. 18 dello Statuto speciale della Regione siciliana;

Ravvisata l'opportunità, nelle more della definizione dell'iter approvativo del relativo provvedimento legislativo nazionale, di definire un programma di iniziative in vista della giornata del 3 ottobre 2014 da parte dei dipartimenti regionali le cui sfere di competenza risultino di rilevante interesse per i migranti, nonché la partecipazione della Presidenza della Regione alle cerimonie che si terranno per quella giornata nell'isola di Lampedusa;

Ritenuto, per le finalità sopra evidenziate, di impartire le opportune direttive alle strutture regionali interessate che individuino tali iniziative quali obiettivi prioritari per l'esercizio finanziario 2014, da conseguirsi attraverso l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già assegnate;

Decreta:

Art. 1

Nelle more dell'approvazione di norma legislativa nazionale istitutiva della "Giornata della Memoria e

dell'Accoglienza" per ricordare tutti i migranti morti nel tentativo di fuggire da persecuzioni, dittature, guerre e miseria, nonché tutti gli uomini che per salvarli mettono a rischio la propria vita, il giorno del 3 ottobre di ciascun anno è dedicato dalla Regione siciliana al ricordo della tragedia consumatasi al largo dell'isola di Lampedusa il 3 ottobre 2013.

Art. 2

Per tale finalità, vengono individuati quali obiettivi prioritari per l'anno 2014 delle strutture dell'Amministrazione regionale interessate le seguenti iniziative:

- l'Assessorato regionale della salute curerà avvalendosi delle aziende sanitarie competenti, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, la predisposizione di apposito piano per fronteggiare tempestivamente eventuali emergenze sanitarie legato al flusso di migranti nel corso del 2014, da definirsi entro il 15 marzo 2014;

- l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale stipulerà con l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia apposito protocollo d'intesa per iniziative da tenersi nella giornata del 3 ottobre 2014 nelle scuole siciliane, tese ad informare e sensibilizzare la popolazione scolastica sui valori e sulle problematiche legate al fenomeno della migrazione nel passato e nel presente della storia della Sicilia e dell'Italia;

- la Presidenza della Regione siciliana assicurerà la partecipazione della Regione siciliana alle cerimonie commemorative che si terranno nell'isola di Lampedusa nella giornata del 3 ottobre 2014.

Art. 3

Le iniziative di cui all'art. 2 saranno poste in essere con le risorse umane, strumentali e finanziarie già assegnate alle strutture interessate e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 gennaio 2014.

CROCETTA

(2014.2.60)012

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 gennaio 2014.

Ritiro del decreto 20 novembre 2013, concernente bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.).

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Vista la legge regionale n. 17 dell'8 ottobre 2013 "Modifiche alla legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012 - "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Visto, in particolare, l'art. 5 che modifica l'articolo 9 della legge regionale n. 8/2012;

Visto il D.A. n. 308/Gab del 20 novembre 2013, con il

quale è stato emanato un bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti per la costituzione dell'organo di controllo interno dell'IRSAP, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013;

Vista la nota assessoriale n. 167 del 13 gennaio 2014, con la quale si ritiene che il bando per la costituzione del citato elenco debba essere integrato dal possesso del requisito di adeguata comprovata esperienza professionale almeno quinquennale in tema di revisione di società, istituti o enti comunque denominati partecipanti ovvero vigilati ovvero strumentali di enti pubblici;

Considerato che, a seguito della disposizione assessoriale prot. n. 167 del 13 gennaio 2014, occorre ritirare il D.A. n. 308/Gab del 20 novembre 2013 e il relativo bando pubblico per la creazione di un elenco revisori dei conti;

Decreta:

Art. 1

È ritirato il D.A. n. 308/Gab del 20 novembre 2013 e il relativo bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti, ai fini della costituzione dell'organo interno dell'IRSAP, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato.

Palermo, 13 gennaio 2014.

VANCHERI

(2014.3.122)052

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 19 novembre 2013.

Approvazione dei criteri di riparto del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2013.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale e, in particolare, l'art. 15 riguardante "Disposizioni in materia di assegnazioni agli enti locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto l'art. 6, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2013, n. 13;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2013, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Accertato che l'ammontare complessivo del Fondo delle autonomie locali in favore degli enti locali per l'anno 2013, giusto l'art. 15, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, è di 651.000 migliaia di euro, di cui:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	COMUNI	PROVINCE	SOMMA
191301	FAL parte corrente "ordinario"	€ 280.000.000	€ 0	€ 280.000.000
191301	FAL parte corrente "riserve" (Comuni)	€ 50.000.000	€ 0	€ 50.000.000
191302	FAL parte corrente "ordinario"	€ 0	€ 15.000.000	€ 15.000.000
191307	Importo rimborso "accise"	€ 67.000.000	€ 34.000.000	€ 101.000.000
590402	FAL quota investimenti (Comuni)	€ 180.000.000	€ 0	€ 180.000.000
183337	Dip. Famiglia ricovero minori A.G.	€ 20.000.000	€ 0	€ 20.000.000
182519	Dip. Famiglia ex osp. psichiatrici	€ 5.000.000	€ 0	€ 5.000.000
TOTALI		€ 602.000.000	€ 49.000.000	€ 651.000.000

Considerato che l'art. 15, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 stabilisce che le assegnazioni di cui al comma 1 sono trasferite a ciascun comune e ciascuna provincia regionale, a seguito di riparto effettuato sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali;

Considerato, inoltre, che l'art. 15, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 stabilisce che le assegnazioni annuali previste dal comma 1 sono erogate ai comuni in quattro trimestralità posticipate;

Accertato che, a seguito delle disposizioni legislative fin qui richiamate, l'ammontare complessivo del Fondo delle autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2013 viene determinato in 602.000 migliaia di euro di cui 355.000 migliaia di euro di parte corrente e 180.000 migliaia di euro di quota investimenti e 67.000 migliaia di euro quale somma dovuta a titolo di compensazione per minori introiti derivanti dalla cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale sulla energia elettrica, ai sensi dell'art. 4, comma 10, del D.L. n. 16/2012;

Considerato che l'art. 15, comma 4, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, così come modificato dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16 individua le seguenti riserve a valere sul Fondo delle autonomie locali destinate ai comuni:

- contributo ai comuni delle isole minori di cui al comma 1 bis dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura di 5.000 migliaia di euro;
- una quota pari a 22.000 migliaia di euro per il rimborso ai comuni, già previsto dal comma 7 dell'articolo 13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, delle spese sostenute nell'anno scolastico 2011-2012 per il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori;
- rimborso ai comuni, ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, delle spese per la gestione degli asili nido nella misura di 5.000 migliaia di euro;
- contributo ai comuni per il finanziamento del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servi-

zi di polizia municipale, previsto dall'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura di 11.000 migliaia di euro;

- e) una quota pari a 1.500 migliaia di euro quale sostegno ed incentivo alle unioni dei comuni previste dall'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ripartire in quote uguali per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- f) una quota pari a 150 migliaia di euro per la copertura degli oneri di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1 e per la realizzazione di programmi di intervento a supporto dell'attività dei comuni approvati dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali;
- g) contributi previsti dal comma 8 dell'articolo 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni nella misura di 350 migliaia di euro;
- i) una quota pari a 5.000 migliaia di euro per le finalità di cui all'articolo 53 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;
- l) una quota pari a 20.000 migliaia di euro per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 9, comma 4, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'art. 15, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 individua un'ulteriore riserva, a valere sul Fondo delle autonomie locali destinato ai comuni, pari a 5000 migliaia di euro, per la gestione dei rapporti, anche in convenzione, con le comunità alloggio per i disabili psichici di cui all'articolo 45, comma 5, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Considerato che il Presidente della Regione, in data 1 ottobre 2013, ha ritenuto di sottoscrivere un'intesa con l'ANCI Sicilia definendo l'accordo sulle principali modalità di ripartizione del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2013;

Considerato che a seguito della sottoscrizione ai comuni del surrichiamato protocollo d'intesa, al fine di poter dare attuazione a quanto condiviso, il Governo regionale ha presentato il disegno di legge n. 579 "Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013" prevedendo le conseguenti integrazioni ai capitoli di spesa riguardanti il Fondo delle autonomie locali;

Considerato che l'art. 8 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 ha differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2013;

Considerato che a seguito della presentazione del disegno di legge n. 579 il Presidente della Regione, visto l'approssimarsi della scadenza per gli enti locali del termine per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2013, ha ritenuto opportuno convocare in seduta straordinaria la Conferenza Regione-Autonomie locali per il 31 ottobre 2013;

Considerato, altresì, che nella surrichiamata seduta straordinaria la Conferenza Regione-Autonomie locali ha espresso il proprio avviso circa le modalità da seguire per la ripartizione del Fondo delle autonomie locali 2013 e ciò anche in virtù dell'impegno assunto dal Governo regionale in merito all'adeguamento delle risorse da destinare al Fondo sui parametri dell'esercizio finanziario 2012, rinviando nel contempo ad altra seduta il parere sulla defini-

zione dei criteri per la ripartizione di parte del Fondo destinato alle province regionali;

Considerato, altresì, che nella medesima seduta la Conferenza Regione-Autonomie locali ha espresso l'avviso favorevole in merito alla proposta dell'Amministrazione di rimandare alla successiva riunione l'acquisizione del parere sui criteri relativi al riparto delle riserve di cui alle lettere e) e g) dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, previa convocazione di appositi tavoli tecnici a favore di un maggiore coinvolgimento dei soggetti interessati;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere agli atti conseguenziali a seguito dell'acquisizione del parere della Conferenza di cui al comma 2 dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

Vista la nota n. 16423 del 13 novembre 2013, con la quale, nelle more della stesura e definizione del verbale relativo alla seduta straordinaria del 31 ottobre 2013 della Conferenza Regione-Autonomie locali, al fine di consentire all'Amministrazione l'avvio dei procedimenti connessi all'utilizzazione del Fondo autonomie locali, si sono ufficializzate le decisioni assunte in sede di Conferenza;

Ritenuto, in considerazione del parere favorevole reso dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella citata seduta straordinaria, di dovere individuare i criteri per la ripartizione delle somme di cui al Fondo autonomie locali 2013;

Decreta:

Art. 1

Approvazione criteri

In attuazione di quanto previsto dal 2° comma dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, sono individuati, secondo l'articolato che segue, i criteri per la ripartizione della quota riservata ai comuni dal Fondo autonomie locali per l'anno 2013.

Art. 2

Contributi di parte corrente

Ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla legge n. 984/1977 come già individuati l'anno scorso, a norma vigente, sarà assegnata una quota del Fondo autonomie locali pari a quella concessa nel 2012 diminuita del 35% circa.

Successivamente, a seguito dell'incremento del Fondo con l'approvazione del disegno di legge di variazione di bilancio, l'assegnazione sul Fondo agli stessi comuni sarà integrata fino ad un importo pari a quello concesso nel 2012 con una riduzione di circa il 15%. Questa riduzione sarà compensata con il trasferimento ai suddetti comuni di risorse in conto capitale del Fondo, utili anche per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui (art. 15/6 della legge regionale n. 9/2013). Ai c.d. "restanti comuni", come già individuati l'anno scorso, sarà assegnato un contributo a valere sul Fondo 2013 pari a quello concesso nel 2012, con minimi arrotondamenti.

Art. 3

Contributi per investimenti

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui alla legge n. 984/1977, come già individuati l'anno scorso, l'assegnazione del Fondo autonomie locali 2013 per investimenti sarà determinata in modo da compensare e superare il minore trasferimento rispetto al 2012 della

parte corrente determinato a seguito dell'approvazione del disegno di legge di variazioni al bilancio della Regione.

Ai c.d. "restanti comuni" con popolazione inferiore a 30.000 abitanti saranno assegnate risorse per investimenti del Fondo autonomie locali 2013 pari a quelle assegnate nel 2012.

Ai comuni con popolazione maggiore o uguale a 30.000 abitanti saranno assegnate per investimenti risorse sul Fondo autonomie locali 2013 pari a quelle del 2012 ridotte di circa il 25%. A compensazione di tale riduzione a questi comuni saranno assegnate risorse del Piano di azione e coesione (PAC) per interventi di riqualificazione urbana ammontanti a 40 milioni di euro, pari a circa il 180% della decurtazione subita.

Art. 4

Contributi ai comuni delle isole minori per il servizio trasporto rifiuti via mare

La riserva sul Fondo autonomie locali di cui alla lettera a) del 4° comma dell'articolo 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, sarà ripartita sulla scorta dei sottostanti criteri:

- il 50% della disponibilità della riserva sarà assegnato proporzionalmente ai preventivi di spesa presentati;
- il 50% della disponibilità della riserva sarà assegnato in misura proporzionale ai costi sostenuti nell'anno 2012 per il servizio trasporti rifiuti via mare.

Art. 5

Rimborso ai comuni per il trasporto interurbano degli alunni scuole superiori

La riserva sul Fondo autonomie locali di cui alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 sarà ripartita sulla scorta dei sottostanti criteri:

- 80% delle risorse disponibili per la riserva in favore dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- 20% delle risorse disponibili per la riserva in favore dei comuni con popolazione superiore o uguale a 10.000 abitanti.

Art. 6

Rimborso ai comuni per la gestione degli asili nido

La riserva sul Fondo autonomie locali di cui alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, sarà ripartita ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, con un riparto proporzionale fino all'80% delle spese sostenute e documentate nell'anno precedente. Le compartecipazioni da parte dei fruitori del servizio dovranno essere sottratte dal totale delle spese di gestione sostenute dai comuni.

Art. 7

Contributo ai comuni per il fondo miglioramento efficienza polizia municipale

La riserva sul Fondo autonomie locali di cui alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 sarà ripartita in misura proporzionale ai costi dei progetti di miglioramento dell'efficienza dei servizi di polizia municipale predisposti dalle amministrazioni comunali richiedenti, che in ogni caso dovranno farsi carico di finanziare almeno il 10% del progetto.

Art. 8

Quota per il funzionamento della Conferenza Regione-Autonomie locali e realizzazione programmi d'intervento a supporto delle attività dei comuni

La riserva sarà utilizzata secondo gli importi orientativi di riferimento delle sottostanti categorie d'intervento:

- Spese per il funzionamento della segreteria tecnica della Conferenza nella misura massima di 60.000,00 euro.
- Prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività correlate al funzionamento della segreteria e per quelle relative ai procedimenti amministrativi riguardanti la gestione del Fondo autonomie locali: 25.000,00 euro.
- Acquisti di beni e servizi (abbonamenti a banche dati giuridiche, ecc.) finalizzati al miglior supporto da parte del dipartimento degli enti locali siciliani: 25.000,00 euro.
- Realizzazione di un progetto sperimentale con l'ANSA per l'informazione mirata verso gli enti locali siciliani su argomenti di attualità e per favorire la comunicazione da parte degli stessi enti locali di buone pratiche: 40.000,00 euro.

Eventuali economie nel programma saranno rimodulate dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, informando preventivamente la Conferenza.

Art. 9

Risanamento e recupero del centro storico di Ibla (RG)

La riserva a favore del solo comune di Ragusa sarà trasferita a seguito degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia, dopo l'acquisizione di apposita richiesta dell'amministrazione comunale corredata dalle opportune dichiarazioni a consuntivo sull'utilizzo delle risorse precedentemente erogate.

Art. 10

Rendicontazione dei trasferimenti sul Fondo autonomie locali

Per i trasferimenti dei contributi sul Fondo delle autonomie locali, di regola, gli uffici regionali provvederanno all'erogazione delle risorse a seguito dell'acquisizione di attestazioni o rendicontazione dell'utilizzo delle risorse trasferite sullo stesso argomento per l'annualità precedente.

Art. 11

Pubblicazione

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento autonomie locali.

Palermo, 19 novembre 2013.

VALENTI

N.B. - Il decreto non è soggetto a registrazione della ragioneria centrale poiché, in applicazione della vigente normativa, non sono in esso previste obbligazioni di spesa.

(2013.47.2813)072

DECRETO 23 dicembre 2013.

Parziale modifica del decreto 7 aprile 2010, concernente disciplina per l'acquisto in economia di beni e servizi da parte del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale regionale, del Dipartimento regionale delle autonomie locali e dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il T.U. sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;
Visti i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827;
Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto l'art. 8 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20;
Visto il D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 codice dei contratti;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12;
Visto il D.A. n. 302702 del 7 aprile 2010, che disciplina l'ambito di applicazione, i limiti di spesa e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale regionale, del Dipartimento regionale delle autonomie locali e dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, registrato dalla competente ragioneria centrale al n. 1413 del 14 aprile 2010;
Visto l'art. 4, comma 2, lettera m-bis del decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, che ha elevato a "quarantamila euro" il limite di spesa di cui al comma 1 dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
Ritenuto di dover apportare, conseguentemente, modificazioni al D.A. n. 302702 del 7 aprile 2010;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni esposte in premessa, a parziale modifica del D.A. n. 302702 del 7 aprile 2010, all'articolo 6, comma 6, le parole "ventimila euro" sono sostituite dalle seguenti: "quarantamila euro".

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale Presidenza, autonomie locali e funzione pubblica per il prescritto visto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it.

Palermo, 23 dicembre 2013.

VALENTI

N.B.: il decreto non rientra nella categoria di atti da sottoporre al controllo della ragioneria centrale, ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/1999.

(2014.3.148)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 5 dicembre 2013.

Rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana per la gestione del credito di imposta previsto dalla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";
Vista la legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 20 novembre 2009), che prevede la concessione di un contributo, nella forma del credito d'imposta, alle imprese che effettuano nuovi investimenti in Sicilia;
Vista la decisione C(2009) 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'Aiuto N. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239 approvato dall'Assemblea regionale siciliana con legge n. 11/2009;
Visti gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, l'autorizzazione all'utilizzo di fondi regionali per il credito d'imposta di cui alla legge regionale n. 11/2009 e la relativa copertura finanziaria;
Vista la nota della Commissione europea - DG Concorrenza - prot. D/2011*089032 del 23 agosto 2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della legge regionale n. 20/2011;
Visto l'articolo 8, comma 2, della citata legge regionale n. 11/2009 che demanda le attività di accertamento, riscossione e contenzioso relative alla gestione del credito ad apposita convenzione da definire con l'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 della stessa legge;
Visto l'articolo 11 della sopra richiamata legge regionale n. 11/2009, che stabilisce che per l'esercizio delle funzioni discendenti dalla sua applicazione provvede la Regione che può avvalersi, previa stipula di apposita convenzione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, dei competenti organi statali, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074;
Visto l'articolo 7 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che nell'ambito delle funzioni esercitate dal dipartimento delle finanze e del credito in materia di tributi, l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze è autorizzato a stipulare convenzioni con l'Agenzia delle entrate e con quella delle dogane;
Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013 del 17 maggio 2013, con cui vengono ripartiti in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", come modificato dal D.P. Reg. n. 370 del 28 giugno 2010;

Visto il D.P. Reg. n. 586 del 28 novembre 2012, con il quale il dott. Luca Bianchi è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 legge regionale n. 11/2009 citata ed approvata con D.A. n. 464 del 19 novembre 2010, registrata alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8 del 30 novembre 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 17 dicembre 2010;

Visto l'articolo 8, comma 1, della sopra citata convenzione che testualmente dispone: "La presente convenzione ha durata triennale e le relative procedure informatiche sono operative decorsi quattro mesi dalla sua sottoscrizione";

Visto il D.D.G. del dipartimento finanze e credito n. 256 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 21 giugno 2013 emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, previa intesa del dipartimento programmazione nella qualità di Autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013 prot. n. 7152 del 16 aprile 2013, con il quale è stata ripartita la somma pari ad euro 30 milioni comunicata dal dipartimento programmazione nella qualità di Autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013 con la precitata nota prot. n. 7152/2013 da concedere per l'anno 2013, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 11/2009, alle imprese che non hanno ottenuto nell'anno 2012 l'accoglimento dell'istanza per esaurimento dei fondi e, nel caso dovessero residuare somme da destinare per la presentazione di nuove istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS - del D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011 e s.m.i ;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013, con la quale è stato adottato il PO FESR Sicilia 2007-2013 rimodulato in attuazione del Piano di azione coesione terza fase ed approvato dalla Commissione europea con decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013, indicando l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili, oltre che per il PO FESR, per il Piano di salvaguardia, per il PAC "Nuove azioni" e per il PAC "Misure anticicliche";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013, con la quale è stato adottato il Piano di ripartizione delle risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013, con la quale è stato approvato, ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start-up – patto dei sindaci)", il Piano di azione e coesione (PAC) – Nuove azioni a gestione regionale e Misure anticicliche, contenente in particolare la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di azione e coesione", di cui al paragrafo 6, in conformità alla proposta contenuta nella nota del Presidente della Regione prot. n. 12836 del 7 agosto 2013, e relativi atti acclusi, allegato "A" alla presente deliberazione;

Visto il D.A. n. 413 del 6 settembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 27 settembre 2013, con il quale si è provveduto alla specifi-

cazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa legge regionale n. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2013 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i., nonché del termine di presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS del medesimo D.A. n. 91/2011 e dell'ammontare dei relativi fondi;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2323 del 2 ottobre 2013, con il quale vengono apportate, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le occorrenti variazioni di bilancio, istituendo il capitolo 616819 "Interventi per la realizzazione della misura A.7bis "Credito di imposta per nuovi investimenti (in aree di crisi industriale)" del Piano di azione e coesione (PAC) – "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro" con uno stanziamento di euro 30.000.000,00 destinato all'attuazione della legge regionale n. 11/2009;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate prot. n. 31934 del 13 marzo 2013, con la quale è stato chiesto di conoscere l'intendimento dell'Amministrazione regionale in ordine alla definizione di un nuovo accordo con il quale disciplinare la prosecuzione del rapporto convenzionale per la gestione del credito d'imposta di cui alla legge regionale n. 11/2009;

Vista la nota assessoriale prot. n. 1596 del 9 aprile 2013, con la quale è stata manifestata la disponibilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla prosecuzione del rapporto convenzionale per la gestione del credito d'imposta di cui alla legge regionale n. 11/2009;

Vista la nota prot. n. 127439 del 31 ottobre 2013, con la quale l'Agenzia delle entrate – Direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo ha trasmesso lo schema di accordo del rinnovo della citata convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010;

Vista la nota prot. n. 135912 del 18 novembre 2013, con la quale l'Agenzia delle entrate – Direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo ha fornito all'Assessorato regionale dell'economia i chiarimenti, richiesti con nota prot. n. 15410 del 5 novembre 2013, in ordine alle modalità di determinazione dei rimborsi spese previste nella sopracitata bozza di rinnovo della convenzione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della sopra citata convenzione, avendo la stessa durata triennale, si rende necessario procedere alla proroga;

Visto il rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana per la gestione del credito di imposta previsto dalla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, stipulato e sottoscritto con firma digitale in data 26 novembre 2013 che costituisce parte integrante del presente decreto;

Rilevato, pertanto, che bisogna provvedere all'approvazione del citato rinnovo della convenzione, dando, altresì, atto che, con successivi decreti dirigenziali, si provvederà all'adozione dell'impegno di spesa sul capitolo 216524 per far fronte agli oneri derivanti dalla stipula della convenzione approvata con il presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esplicitati in premessa, è approvato il rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle entrate e la

Regione siciliana per la gestione del credito di imposta previsto dalla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, che costituisce parte integrante del presente decreto, stipulato e sottoscritto con firma digitale in data 26 novembre 2013.

Art. 2

Con successivi decreti dirigenziali, si provvederà all'adozione degli impegni di spesa sul capitolo 216524 per far fronte agli oneri derivanti dalla stipula della convenzione approvata con il presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia, alla Corte dei conti per la Regione siciliana per la relativa registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale internet della Regione siciliana.

Palermo, 5 dicembre 2013.

BIANCHI

N.B. - *L'allegato alla convenzione è consultabile nel sito internet ufficiale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it "Misure di sostegno alle imprese siciliane" - "Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".*

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 19 dicembre 2013, reg. n. 1, Assessorato dell'economia, fg. n. 31.

Allegato

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA DELLE ENTRATE E LA REGIONE SICILIANA PER LA GESTIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2009, N. 11

L'Agenzia delle entrate (di seguito denominata "Agenzia", o, congiuntamente alla Regione siciliana, "le Parti") con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale 06363391001, rappresentata dal dott. Stefano Antonio Sernia, direttore della Direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo su delega del direttore dell'Agenzia, dott. Attilio Befera, conferita con atto prot. n. 4783 del 3 aprile 2013

E

La Regione siciliana (di seguito denominata "Regione"), codice fiscale 80012000826, rappresentata dal dott. Luca Bianchi, nella qualità di Assessore regionale per l'economia con sede in Palermo, via Emanuele Notarbartolo n. 17

Premesso:

- che con convenzione sottoscritta il 17 novembre 2010, di seguito denominata "convenzione", è stata regolata l'attività di gestione del contributo in favore di progetti di investimento iniziale, come definiti dagli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013", nella forma di credito di imposta alle imprese, ivi incluse quelle artigiane, operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, del turismo e dei servizi, che effettuano entro il termine del 31 dicembre 2013 nuovi investimenti nel territorio della Regione nei limiti stabiliti dalla legge;

- che la convenzione termina i suoi effetti il 16 novembre 2013 e la Regione, con nota n. 1596 del 9 aprile 2013, ha rappresentato l'opportunità di proseguire le attività ivi previste;

convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

Le Parti convengono di proseguire i servizi disciplinati nella convenzione, con le modifiche e integrazioni riportate nel seguito del presente accordo.

Per quanto non espressamente stabilito, restano fermi gli impegni assunti tra le Parti nella convenzione e sono fatti salvi gli adempimenti già eseguiti.

Articolo 2 Modifiche

Alla convenzione sono apportate le modifiche di seguito riportate:

a) nelle premesse:

a1) il sesto capoverso è sostituito dal seguente:

"- che il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 reca norme in materia di codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;"

a2) il decimo capoverso è sostituito dal seguente:

"- che l'art. 50, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 stabilisce che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive;"

b) all'articolo 3:

b1) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. L'Agenzia fornisce alla Regione:

a. entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione delle istanze, i relativi flussi informativi, con le modalità indicate nell'allegato 2;

b. i dati riguardanti le operazioni di utilizzo del credito, entro 9 giorni lavorativi dalla fruizione, e le regolazioni contabili conseguenti agli annullamenti di cui al successivo punto c), con le modalità previste nell'allegato 3;

c. le informazioni concernenti i versamenti annullati, successivamente alla presentazione del modello F24, su richiesta degli intermediari della riscossione per errori di rendicontazione o dei contribuenti, fermo restando che l'Agenzia non è in alcun caso responsabile delle conseguenze generate da tali errori e annullamenti né è tenuta a gestirle, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di elaborazione dei dati, in conformità a quanto previsto nell'allegato 3.;"

b2) al comma 4, il secondo periodo è sostituito dal seguente:

"La Regione trasmette, altresì, all'Agenzia la ricezione dell'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o il provvedimento di diniego all'utilizzo del credito, in caso di esito interdittivo della certificazione medesima.;"

b3) al comma 5, la lettera b. è sostituita dalla seguente:

"b. il servizio di collegamento con gli Enti esterni in cooperazione informatica con l'Agenzia per i dati di cui al comma 2, lett. b) e c).;"

c) all'articolo 6:

c1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Per l'utilizzo del modello F24 spetta all'Agenzia un rimborso spese pari al compenso dalla stessa dovuto, attualmente nella misura di seguito indicata, agli intermediari della riscossione, compenso cui devono aggiungersi € 0,10 per ciascuna delega di versamento a titolo di rimborso delle spese generali amministrative e in particolare:

a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:

- non è dovuto alcun compenso e rimborso spese per il modello I24 con saldo finale pari a zero;
- € 0,80, per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente bancario;
- € 1,00, per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente postale;

b) per le deleghe conferite a banche convenzionate e Equitalia S.p.A. e sue partecipate:

- € 1,40, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
- € 2,00, per il modello F24 "cartaceo";

c) per le deleghe conferite a Poste Italiane S.p.A. :

- € 2,20, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
- € 2,55, per il modello F24 "cartaceo".

Nel caso in cui uno stesso modello F24 contenga, contestualmente, l'indicazione del credito e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditorî, è a carico della Regione una percentuale del rimborso spese, come individuato al periodo precedente; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati relativamente al credito e il numero totale delle righe redatte in tali modelli.

Le eventuali variazioni degli importi indicati nel presente comma, lettere a), b) e c) sono comunicate a cura dell'Agenzia.”;

c2) al comma 2 le lettere b. e c. sono sostituite dalle seguenti:
“b. € 33.640,00 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 per la gestione degli applicativi predetti;”;

“c. € 253.726,00 annui, per le attività di verifica previste dall'articolo 4, commi 1 e 3, salvo conguaglio da determinare in funzione delle attività di competenza effettivamente svolte;”;

d) all'articolo 7, il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. La Regione comunica, con le modalità di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 82/2005, e successive modificazioni, all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo - Settore Contabilità e Bilancio, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, eventuali variazioni inerenti ai recapiti di cui al comma 1.”;

e) l'allegato 3 alla convenzione è sostituito dall'allegato alla presente.

Articolo 3 Rimborso spese

1. Per l'adeguamento del software necessario a garantire la gestione delle istanze presentate nel 2013 e l'integrazione delle forniture dei dati della riscossione, la Regione corrisponde all'Agenzia € 9.867,00, fuori dal campo di applicazione dell'IVA, entro la fine del secondo mese successivo al ricevimento della fattura, che l'Agenzia provvede ad inviare a seguito della sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 4 Durata

1. La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dal 17 novembre 2013.

Agenzia delle entrate
Il direttore della
direzione centrale amministrazione,
pianificazione e controllo
Sernia

Regione siciliana
L'Assessore regionale
per l'economia

Bianchi

(2014.2.82)083

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 14 novembre 2013.

Proroga dei termini per la conclusione degli investimenti ammessi ai contributi previsti dai bandi relativi alle misure 1.3, 1.4 tipologia D, 1.5 tipologie 1 e 2, 2.1, 2.3, 3.3 e 3.5 del PO FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del Reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - “Presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni”;

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'au-

torità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva per presa d'atto la predetta convenzione;

Visto il D.D.G. n. 132/pesca del 18 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo a “Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca” - misura 3.3 del FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29 maggio 2009;

Visti i D.D.G. n. 128/2009, n. 548/2009 e n. 100/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”;

Visti i D.D.G. n. 74/2012 e n. 568/2012 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.4 tipologia D “Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca”;

Visto il D.D.G. n. 320/2011 relativo all'approvazione dei bandi della misura 1.5, tipologie 1 “Diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività” e 2 “Aggiornamento delle competenze professionali”;

Visti i D.D.G. n. 133/2009, n. 549/2009 e n. 138/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.1 sotto-misura 1 “Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura”;

Visti i D.D.G. n. 129/2009, n. 550/2009 e n. 139/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.3 “Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione”;

Visti i D.D.G. n. 132/2009, n. 551/2009 e n. 191/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;

Visto il D.D.G. n. 734/2012 relativo all'approvazione dei bandi della misura 3.5 “Progetti pilota”;

Considerato che i bandi allegati ai citati decreti di approvazione hanno previsto l'erogazione del contributo concesso, in misura del 50% a titolo di anticipazione e del 50% a saldo, al termine dell'esecuzione dei lavori;

Considerato pertanto, che in capo ai beneficiari, pubblici e privati, grava l'onere finanziario di far fronte, con proprie risorse, agli investimenti connessi alla fase di saldo (50%);

Considerato che la stretta creditizia del sistema bancario, conseguente al perdurare della crisi che ha investito l'economia nazionale e ancor più quella regionale, ha ridotto, oltremodo, la disponibilità di liquidità dell'intero sistema produttivo;

Rilevato che, per i bandi delle misure 2.1, 2.3 e 3.3 del PO FEP 2007-2013 che prevedono la presentazione dei progetti esecutivi muniti di tutti i pareri e i nulla osta necessari entro 30 o 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze, i soggetti beneficiari si trovano nell'oggettiva impossibilità di potere adempiere a quanto previsto stante i tempi connessi al rilascio dei previsti pareri, da parte delle amministrazioni competenti, che ordinariamente superano quelli fissati nei singoli bandi d'attuazione sopra citati;

Rilevato che le superiori motivazioni rappresentano un ostacolo, in termini di tempo, al celere avanzamento dei programmi d'investimento e, conseguentemente, della spesa da certificare all'Unione europea;

Ritenuto che, in considerazione della prioritaria esigenza di consentire la realizzazione del maggior numero di programmi finanziati, sono venuti meno i presupposti per mantenere i tempi stringenti per la realizzazione degli investimenti, a suo tempo finalizzati ad un'eventuale

riprogrammazione di quelle risorse che si fossero rese disponibili a seguito di revoche o rinunce da parte dei beneficiari;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione prot. 3776 del 25 febbraio 2008, secondo il quale, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ha il potere - dovere di apprestare tutti gli strumenti e le misure più adeguate ed opportune ai fini del corretto ed effettivo perseguimento dell'interesse pubblico concreto;

Ritenuto che, per i casi in argomento, l'interesse pubblico concreto possa essere correttamente ed effettivamente perseguito attraverso l'attivazione di iniziative che consentano il completamento del maggior numero di programmi finanziati e, quindi, di massimizzare la spesa a fronte della quale potere legittimamente richiedere ed ottenere il maggior contributo comunitario;

Ritenuto in tal senso, che rientri tra tali iniziative quella di consentire una proroga e una rideterminazione dei termini fissati per l'ultimazione dei programmi, finanziati con le richiamate graduatorie, nei casi in cui non siano stati emessi provvedimenti di revoca e non possa ricorrersi alla concessione della proroga già prevista dai singoli bandi;

Ritenuto, altresì, che rientri tra le stesse iniziative quella di consentire erogazioni intermedie del contributo concesso, oltre che a titolo di anticipazione, per stati d'avanzamento dei lavori (SAL);

Ritenuto, ancora, che possa considerarsi ammissibile la presentazione dei progetti esecutivi muniti di tutti i pareri richiesti anche oltre i termini previsti nei singoli bandi relativi alle misure 2.1, 2.3 e 3.3, purché tali tempi risultino compatibili con le scadenze imposte dall'Unione europea per la conclusione del P.O. FEP 2007-2013;

Considerato che i termini per la conclusione dei lavori relativi ai progetti finanziati con le risorse del PO FEP 2007-2013 sono stati fissati con gli atti amministrativi generali che disciplinano le procedure per l'accesso e l'erogazione dei benefici e che, come rilevato anche dall'Ufficio legislativo nel predetto parere, non si riscontrano prescrizioni normative che impediscano all'Amministrazione di rideterminare con atto amministrativo i limiti temporali entro i quali ultimare i lavori;

Considerato che l'obiettivo di massimizzare i processi di spesa connessi alla gestione del PO FEP risponde ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e che la revoca, anche parziale, dei contributi concessi, in conseguenza del mancato rispetto di termini non stringenti ai fini comunitari, avrebbe come conseguenza quella di aggravare lo stato di crisi economico-finanziaria dei destinatari delle agevolazioni, vanificando gli obiettivi contenuti nello stesso PO FEP;

Ritenuto, pertanto, per i bandi emanati con i decreti dirigenziali già citati, di potere concedere un'ulteriore proroga, oltre quella già prevista, per un tempo compatibile con le scadenze previste in sede comunitaria per l'utilizzo dei fondi dell'Unione europea nonché consentire erogazioni intermedie del contributo concesso, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati d'avanzamento dei lavori (SAL);

Ritenuto, altresì, di potere e dovere riordinare i termini previsti nei singoli bandi delle misure citate in premessa, prorogando i termini per il completamento di tutte quelle iniziative che si trovano nelle condizioni di inizio lavori anticipato, escludendo comunque le iniziative per le

quali alla data di emanazione del presente provvedimento siano state avviate e concluse le procedure di revoca dei contributi, unificando per tutti i termini a decorrere dalla notifica del provvedimento di concessione del beneficio;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, i termini per la conclusione degli investimenti ammessi ai contributi previsti dai bandi approvati con i DD.D.G. di seguito elencati

Bando	Decreti d'approvazione
misura 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"	D.D.G. n. 128/2009 D.D.G. n. 548/2009 D.D.G. n. 100/2011
misura 1.4, tipologia D - "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca"	D.D.G. n. 74/2012 D.D.G. n. 568/2012
misura 1.5 tipologie 1 - "Diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività" e 2 "Aggiornamento delle competenze professionali"	D.D.G. n. 320/2011
misura 2.1, sottom. 1 - "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura"	D.D.G. n. 133/2009 D.D.G. n. 549/2009 D.D.G. n. 138/2011
misura 2.3 - "Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione"	D.D.G. n. 129/2009 D.D.G. n. 550/2009 D.D.G. n. 139/2011
misura 3.3 - "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"	D.D.G. n. 132/2009 D.D.G. n. 551/2009 D.D.G. n. 191/2011
misura 3.5 - "Progetti pilota"	D.D.G. n. 734/2012

decorrono dalla data di inizio lavori comunicata e compresa entro il periodo stabilito dai singoli bandi o, in assenza di detta comunicazione, dalla data di notifica del decreto di finanziamento. Sono fatte salve tutte le spese ammissibili effettuate per la realizzazione dei progetti a partire dalla data prevista dall'art. 55 del reg. CE n. 1198/2006.

Art. 2

Per l'ultimazione di quei programmi di investimento per i quali i soggetti beneficiari dimostrino di non potere realizzare gli interventi, nei termini previsti al precedente art. 1), per cause oggettive a loro non imputabili, può essere accordata, a domanda degli stessi, un'ulteriore proroga di durata massima di 6 mesi che preveda, comunque, l'ultimazione dei lavori entro la data del 31 giugno 2015.

Art. 3

La rendicontazione delle spese, prevista dall'art. 16 dei bandi citati all'art. 1 con le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" allegato ai bandi, potrà essere presentata all'Amministrazione regionale, in uno con la domanda di pagamento del saldo, anche oltre i termini previsti nei citati atti e, comunque, entro la data di cui all'art. 2 nei casi in cui il ritardo sia derivato da cause non imputabili al soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Art. 4

A parziale modifica di quanto previsto nei bandi allegati ai decreti citati all'art. 1, l'erogazione dei contributi

concessi potrà avvenire, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati d'avanzamento dei lavori (SAL) in quote non inferiori al 20% del contributo e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione di titoli di spesa di importo almeno pari a quello richiesto.

Art. 5

Su istanza motivata del beneficiario dei contributi previsti dai bandi relativi alle misure 2.1 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura", 2.3 "Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione" e 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del P.O. FEP 2007-2013, sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento i cui progetti esecutivi non siano stati presentati, per cause non imputabili al soggetto richiedente, entro le scadenze previste nei citati bandi e sempre che gli stessi investimenti siano conclusi nei termini stabiliti ai precedenti articoli 1, 2 e 3 e nel rispetto delle scadenze imposte dall'Unione europea per la conclusione del P.O. FEP 2007-2013.

Art. 6

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano ai programmi di investimento per i quali, entro la data del presente provvedimento, siano state concluse le procedure di revoca.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione per il tramite della Ragioneria competente e, successivamente, pubblicato, oltre che nel sito istituzionale del Dipartimento, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2013.

BONANNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 dicembre 2013, reg. n. 10, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 278.

(2014.3.108)126

DECRETO 3 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione all'avviso pubblico relativo alla sottomisura 321A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che

approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modificano il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Sicilia per il periodo 2007/2013 e modifica la precedente decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 con il quale viene approvato il codice dei contratti pubblici rela-

tivi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modifiche ed integrazioni, e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali";

Visto il D.P.R.S. n. 13 del 31 gennaio 2012 di approvazione del regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 7 del 17 febbraio 2012;

Vista la circolare 27 luglio 2012 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, esplicativa della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 2013 n. 861 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta n. 49 del 5 febbraio 2013, è stato confermato l'incarico di dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 2013, n. 859 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 74 del 15 febbraio 2013, è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Considerato che il reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEARS, prevede un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEARS;

Visto l'art. 60 della legge regionale n. 14, del 14 aprile 2006, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEARS;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura 16 febbraio 2010, n. 116, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo di intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Diparti-

mento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misurate a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali 16 dicembre 2008, n. 2763, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, integrato e modificato con il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali 5 giugno 2009, n. 977, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali n. 1864 del 28 dicembre 2011, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili - del PSR Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali dell'11 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2012, reg. 5, fg. 192, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 24 del 15 giugno 2012, con il quale sono state approvate le "Griglie di elaborazione relative alla misura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto l'avviso pubblico per manifestazione di interesse - sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili - del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 2 del 13 gennaio 2012;

Vista la nota del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali, prot. n. 25381 del 6 agosto 2013, con cui si incarica il presidente della commissione nominata con D.D.G. n. 591 del 21 maggio 2012, di procedere al coordinamento delle attività di istruttoria per la verifica della ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di aiuto pervenute a conclusione della fase di ammissione delle manifestazioni di interesse;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali n. 909 del 9 agosto 2013, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione all'avviso pubblico relativo alla Sottomisura 321A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013, il 4 settembre 2013;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria e ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso il Servizio IV, - Interventi per lo sviluppo rurale ed azioni leader, richieste di riesame delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che la commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse relative al suddetto avviso, ha proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, giusto verbale n. 1 del 15 ottobre 2013, n. 2 del 19 novembre 2013 e n. 3 del 27 novembre 2013;

Vista la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto risultate non ricevibili e non ammissibili, predisposti dalla suddetta commissione e trasmessi con nota n. 1704 del 27 novembre 2013;

Visto il decreto del dirigente dell'Area 1 del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 241 del 29 gennaio 2013, con il quale è stata impegnata la somma di euro 290.447.357,27 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande d'aiuto ammissibili, di cui all'allegato A, presentate in adesione all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse - sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013, e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto risultate non ricevibili o non ammissibili, di cui all'allegato B e all'allegato C, con le relative motivazioni;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili (allegato B) e non ammissibili (allegato C), presentate in adesione all'avviso pubblico per manifestazione di interesse - Sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia

2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria definitiva e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni, assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, ed avvia il procedimento di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e per quelle non ammissibili. Tutti gli interessati avverso la graduatoria definitiva e gli elenchi di cui all'art. 1 potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, di cui all'art. 2, o ricorso straordinario al Presidente della Regione, nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", alle "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili del PSR Sicilia 2007/2013" e all'avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo alla sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013".

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 3 dicembre 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 gennaio 2014, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 11.

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Allegato A

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Sottomisura 321/A3 - "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. domanda	Codice Fiscale Partita IVA	Soggetto beneficiario	Prov.	Importo richiesto	Punti	Motivi di riduzione del punteggio
1	94751885495	Comune di Cammarata	AG	€ 226.000,00	79	
2	94751878797	Comune di Riesi	CL	€ 99.995,00	79	
3	94751884761	Comune di Castronovo di Sicilia	PA	€ 116.000,00	78	
4	94751881643	Comune di Ferla	SR	€ 300.000,00	72	
5	94751885453	Comune di Montagnareale	ME	€ 298.927,81	72	
6	94751883649	Comune di Roccamena	PA	€ 230.103,65	72	
7	94751883870	Comune di San Mauro Castelverde	PA	€ 61.180,00	68	Il punteggio è stato ridotto per il criterio di selezione Copertura del fabbisogno energetico della struttura servita, infatti il progetto definitivo presenta solo la copertura del fabbisogno elettrico escludendo l'energia termica.
8	94751883375	Comune di Sclafani Bagni	PA	€ 296.429,00	68	
9	94751884902	Comune di Nizza di Sicilia	ME	€ 300.000,00	68	Il punteggio è stato ridotto per il criterio di selezione Copertura del fabbisogno energetico della struttura servita, infatti i due impianti da realizzare non ricoprono il 100% del fabbisogno energetico.
10	94751883805	Comune di Carini	PA	€ 230.140,37	67	
11	94751878110	Comune di Librizzi	ME	€ 227.000,00	64	
12	94751883367	Comune di Tusa	ME	€ 297.001,22	64	
13	94751881767	Comune di Pettineo	ME	€ 297.500,00	64	
14	94751884407	Comune di Buseto Palizzolo	TP	€ 300.000,00	56	
15	94751884050	Comune di San Cipirello	PA	€ 167.789,99	51	
16	94751883722	Comune di Campofiorito	PA	€ 108.247,12	42	

Allegato B

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Sottomisura 321/A3 - "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"
ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON RICEVIBILI

N. domanda	Codice Fiscale Partita IVA	Soggetto richiedente	Prov.	Importo richiesto	Motivazioni
1	94751881551	Comune di Partanna	TP	€ 172.471,23	Documentazione presentata oltre il 40° giorno successivo al rilascio informatico della domanda d'aiuto: l'istanza non è ricevibile ai sensi di quanto prescritto dall'art. 16.2 "Modalità di presentazione" delle Disposizioni attuative.

Allegato C

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Sottomisura 321/A3 - "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"
ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON AMMISSIBILI

N. domanda	Codice Fiscale Partita IVA	Soggetto richiedente	Prov.	Importo richiesto	Motivi di esclusione
1	94751884498	Comune di Montevago	AG	€ 107.391,74	L'area urbana del comune di Montevago è servita da rete di distribuzione del gas metano: l'istanza non è ammissibile ai sensi dell'art. 9 "Localizzazione" delle Disposizioni Attuative.
2	94751885628	I.I.S.S. Calogero Amato Vitrano - Sciacca	AG	€ 689.290,02	L'intervento oggetto della domanda d'aiuto è localizzato in zona B: l'istanza non è ammissibile ai sensi dell'art. 9 "Localizzazione" delle Disposizioni Attuative, cfr par. 3.1.1 PSR Sicilia 2007/2013.

(2014.3.125)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 19 dicembre 2013.

Approvazione delle Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali e prime disposizioni.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato istituito il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE);

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e successive modifiche "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 597 del 3 marzo 2010 di approvazione del "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel servizio sanitario regionale 2010-2012", che in considerazione della rilevanza del contributo offerto dall'Health Technology Assessment (HTA) nei processi di miglioramento dei servizi sanitari, ha previsto obiettivi generali ed obiettivi operativi specifici per l'implementazione di tali metodologie nel SSR;

Visto l'accordo di collaborazione sottoscritto nell'aprile 2010 dal dirigente generale pro tempore del DASOE per lo sviluppo della rete interregionale per la valutazione sistemica delle tecnologie sanitarie - HTA, oggi Rete italiana per l'HTA denominata RIHTA, promossa e coordinata dall'AGENAS;

Visto il Piano sanitario regionale, denominato Piano della salute 2011-2013 ed approvato con D.P.Reg. n. 282 del 18 luglio 2011, che contiene indicazioni programmatiche dedicate alla diffusione dell'HTA nel SSR ed alla gestione efficace delle tecnologie sanitarie, nell'ampia azione propria dell'HTA;

Visti i DD.AA. n. 1040 dell'1 giugno 2012 e n. 1162 del 18 giugno 2012, che hanno istituito il nucleo tecnico HTA regionale (NTHTA), tecnostruttura funzionale e consultiva con specifici compiti, in particolare di valutazioni multidisciplinari e di produzione di raccomandazioni e linee di indirizzo, da sviluppare in collegamento funzionale con il competente servizio presso il DASOE;

Visto il POAT Salute, Sicilia, 2007-2013 del Ministero della salute, linea verticale n. 8 Supporto all'analisi delle più diffuse metodologie di HTA, sviluppo di sistemi di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia, sicurezza, costi, impatto sociale e organizzativo e produzione di linee guida regionali, soggetto attuatore l'AGENAS, che ha fornito l'assistenza tecnica al servizio 9 "Valutazione delle tecnologie sanitarie" presso il DASOE per la realizzazione del modello organizzativo più idoneo nel contesto regionale e per l'avvio della operatività del NTHTA;

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo (POCS) 2013-2015, in corso di definizione operativa con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e finanze, che costituisce lo strumento di pianificazione regionale per consolidare i risultati di equilibrio economico-finanziario e di miglioramento del SSR, raggiunti dalla sottoscrizione del Piano di rientro 2007-2009, e rilanciare

ulteriori interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative nazionali in tema di spending review e sostenibilità del sistema sanitario nazionale;

Considerate le attività di laboratorio svolte nell'ambito del sopraccitato POAT Salute, linea verticale n. 8 che, secondo la metodologia bottom up adottata, hanno coinvolto il NTHTA, le strutture organizzative regionali di interesse e le aziende sanitarie, l'IRCCS Bonino Pulejo, l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) di Palermo e l'Ospedale Giglio di Cefalù, attraverso la designazione e la partecipazione dei rispettivi referenti aziendali HTA;

Considerato l'esito delle soprarichiamate attività di laboratorio e di sperimentazione, che hanno condotto alla formazione e crescita della Rete regionale per l'HTA, a garanzia dell'efficace diffusione della cultura e delle metodologie HTA nel SSR;

Visto il percorso formativo in materia di HTA, di cui alle note prot. n. 46968 del 31 maggio 2013 e prot. n. 59385 del 22 luglio 2013, sviluppato in collaborazione con il CEFPAS per supportare il processo di costruzione della rete regionale dedicata;

Visti gli atti regionali di specifico indirizzo emanati per la realizzazione dei singoli step di costruzione della rete regionale per l'HTA e gli ulteriori approfondimenti sviluppati nell'ambito delle attività del sopraccitato POAT, linea verticale n.8, i cui esiti compongono il documento finale Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali;

Considerato il contributo di miglioramento derivante dalla diffusione dell'HTA nel SSR in termini di trasparenza, razionalità ed evidenze scientifiche a supporto delle decisioni di sanità pubblica, nonché di diffusione della cultura di orientamento ai risultati e di accountability per i diversi livelli ed ambiti di competenza e responsabilità istituzionale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione del documento Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali ed alla contestuale emanazione di disposizioni per la loro prima applicazione;

Decreta:

Art. 1

Approvazione delle Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali ed istituzione della Rete regionale per l'HTA

1. È approvato il documento Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali, definito con il supporto dell'assistenza tecnica dell'AGENAS nell'ambito del POAT Salute, Sicilia, 2007-2013, linea verticale n. 8, e parte integrante del presente decreto.

2. È istituita la Rete regionale per l'HTA, definita attraverso il processo di laboratorio di cui alle Linee guida ed articolata nel nodo regionale, rappresentato dal competente servizio presso il DASOE e dal NTHTA regionale (di cui ai DD.AA. n. 1040 dell'1 giugno 2012 e n. 1162 del 18 giugno 2012) e nei nodi aziendali, costituiti dai Referenti-Team aziendali/interaziendali HTA designati dai responsabili di tutte le aziende sanitarie, dell'IRCCS Bonino Pulejo, dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) di Palermo e dell'Ospedale Giglio di Cefalù.

3. Le Linee guida regionali e le disposizioni contenute nel presente provvedimento regolamentano la diffusione e l'adozione delle metodologie HTA nel SSR. Nella considerazione del carattere sperimentale del percorso svolto e della metodologia *bottom up* sviluppati per definire il modello organizzativo e gli strumenti operativi della Rete, la loro applicazione sarà oggetto di un apposito monitoraggio attuativo e di una fase di sperimentazione di cui al successivo articolo 5.

Art. 2

Operatività della Rete regionale per l'HTA

1. Il "nodo regionale" ed i "nodi aziendali", componenti della Rete regionale per l'HTA, devono garantire la più ampia e fattiva collaborazione, nel rispetto dei compiti assegnati, per il perseguimento del comune obiettivo di miglioramento, trasparenza, razionalità e sostenibilità dei processi decisori nei diversi campi di interesse dell'HTA: le prestazioni, le modalità clinico-organizzative, gli investimenti, i sistemi di supporto all'attività clinica (attivazioni di nuovi servizi, sperimentazioni organizzative, attività formative), l'innovazione, i programmi di prevenzione e promozione della salute, la ricerca applicata, etc.

2. Per il "nodo regionale" della Rete si richiamano i compiti e l'azione di coordinamento del competente servizio regionale e del NTHTA, di cui al D.A. n. 1040 dell'1 giugno 2012 ed al regolamento interno adottato. Le richieste di valutazione al nodo regionale devono essere corredate dall'apposito modulo (allegato n. 9) e saranno riscontrate secondo gli iter procedurali rappresentati tramite i Work Flow 1 e 2 di cui al paragrafo 2.4 delle presenti Linee guida regionali.

3. Per i "nodi aziendali" della Rete si richiamano i compiti indicati nell'atto di indirizzo prot. n. 74866 dell'1 ottobre 2013, i contenuti metodologici e gli strumenti operativo-procedurali delle presenti Linee guida regionali, nonché le disposizioni di cui al successivo art. 3. I "nodi aziendali" saranno, altresì, chiamati a contribuire alle attività di valutazione, promosse e sviluppate nell'ambito della Rete italiana per l'HTA (RIHTA).

4. Gli ambiti di competenza nelle attività di assessment delle tecnologie sanitarie tra i nodi aziendali ed il nodo regionale sono disciplinati dalle soglie di competenza, individuate sperimentalmente ed indicate nel paragrafo 3.3 delle Linee guida regionali.

5. Nella fase di avvio della operatività della Rete regionale, le componenti della Rete regionale sono chiamate all'utilizzo della documentazione, delle evidenze scientifiche e dei prodotti HTA definiti da organismi indipendenti, enti e agenzie istituzionali che operano in ambito HTA a livello internazionale, nazionale e regionale, sviluppando in via prioritaria il profilo *HTA users*. Ciò in coerenza anche a quanto previsto dall'art. 15 *Cooperation on health technology assessment* della direttiva europea n. 2011/24/EU del 9 marzo 2011 *on the application of patients' rights in cross-border healthcare* ed in particolare al fine di evitare duplicazione di *assessment*.

6. In relazione alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder nei processi di HTA, si richiama quanto contenuto nel paragrafo 3.7 delle Linee guida regionali ed in particolare l'opportunità, nell'attuale fase di prima applicazione ed avvio dell'operatività della Rete regionale, di circoscrivere tale coinvolgimento allo scambio di dati ed informazioni strutturate.

7. Per supportare l'operatività della Rete regionale per l'HTA, l'Assessorato della salute provvederà a garantire, in collaborazione con il CEFPAS, appositi percorsi formativi dedicati ai professionisti designati nelle strutture aziendali.

Art. 3

Prima applicazione delle Linee guida regionali a supporto del decisore aziendale

1. Al fine di assumere decisioni informate, supportate dalle evidenze scientifiche disponibili, i direttori generali delle aziende sanitarie, dell'IRCCS Bonino Pulejo, dell'Istituto Mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT) di Palermo e dell'Ospedale Giglio di Cefalù si avvalgono del referente e del team aziendale/interaziendale designati, nei processi di programmazione e gestione delle tecnologie sanitarie nell'accezione propria dell'HTA.

2. I referenti ed i *team* aziendali/interaziendali HTA, nello svolgimento dei compiti assegnati, mutuano gli strumenti metodologici ed operativi contenuti nelle Linee guida regionali e le conoscenze acquisite attraverso i percorsi formativi dedicati.

3. Per strutturare i processi di *assessment* a supporto dei decisori aziendali, coerenti al contesto organizzativo di riferimento, i referenti ed i *team* aziendali/interaziendali HTA formulano specifiche proposte, che comprenderanno: le indicazioni operative e la modulistica da adottare per le richieste di valutazione, la frequenza delle richieste (*call* periodiche), i tempi di restituzione degli esiti dell'*assessment* ed ogni altra indicazione utile a garantire efficacia ed efficienza al percorso valutativo.

4. I referenti ed i *team* aziendali/interaziendali HTA, nello svolgimento dei compiti assegnati, propongono, altresì, forme stabili di collaborazione con le commissioni terapeutiche ospedaliere, i comitati etici della Regione siciliana ex D.A. n. 1360 del 16 luglio 2013, i comitati buon uso del sangue (CoBUS), i referenti per l'appropriatezza prescrittiva ed i responsabili/referenti in materia di ricerca applicata, dispositivi medici, formazione, etc.

5. Le proposte di cui ai superiori punti 3 e 4, previa condivisione, sono adottate dai direttori generali con apposito atto di indirizzo interno entro il 31 marzo 2014 e sono inviate al competente servizio regionale, ai fini del monitoraggio e confronto sulle iniziative aziendali.

Art. 4

Obblighi di informazione e disseminazione delle Linee guida regionali e dei prodotti HTA

1. Nella fase di prima applicazione delle presenti Linee guida regionali dovrà essere garantita la più ampia e capillare informazione all'avvio della Rete regionale per l'HTA, alle Linee guida, agli atti di indirizzo aziendali di cui al precedente art.3 ed alle iniziative di settore, tramite l'attivazione di una sezione web dedicata nei siti aziendali; ciò in analogia all'area tematica "Valutazione delle tecnologie sanitarie" del sito internet dell'Assessorato della salute, dove verranno creati appositi link alle sezioni aziendali.

2. I responsabili dei "nodi" regionale ed aziendali della Rete regionale per l'HTA assicureranno i necessari processi di comunicazione e confronto interno sulle attività sviluppate e sui prodotti definiti, con le modalità di cui al capitolo 5 delle stesse Linee guida, inviando le segnala-

zioni alla mailing list della Rete tramite l'apposito "Format" (Allegato n. 16).

3. L'Amministrazione regionale coordinerà l'organizzazione di eventi periodici, in collaborazione con i "nodi aziendali", dedicati alla comunicazione ed al confronto delle attività sviluppate, a supporto della crescita ed efficacia della Rete.

Art. 5

Sperimentazione e monitoraggio attuativo

1. Le Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali e le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano a decorrere dalla data di notifica dello stesso e saranno oggetto di sperimentazione dall'1 gennaio al 31 dicembre 2014.

2. Nella considerazione del carattere sperimentale del percorso sviluppato nel definire sia il modello organizzativo che gli strumenti operativi della Rete regionale per l'HTA, l'applicazione delle Linee guida regionali e delle presenti disposizioni sarà oggetto di monitoraggio attuativo, con le modalità di cui al capitolo 6 delle Linee guida. Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di confronto durante gli eventi periodici di cui al superiore art. 4, comma 3.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito, unitamente alle Linee guida regionali, nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica "Valutazione delle tecnologie sanitarie".

Palermo, 19 dicembre 2013.

BORSELLINO

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_ValutazioneTecnologieSanitarie/PIR_Governanceregionale/PIR_Lineeguidaregionali.

(2014.3.97)102

DECRETO 27 dicembre 2013.

Indirizzi regionali sulla formazione dei professionisti sanitari in tema di Root Cause Analysis, Audit clinico e PNE.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale 23 dicembre 2009 "Istituzione del flusso informatico SIMES ed individuazione dei referenti aziendali per il rischio clinico" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I - n. 3 del 22 gennaio 2010;

Visto il decreto assessoriale n. 2022 del 16 ottobre 2011 "Progetto per il miglioramento della qualità a partire dal Programma Nazionale Esiti" che ha come obiettivo

di modificare i percorsi clinici assistenziali al fine di migliorare la qualità delle prestazioni negli specifici contesti attraverso un'attività di valutazione esterna e di promozione di audit clinici;

Visto il decreto assessoriale 31 ottobre 2013 "Approvazione del Programma regionale per l'attuazione degli interventi operativi per la sicurezza dei pazienti: monitoraggio degli eventi sentinella e implementazione delle raccomandazioni per la sicurezza dei pazienti" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I n. 53 del 29 novembre 2013;

Visti i punti 3.5.3.2 e 3.5.3.3 del POCS - Programma operativo di sviluppo e consolidamento della Regione siciliana per il 2013-2015 sull'obiettivo specifico: Formazione dei professionisti;

Considerato che la formazione degli operatori rappresenta un aspetto fondamentale per il miglioramento della sicurezza delle cure, sia sotto il profilo della metodologia di verifica e confronto dei risultati delle performance assistenziali, sia in ragione delle nuove attenzioni sul rischio clinico in ordine alle metodologie di ricerca analitica delle cause degli eventi avversi in sanità;

Considerata l'esigenza di sviluppare interventi specifici di formazione degli operatori sanitari in ordine al miglioramento delle competenze dei professionisti finalizzata all'acquisizione di metodologie di analisi sugli eventi avversi e alla formazione sulla metodologia per gli audit clinici;

Considerata l'esigenza di incrementare la cultura della sicurezza dei pazienti, partendo da una adeguata capacità di analisi delle cause profonde, per consentire così di rendere efficace ed efficiente la risposta delle aziende al verificarsi di eventi avversi, con la predisposizione di qualificati piani di miglioramento, utilizzando metodologie e strumenti validati anche a livello ministeriale, come la Root Cause Analysis;

Considerato che il Programma Nazionale Esiti (PNE - edizione 2013) ha reso disponibili i risultati dell'analisi sui dati SDO 2005-2012 nel sito web dell'Agenas;

Considerata la nota di questo dipartimento prot. n. 88994 del 26 novembre 2013 con la quale è stata promossa la consultazione del sito web del PNE - edizione 2013 e le relative attività di auditing clinico e organizzativo con l'obiettivo di introdurre modifiche sostanziali nei percorsi clinico-assistenziali e al fine di migliorare la qualità delle prestazioni negli specifici contesti;

Decreta:

Art. 1

Tutte le aziende sanitarie, tramite il referente del rischio clinico o della qualità aziendale, devono integrare il loro Piano annuale della formazione 2014, sul tema della qualità e sicurezza delle cure, con interventi formativi specifici per l'acquisizione di competenze nell'ambito della metodologia per la Root Cause Analysis (RCA) e per l'Audit Clinico in relazione al Piano Nazionale Esiti (PNE).

Art. 2

I programmi formativi sulla Root Cause Analysis dovranno coinvolgere tutte le strutture cliniche e prevedere la partecipazione di almeno un dirigente medico ed un infermiere per ogni singola unità operativa. Si dovrà fare riferimento ai materiali e strumenti prodotti dal Ministero della salute.

Art. 3

I programmi formativi sull'Audit clinico dovranno prioritariamente coinvolgere le strutture cliniche interessate rispetto ai percorsi assistenziali previsti dal Programma Nazionale Esiti e dovranno prevedere la partecipazione di almeno un medico ed un infermiere per ogni singola unità operativa complessa. Si dovrà fare riferimento ai materiali e strumenti prodotti dal PNE e disponibili nel sito dell'Agenas.

Art. 4

Per consentire l'elaborazione del report di monitoraggio regionale sull'efficacia formativa secondo quanto previsto dal POCS, le direzioni aziendali sono tenute a rendicontare, entro il mese di novembre 2014, sulle attività formative oggetto del presente decreto secondo le modalità che saranno successivamente indicate dall'Assessorato della salute.

Art. 5

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima.

Palermo, 27 dicembre 2013.

TOZZO

(2014.1.1)102

DECRETO 27 dicembre 2013.

Approvazione del programma regionale per l'implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 1528 del 12 agosto 2011, con il quale sono stati approvati i nuovi standard per la gestione del rischio clinico nell'ambito del progetto regionale patient safety and emergency department;

Visto il D.A. n. 1150 del 15 giugno 2009 che istituisce i nuclei operativi di controllo (NOC), che hanno il compito di effettuare la valutazione analitica delle cartelle cliniche per verificare l'appropriatezza delle prestazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38 concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" che all'art. 2 definisce terapia del dolore "l'insieme di interventi diagnostici e terapeutici volti ad individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee ed appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro

variamente integrate, allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione ed il controllo del dolore";

Considerato che la stessa legge continua all'art. 4: "Il Ministero della salute (...) nel triennio 2010-2012 promuove la realizzazione di campagne informative destinate ai cittadini sui criteri di accesso alle prestazioni ed ai programmi di assistenza in materia di cure palliative connesse alle malattie neoplastiche o a malattie croniche e degenerative";

Considerato che per effetto della sopra citata legge il medico (sia medico di medicina generale, sia specialista territoriale che ospedaliero) dovrà indicare, all'interno della documentazione sanitaria dei singoli pazienti, il grado di dolore, che verrà a sua volta 'misurato' in base ad una serie di parametri;

Considerate le risultanze delle attività svolte dal gruppo di lavoro regionale nominato con nota di questo dipartimento prot. n. 85424 del 25 ottobre 2011 al fine di predisporre un programma di implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico;

Considerato che la valutazione e gestione del dolore cronico costituisce un intervento operativo del Piano di consolidamento e sviluppo 2013-2015 e, quindi, obiettivo per la valutazione dei direttori generali;

Decreta:

Art. 1

Il programma regionale

È approvato il programma regionale per la valutazione e gestione dei pazienti con dolore cronico e la relativa implementazione come da allegato "Programma per la valutazione e gestione dei pazienti con dolore cronico" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Popolazione di riferimento

Le indicazioni del programma di cui all'art. 1 sono relative alla popolazione target definita "Pazienti di età maggiore di 16 anni con dolore persistente, continuo o ricorrente di intensità e durata sufficientemente lunga per compromettere lo stato di salute, il grado di autonomia e la qualità della vita. Qualora il dolore dovesse persistere da sei settimane o oltre sarà obbligatoria una valutazione completa".

Art. 3

Diritto alla salute

A tutti i pazienti deve essere garantito il processo di gestione del dolore attraverso la rilevazione, la misurazione e il relativo trattamento utilizzando gli strumenti contenuti nel programma di cui all'art. 1.

Art. 4

Responsabilità

Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ospedaliere e territoriali, nonché i medici di medicina generale devono garantire quanto disposto dall'art. 3, inserendo nella documentazione sanitaria le schede di rilevazione e misurazione del dolore.

Art. 5

Attuazione

Le direzioni aziendali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono sistematicamente promuovere, diffondere e dare attuazione al cronoprogramma dell'allegato di cui all'art. 1.

La promozione, la diffusione e l'implementazione deve prevedere almeno:

— la distribuzione della guida a tutti i professionisti sanitari;

— la divulgazione tramite i siti intranet ed internet aziendali con un percorso che sia facilmente consultabile dagli operatori;

— l'inserimento nei piani formativi aziendali rivolti a tutti gli operatori, privilegiando workshop interattivi, formazione sul campo, remainder;

— svolgimento dell'audit clinico per il raggiungimento degli standard da effettuare secondo le modalità e i tempi contenuti nel cronoprogramma dell'allegato, di cui all'art. 1.

Art. 6

Sistema dei controlli interni ed esterni

Le aziende sanitarie provinciali devono verificare l'effettiva adozione di quanto previsto dall'art. 3 e art. 4.

Le verifiche sulla valutazione del dolore costituiscono oggetto dei controlli analitici sulle cartelle cliniche svolti nell'ambito del programma regionale per l'appropriatezza tramite i nuclei operativi di controllo.

Art. 7

Valutazione

L'attuazione del programma di cui all'art. 1 rientra tra gli obiettivi di valutazione dei direttori generali delle aziende sanitarie.

Art. 8

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva degli allegati.

Palermo, 27 dicembre 2013.

TOZZO

Allegato

**PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE
DEI PAZIENTI CON DOLORE CRONICO**



REGIONE SICILIANA

Assessorato della salute

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
Servizio 5 - Qualità, Governo clinico, Sicurezza dei pazienti

Regione siciliana - Assessorato della salute

Lucia Borsellino

— Assessore per la salute.

Ignazio Tozzo

— Dirigente generale.

— Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

— Assessorato della salute.

Giuseppe Murolo

— Dirigente responsabile servizio 5 - Qualità, Governo clinico, Sicurezza dei pazienti.

— Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

— Assessorato della salute.

Giovanni De Luca

— Responsabile U.O. Qualità e Governo clinico.

— Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

— Assessorato della salute.

Gruppo di lavoro:

— Nicolò Borsellino - Responsabile oncologia medica ospedale Buccheri-La Ferla;

— Filippo Bellinghieri - Direttore U.O.C. anestesia e rianimazione, A.S.P. Messina;

— Alfredo Butera - Dirigente oncologo medico ospedale San Giovanni di Dio Agrigento;

— Fabio Cartabellotta - Dirigente medico ospedale Buccheri-La Ferla esperto in EBM; coordinatore del gruppo di lavoro.

— Salvatore Corrao - Direttore U.O.C. Medicina interna ARNAS Civico di Palermo;

— Audenzio D'Angelo - Direttore Dipartimento medico ospedale Buccheri-La Ferla;

— Pasquale Enea - Dirigente medico U.O. Terapia del dolore anestesia e rianimazione ARNAS Civico Palermo - I Rianimazione;

— Lucia Maria - Direttore U.O. Anestesia e rianimazione III - Terapia del dolore A.O. Villa Sofia-Cervello, Palermo;

— Giovanni Merlino - Medico di medicina generale Palermo;

— Agnese Sellaro - Psicologa psicoterapeuta, dirigente psicologo A.U.S.L. di Aosta, Presidente Associazione Igea;

— Nicola Torina - Infermiere caposala esperto in EBN ospedale Buccheri-La Ferla.

1. Dolore cronico: introduzione

La definizione di dolore è: "spiacevole esperienza sensoriale ed emotiva associata ad un danno tissutale presente o potenziale o descritta come tale dal paziente (International Association for the Study of Pain, 1979, 1994, 1998).

Più di recente si fa distinzione fra dolore nocicettivo definito come "processo patologico in organi e tessuti periferici con proiezione del dolore nella parte del corpo danneggiata o dolore riferito" e dolore neuropatico definito come "dolore dovuto a lesione o disfunzione del sistema nervoso" (IASP 1994) ed ancora più recentemente come "dolore che deriva come diretta conseguenza di una lesione o malattia del sistema somatosensoriale" (Treede et al. Neurology 2008) quindi il dolore neuropatico è un processo patologico del sistema somatosensoriale con proiezione del dolore nel territorio di innervazione.

Il dolore cronico può essere nocicettivo, degenerativo e/o infiammatorio, per stimolazione recettoriale nei tessuti somatoviscerali e neuropatico per alterazione del sistema somatosensoriale.

Tali tipologie di dolore, sostenute da meccanismi in parte noti, possono sommarsi in modo e misura variabile, determinando quadri clinici di dolore misto e complesso.

Il dolore è sintomo di una malattia, ma il dolore cronico esso stesso è malattia se dura oltre i 3-6 mesi o se persiste oltre i tempi di guarigione della malattia di base. Il dolore così prolungato ed il suo mancato corretto trattamento porta verso il dolore globale che è somatizzazione, rabbia, ansia, depressione.

"Il dolore cronico e il dolore oncologico rappresentano un problema di salute pubblica a livello mondiale sia per l'invecchiamento della popolazione che comporta una maggior frequenza di patologie osteoarticolari, arteriopatie e neuropatie, sia per l'aumento della patologia oncologica".

Il dolore costituisce un problema di notevole impatto psicologico, sociale ed economico che necessita di essere studiato, oltre che a livello individuale, anche nella sua globalità e che occorre trattare efficacemente e se possibile, prevenire in ogni ambito.

Numerosi studi e ricerche hanno evidenziato che negli ospedali italiani un malato su due fa i conti con il dolore provocato dalla malattia che lo affligge.

L'inadeguato controllo del dolore, oltre a determinare una inaccettabile sofferenza per il paziente, comporta il prolungamento della degenza, l'aumento delle complicanze e della mortalità, l'aggravio dei costi sociali, per le malattie acute e croniche, anche al di fuori dei ricoveri ospedalieri.

A tal proposito la legge n. 38 del 15 marzo 2010 mira a consentire al cittadino l'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore ed in modo esplicito l'art. 2 definisce terapia del dolore "l'insieme di interventi diagnostici e terapeutici volti ad individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee ed appropriate terapie farmaco-

logiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro variamente integrate allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione ed il controllo del dolore”.

La stessa legge continua all'art. 4: "Il Ministero della salute (...) nel triennio 2010-2012 promuove la realizzazione di campagne informative destinate ai cittadini sui criteri di accesso alle prestazioni ed ai programmi di assistenza, in materia di cure palliative connesse alle malattie neoplastiche o a malattie croniche e degenerative”.

Da tempo in gran parte del mondo "civile" hanno preso avvio progetti indirizzati al miglioramento del processo assistenziale, specificatamente rivolti al controllo del dolore di qualsiasi origine e che si riconoscono nella campagna internazionale "Verso un ospedale ed un territorio senza dolore", avviata in Canada nel '93 con l'appoggio dell'OMS.

I principi su cui si fonda questa campagna sono così formulati:

- il dolore è un problema trasversale a tutte le specialità presenti negli ospedali;
- la campagna deve coinvolgere il sistema sanitario regionale;
- occorre dare sollievo ad ogni tipo di dolore all'interno delle strutture ospedaliere ed ai pazienti affluenti nel territorio;
- è essenziale che alla campagna partecipi tutta la cittadinanza, la cui qualità di vita deve essere monitorata.

Nel marzo 2010 come detto, è stata approvata, nel nostro Paese, la cosiddetta legge 'sul dolore', per effetto della quale il medico (sia di

MMG, sia specialista territoriale che ospedaliero) dovrà indicare, all'interno della cartella clinica dei singoli pazienti, il grado di dolore, che verrà a sua volta 'misurato' in base ad una serie di parametri.

Al medico, quindi, il compito di chiedere allo stesso paziente l'intensità del dolore derivante dalle varie patologie, indicare il grado nella cartella clinica, ed operare di conseguenza, con gli opportuni interventi anti-dolorifici, tra cui anche gli oppioidi. La legge include, all'interno dei dolori da tenere in considerazione, tutte le tipologie, di qualunque natura esse siano (post operatorio, collegato ad accertamenti diagnostici invasivi, fino a quello legato alle patologie croniche).

A proposito di opportuni interventi anti-dolorifici, ancora oggi in Italia si registra una forte resistenza all'impiego di farmaci analgesici oppioidi nel trattamento del dolore severo.

Eppure, uno degli indicatori impiegati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la misurazione della qualità della vita e dell'adeguatezza dei trattamenti per curare tutti i tipi di dolore si basa sulle dosi pro-capite di morfina e farmaci oppioidi utilizzati.

A seguito della legge n. 38/10 che ha facilitato la prescrizione dei farmaci oppiacei si è voluto monitorare l'uso di tali farmaci e dalla relazione al Parlamento del Ministro della salute del 2010, che fa riferimento a dati trasmessi dall'Agenzia italiana del farmaco agli uffici competenti del Ministero della salute, si evince, con la fig., un progressivo ma modesto aumento nella vendita di oppiacei dal 2008 in poi.

Tab. 4 - Confezioni di medicinali vendute in Italia nei semestri 2008-2011

2008	2008	2009	2009	2010	2010	2011
I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre
2.444.243*	2.454.143*	2.616.931*	2.717.334*	3.671.962*	4.181.364*	4.740.368*
				3.955.648**	3.990.565**	4.348.477**

* Oppiacei, con esclusione della codeina ** Codeina - Associazioni

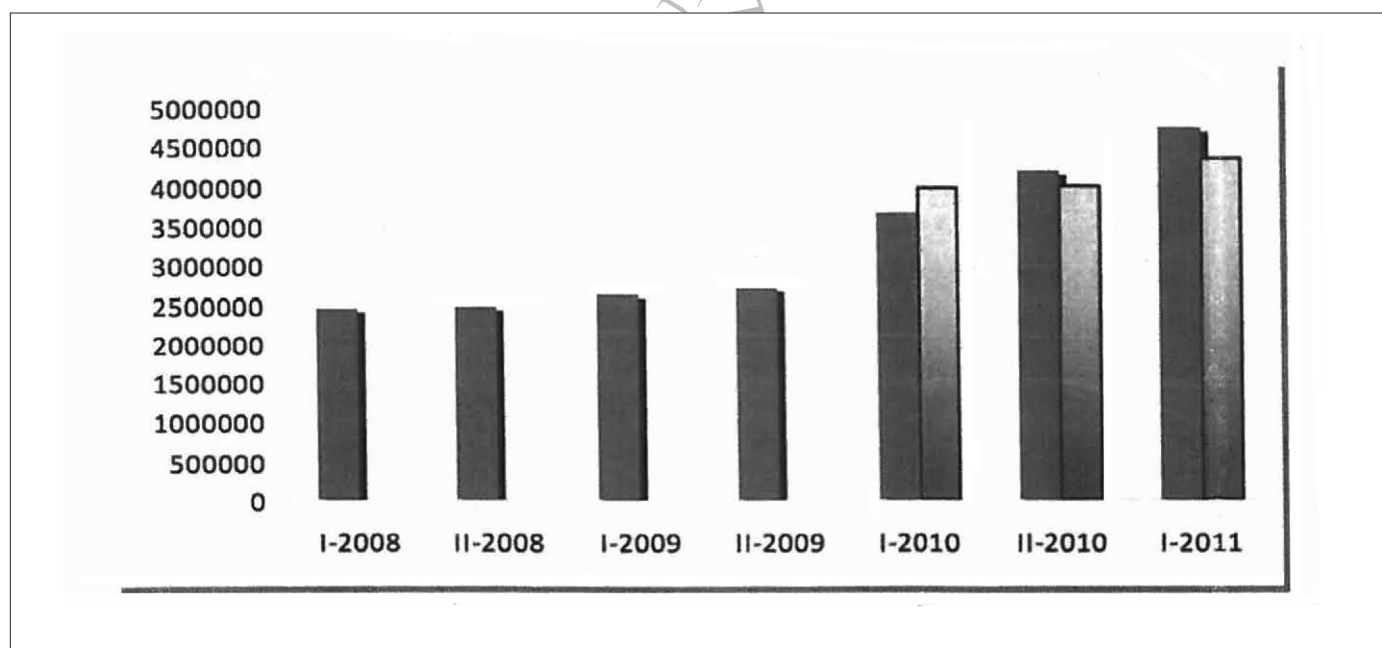


Fig. 10 - Distribuzione confezioni vendute anni 2008-2011

La tabella 5 (sotto riportata) della relazione al Parlamento 2010 mostra il consumo della Dose Definita Giornaliera che la OMS definisce come la "dose media di mantenimento, assunta giornalmente, di un

farmaco utilizzato per la sua indicazione principale in soggetti adulti". Si evidenzia che il consumo di DDG va aumentando progressivamente in misura variabile per tutti gli oppiacei in commercio.

DDD relative ai medicinali a base di oppioidi, escluse la codeina in associazione

ATC L5	Principio attivo	2008	2008	2009	2009	2010	2010	2011
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre
		DDD	DDD	DDD	DDD	DDD	DDD	DDD
N02AA01	Morfina	3.013.113	3.022.379	3.133.214	3.084.793	3.873.129	4.588.344	5.194.915
N02AA03	Idromorfone	228.664	273.638	338.562	509.322	611.696	643.317	649.740
N02AA05	Ossicodone	948.594	1.163.436	1.442.458	1.667.366	1.848.249	2.136.680	2.169.964
N02AB03	Fentanil	4.503.390	4.586.721	4.577.629	4.941.473	5.433.070	5.890.468	6.406.091
N02AE01	Buprenorfina	1.257.702	1.284.905	1.253.839	1.344.001	1.834.611	1.896.482	2.035.632
N02AA55	Ossicodone Paracetamolo	43.435*	52.605*	59.647*	113.477*	2.105.425**	2.439.045**	2.724.309**
N02AA55	Ossicodone Naloxone	na	na	na	na	na	na	327.353
N02AD01	Tapentadolo	na	na	na	na	na	na	na
						* Dato riferito al solo dosaggio 20 mg cpr		
						** Dato riferito a tutti i dosaggi cpr		

Nella relazione relativa al 2012 si evidenzia:

- Spesa per oppioidi forti € 92.535,00
- Spesa per oppioidi deboli € 78.579,00
- Spesa per altri analgesici € 827.165,14

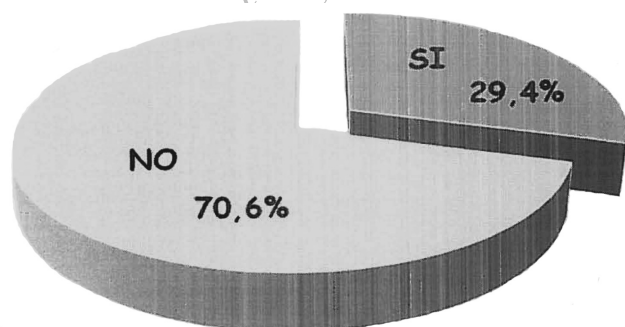
Tab. 1 - Trattamento del dolore, confronto Italia-Europa (Pain in Europe Survey 2002-2003)

	Italia	UK	Tot. EU
Fans	68	23	44
Inibitori COX 2	7	3	6
Paracetamolo	6	38	18
Oppioidi minori	13	50	23
Oppioidi maggiori	<1	12	5

Nonostante l'incremento, l'Italia rimane tra gli ultimi Paesi in Europa nella classifica per consumo di questa categoria di farmaci: la difficoltà nella prescrizione di questi medicinali è principalmente dovuta alla scarsa cultura del medico ed alla necessità storica di ricorrere ad un ricettario speciale (abolita da poco tempo). Inoltre, il dolore non è uno degli indici normalmente misurati negli ospedali, come la pressione del sangue o la temperatura, e non viene riportato in cartella clinica come accade già dal 2001 negli Stati Uniti. In Italia, sia le cartelle dei medici di medicina generale sia quelle ospedaliere, ad oggi solo in minima parte, che si può definire trascurabile, presentano scale di rilevamento del dolore.

Un recente studio FADOI evidenzia quanto suddetto:

Pazienti ricoverati trattati per dolore



Occorre sottolineare che, attualmente, nel nostro Paese, nonostante le disposizioni di legge, il dolore cronico è principalmente contrastato con strategie di diffusione passiva delle principali indicazioni, che purtroppo dimostrano scarsa incisività nel cambiamento del comportamento dei professionisti sanitari, derivanti dalla letteratura e dalla esperienza internazionale legato al fatto che ad oggi i programmi di implementazione delle linee guida per il trattamento del dolore sono assolutamente insufficienti.

Per questo motivo, la nostra Regione vuole in controtendenza sviluppare un progetto di implementazione per il miglioramento del processo di gestione del dolore cronico, tramite la promozione di un importante strumento di provata efficacia per il miglioramento del comportamento dei professionisti: l'audit clinico.

Si precisa che il presente documento è rivolto specificamente al problema del dolore cronico e non può essere considerato esaustivo per la gestione di altre forme di dolore (ad es. dolore acuto, dolore post-chirurgico) che saranno oggetto di ulteriori documenti.

2. Dolore cronico: gruppo di lavoro e metodologia

Il presente documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro composto dai seguenti esperti:

- Nicolò Borsellino - Responsabile oncologia medica ospedale Buccheri La Ferla;
- Filippo Bellinghieri - Direttore U.O.C. anestesia e rianimazione, A.S.P. Messina;
- Alfredo Butera - Dirigente oncologo medico ospedale San Giovanni di Dio Agrigento.
- Fabio Cartabellotta - Dirigente medico ospedale Buccheri-La Ferla esperto in EBM; coordinatore del gruppo di lavoro,
- Salvatore Corrao - Direttore U.O.C. medicina interna ARNAS Civico di Palermo;
- Audenzio D'Angelo - Direttore dipartimento medico ospedale Buccheri-La Ferla;
- Pasquale Enea - Dirigente medico responsabile U.O. terapia del dolore, anestesia e rianimazione ARNAS Civico Palermo - I Rianimazione;
- Lucia Maria - Direttore U.O. anestesia e rianimazione III - Terapia del dolore A.O. Villa Sofia-Cervello, Palermo;
- Giovanni Merlino - Medico di medicina generale Palermo;
- Agnese Sellaro - Psicologa psicoterapeuta, dirigente psicologo A.U.S.L. di Aosta, Presidente Associazione Igea;
- Nicola Torina - Infermiere caposala esperto in EBN ospedale Buccheri-La Ferla.

Il gruppo di lavoro si è riunito ed ha operato secondo il seguente piano di lavoro:

A) Predisposizione strumenti

- scelta/predisposizione delle scale di valutazione del dolore.
- scelta/predisposizione piano di monitoraggio.
- redazione scheda di valutazione e di monitoraggio del dolore.
- selezione delle principali linee guida e documenti accessori.
- redazione degli algoritmi terapeutici.
- redazione tabelle farmaci prescrittibili.

B) Implementazione regionale:

progetto di Audit regionale per la valutazione e gestione del paziente con dolore cronico

Il gruppo di lavoro ha individuato quale popolazione target dei documenti prodotti "Pazienti di età maggiore di 16 anni con dolore persistente, continuo o ricorrente di intensità e durata sufficientemente lunga per compromettere lo stato di salute, il grado di autonomia e la qualità della vita. Qualora il dolore dovesse persistere da sei settimane o oltre sarà obbligatoria una valutazione completa".

Ha individuato contestualmente i seguenti destinatari: direttori sanitari, direttori di presidio, direttori generali, medici di medicina generale, medici ospedalieri, appartenenti sia all'area chirurgica che medica, medici ambulatoriali.

La consultazione delle principali banche dati di linee guida, utilizzando i termini "Chronic AND pain" ha individuato 592 potenziali linee guida. Il gruppo di lavoro utilizzando criteri di rilevanza e pertinenza, in accordo con una valutazione critica della qualità (strumento AGREE II) ha selezionato i seguenti documenti (in allegato):

1) Health Care Guideline: Assessment and Management of Chronic Pain - Institute for clinical Systems Improvement - novembre 2011.

Documento rilevante, pertinente e di grande qualità metodologica; affronta complessivamente la problematica e include algoritmi terapeutici di immediata leggibilità.

Presenta inoltre esempi di progetti di implementazione.

2) Management of Opioid Therapy for Chronic pain - Department of Veterans Affairs Department of Defense - maggio 2010.

Documento rilevante, pertinente e di grande qualità metodologica; affronta la problematica dell'uso degli oppioidi.

Documenti accessori

3) Adult Cancer Pain - NCCN 2011.

Documento completo che rispetta tutti i criteri metodologici e riguarda solo la malattia oncologica, può essere utilizzato a supporto degli altri documenti, presenta algoritmi terapeutici completi inerenti la patologia oncologica.

4) Managing Chronic Non-Terminal Pain in Adults Including Prescribing Controlled Substances University of Michigan.

Presenta delle interessanti schede che possono essere utilizzate a supporto con le nomenclature dei farmaci ed i dosaggi.

5) Interagency Guideline on Opioid Dosing for Chronic Non-cancer Pain. An educational aid to improve care and safety with opioid therapy. Update 2010 - Agency Medical Directors Group.

Documento sovrapponibile al n. 2 ma con interessanti spunti che possono essere utilizzati ad integrazione soprattutto in termini di semplicità e schematicità.

6) Practice Guidelines for Chronic Pain Management An Updated Report by the American Society of Anesthesiologists Task Force on Chronic Pain Management and the American Society of Regional Anesthesia and Pain Medicine 2010, the American Society of Anesthesiologists.

Il documento a supporto è selezionato perché disamina in maniera metodologicamente corretta tutte le metodiche miniinvasive prettamente anestesilogiche.

Con la metodologia suddetta sono stati predisposti i seguenti strumenti:

- Scheda gestione (A1).
- Scheda misurazione (A1a).
- Introduzione all'algoritmo diagnosi del dolore.
- Algoritmo di diagnosi del dolore (A2).
- Introduzione all'algoritmo del trattamento del dolore.
- Algoritmo di trattamento del dolore nocicettivo (A3).
- Algoritmo di trattamento dolore neuropatico (A4).
- Tabella farmaci dolore neuropatico (A5).
- Introduzione all'algoritmo gestione farmaci oppioidi.
- Algoritmo gestione oppioidi (A6).
- Audit regionale per la valutazione e gestione del paziente con dolore cronico.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMUNICAZIONE

3. Scheda gestione (A1)

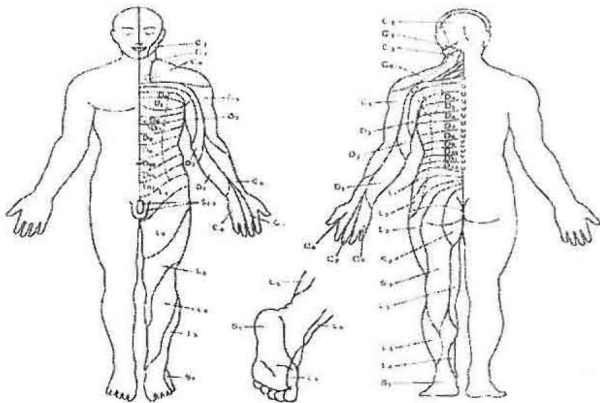
R.S.

SCHEDA VALUTAZIONE CLINICA DEL DOLORE

nome	data
cartella n°	U.O.
diagnosi d'ingresso	

foglio n.

logo ospedale



Dolore	
<input type="checkbox"/> acuto	<input type="checkbox"/> somatico
<input type="checkbox"/> cronico	<input type="checkbox"/> viscerale
<input type="checkbox"/> riacutiz. in dolore cronico	<input type="checkbox"/> a riposo
<input type="checkbox"/> breakthrough pain	<input type="checkbox"/> in movim.
sede (S)	
irradiazione (I)	
da quanto tempo è presente il dolore	

come descrive il suo dolore?	<input type="checkbox"/> crampiforme	<input type="checkbox"/> urente	<input type="checkbox"/> elettrico
<input type="checkbox"/> tagliente	<input type="checkbox"/> sordo	<input type="checkbox"/> gravativo	<input type="checkbox"/> costrittivo
<input type="checkbox"/> pulsante	<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
disturbi neurologici associati	<input type="checkbox"/> anestesia	<input type="checkbox"/> ipoestesia	<input type="checkbox"/> iperestesia
<input type="checkbox"/> parestesie	<input type="checkbox"/> iperalgesia	<input type="checkbox"/> allodinia	<input type="checkbox"/> prurito
<input type="checkbox"/> deficit motori	<input type="checkbox"/> altro/note		

note anamnestiche relative al dolore

diagnosi algologica

NRS segnare una X sul numero corrispondente all'intensità del dolore

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NO DOLORE	LIEVE	MODERATO	FORTE	INSOPPORTABILE					

dolore nocettivo

dolore neuropatico

O: il dolore non interferisce; 1: interferisce a volte; 2: interferisce spesso o sempre

attività lavorativa	O	1	2	il dolore le impedisce di dormire	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
relazioni sociali ed interpersonali	O	1	2	note d'ansia	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
relazioni affettive	O	1	2	note di depressione	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

terapia effettuata

terapia in corso

terapia prescritta

firma medico



rivalutazione

data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				
data _____ ora _____ nrs _____			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 NO DOLORE LIEVE MODERATO FORTE INSOPPORTABILE				
note _____			firma _____				

4. Scheda misurazione (A1a)

cognome nome			data nascita			cartella clinica/inferm.		
unità operativa			diagnosi			data ricovero		

data			data			data			data			data			data		
ora	NRS	firma	ora	NRS	firma	ora	NRS	firma	ora	NRS	firma	ora	NRS	firma	ora	NRS	firma

Valutazione del dolore ad intervalli regolari

Se dolore episodico intenso rivalutare dopo 20-30 minuti dal trattamento farmacologico

NRS = Riportare il numero corrispondente relativo all'intensità del dolore

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
no dolore	lieve		moderato		forte				insopportabile

5. Introduzione all'algoritmo di diagnosi del dolore

La valutazione del dolore cronico deve includere la determinazione dei meccanismi del dolore attraverso la documentazione della localizzazione del dolore, l'intensità, la qualità e l'insorgenza/durata; la ricerca delle abilità funzionali residue del paziente; deve includere inoltre la valutazione dello stato psicologico/fattori sociali come la depressione o abuso di sostanze.

Il primo obiettivo del trattamento è un miglioramento del "benessere" e delle funzioni dei pazienti, gli stessi devono sviluppare a lungo termine una capacità di autogestione di fronte al dolore che può persistere nel tempo, che è una caratteristica propria del dolore cronico.

In un paziente ben trattato, infatti, vanno valutati tutti i multifattori che concorrono alla sofferenza legata al dolore e deve essere approntato un piano di cura completo. I farmaci non sono l'unico obiettivo del trattamento nella gestione del dolore e dovrebbero essere utilizzati, quando necessario, per raggiungere gli obiettivi globali della terapia in combinazione con altre modalità di trattamento.

All'utilizzo dei farmaci è parimenti importante affrontare le questioni psicologiche, spirituali e culturali. È fondamentale avere un approccio di team multidisciplinare, coordinato dal medico di base, per guidare un gruppo composto oltre che dal terapeuta del dolore da altre aree di specializzazione come quella psicologica e della riabilitazione fisica.

Uno degli obiettivi dell'anamnesi nei pazienti con dolore cronico non da patologie maligne (in particolare) che sono selezionati per l'utilizzo di oppiacei, controllare se gli stessi hanno segni di abuso di sostanze e/o comportamenti aberranti.

Algoritmo di valutazione

Critical First Step: Assessment.

Raccomandazioni: Grado A.

• Nella valutazione del paziente con dolore cronico è essenziale effettuare una buona storia generale ed un esame fisico del paziente.

• Compilare la scheda di valutazione.

• Formulare un'ipotesi etiologica.

In tutti i pazienti deve essere fatta un'adeguata anamnesi patologica remota e prossima.

È utile indagare anche sulla qualità del sonno e sulla dieta, ovvero se il paziente si nutre in maniera adeguata; è importante capire se vi è una storia di depressione o altri elementi di psicopatologia che possono influire sulla percezione del dolore; un passato di abuso fisico o sessuale rappresentano fattori importanti per la percezione del dolore. Bisogna evidenziare le malattie già note da cui è affetto il paziente, sia perché possono avere un rapporto con la sintomatologia dolorosa sia perché possono comportare trattamenti farmacologici di cui bisogna tenere conto.

L'anamnesi farmacologica deve puntualizzare sia i farmaci in uso per altre patologie sia gli analgesici già usati e le relative dosi, gli eventuali effetti indesiderati, le intolleranze farmacologiche, le allergie.

La valutazione del dolore include la sede del dolore, l'intensità (misurata ad esempio su una scala analogica visiva), la qualità, l'insorgenza, la durata, le variazioni, il ritmo ed i fattori che eventualmente ne modificano il grado.

Si passa quindi all'esame obiettivo che può essere distrettuale, mirato alla problematica in esame, e deve includere strumenti di valutazione del dolore e la misurazione della intensità del dolore.

Determinare i meccanismi biologici del dolore

Ci sono molti modi per classificare i tipi di dolore. Sulla base di consenso, il gruppo di lavoro ha trovato molto utile classificare, in questo documento, i seguenti quattro tipi: neuropatico, infiammatorio, muscolare e meccanico/compressivo.

È importante determinare quali di questi meccanismi è responsabile del dolore nel paziente perché il trattamento del dolore cronico dipende dal meccanismo stesso del dolore. Qualche decennio fa, il tipo di dolore non era così importante perché tutto il dolore era trattato in modo simile con presenza molto limitata di farmaci e trattamenti; sostanzialmente anti-infiammatori non steroidei (FANS), paracetamolo e, a volte, oppioidi. Ora invece abbiamo a disposizione un gran numero di trattamenti specifici legati al meccanismo del dolore e quindi diversi per il neuropatico, per il dolore infiammatorio, il dolore osteoarticolare e la disfunzione del muscolo.

Ricordiamo che spesso i pazienti che si presentano con dolore hanno un dolore misto. Il medico dovrebbe determinare il contributo relativo di ciascun meccanismo alla condizione "dolore totale" e mettere a punto la strategia di trattamento per affrontare i relativi meccanismi. Se vi è incertezza diagnostica, il clinico può fare riferimento ad uno specialista di terapia del dolore.

Il dolore neuropatico

Il dolore neuropatico è il dolore prodotto da danno o disfunzione del sistema somatosensoriale.

Esempi includono sciatica da compressione della radice nervosa, neuropatia periferica diabetica, nevralgia del trigemino, e neuropatia post-erpetica. Le caratteristiche che indicano il dolore neuropatico sono da ricercare con l'anamnesi. La distribuzione, il carattere del dolore e le risultanze dell'esame fisico. L'anamnesi è di solito il primo indizio al dolore neuropatico. Un diabetico che si lamenta di dolore persistente potrebbe avere un dolore neuropatico (circa il 50% dei diabetici di sviluppare dolore neuropatia-related). Un paziente che sviluppa il dolore dopo un ictus nella stessa localizzazione dell'emiplegia è molto probabile abbia dolore neuropatico post-stroke. Il carattere del dolore neuropatico è di solito descritto come bruciore/lancinante.

Se il dolore segue la distribuzione di un nervo (ad esempio, per il nervo mediano "sindrome del tunnel carpale"), il dolore potrebbe essere considerato neuropatico. Altri esempi: distribuzione tipo "calza o a guanto" per la neuropatia periferica, la distribuzione del trigemino per la nevralgia del trigemino e la distribuzione dermatomica per la nevralgia post-erpetica.

I segni fisici da cercare per la diagnosi di dolore neuropatico sono alterazioni della sensibilità tattile e/o termica e/o dolorifica in positivo o in negativo come l'intorpidimento, ipoestesia, anestesia, parestesia, la sensazione di dolore provocata da uno stimolo inadeguato a causare dolore come un tocco leggero o sfioramento (allodinia).

Una sindrome ad etiologia ancora non ben definita (si va da ipotesi di dolore neuropatico centrale ad ipotesi di neuropatia delle piccole fibre) e che può essere considerato un caso particolare all'interno del gruppo classificato come dolore neuropatico è la fibromialgia; è caratterizzata da dolore muscoloscheletrico diffuso, rigidità e debolezza muscolare.

Criteri per la classificazione di fibromialgia comprendono:

- dolori diffusi (tronco e superiori/inferiori estremità);
- dolore in 11/18 punti dolenti;
- dolore presente per almeno tre mesi;

• altri sintomi che sono comuni, ma non diagnostici, tra cui insonnia, depressione, stress, affaticamento, sindrome del colon irritabile.

Il dolore muscolare

Il dolore muscolo-scheletrico è una causa frequente di dolore cronico. Il mancato inquadramento diagnostico del dolore muscolare può comportare come esito del trattamento scarsi miglioramenti, o un ritardo degli stessi, o addirittura inutili interventi.

Dolore miofasciale è dolore regionale del tessuto muscolare molle coinvolge il collo, le spalle, il tronco, le braccia, la parte bassa della schiena, i fianchi e gli arti inferiori.

Il trattamento più idoneo consiste nel ripristinare l'equilibrio muscolare e della funzione attraverso tecniche di terapia fisica, e l'utilizzo di farmaci può essere considerato un ausilio. Bisogna identificare i fattori che possono determinare la causa del dolore miofasciale (postura, azioni ripetitive, fattori professionali), tale identificazione rappresenta una priorità nel trattamento.

Iniezioni di anestetico locale nei punti trigger o l'agopuntura possono essere un utile trattamento aggiuntivo che può accelerare il recupero. Bisogna sempre presumere/pensare il dolore miofasciale quando c'è il dolore regionale senza risultati sugli studi di imaging.

Il dolore infiammatorio (nocicettivo)

Dolore infiammatorio quale quello secondario ad artrite, infezione, lesione tissutale e dolore post-operatorio è conosciuto come dolore nocicettivo, perché i prodotti chimici infiammatori quali le prostaglandine stimolano direttamente i nervi sensoriali primari che

portano le informazioni al midollo spinale. Le caratteristiche cliniche comprendono calore, rossore e gonfiore del sito di dolore e una storia di lesioni o infiammazioni nota all'anamnesi.

Il trattamento prevede, prima di ogni cosa, la gestione della infiammazione con terapie antibiotiche o antireumatici e l'utilizzo di agenti anti-infiammatori come il FANS o corticosteroidi per curare sia i sintomi ed il controllo dell'infiammazione.

Dolore meccanico - compressivo

Quello che è definito come dolore meccanico da compressione è anche esso un dolore nocicettivo, perché una pressione meccanica o stiramento stimolano direttamente i neuroni sensibili al dolore. Il dolore meccanico è tipicamente aggravato dall'attività e temporaneamente alleviato dal riposo. In questa situazione, la storia e le indagini radiologiche di solito consentono la diagnosi. Comprende il dolore osteoarticolare, da osteoporosi, frattura, ostruzione o di slocazione o compressione da tessuto tumorale, cisti. Gli esempi includono frattura, ostruzione, di slocazione o la compressione del tessuto dal tumore, cisti o la struttura ossea. Il trattamento può richiedere una sorta di decompressione o stabilizzazione chirurgica.

Anamnesi psicologica

L'anamnesi psicologica può influenzare come il dolore viene riferito e percepito dal paziente.

L'identificazione di eventuali comorbidità dei disturbi psicologici faciliterà le cure appropriate.

I disturbi neuropsichiatrici non gestiti possono interferire con la capacità del paziente di partecipare in modo significativo ad un piano collaborativo di cure, possono diminuire l'efficacia del trattamento e/o aumentano il rischio di suicidio qualora questo sia presente.

Principali disturbi da individuare e ricercare:

Depressione

— Comunemente c'è comorbidità con una condizione di dolore persistente.

— La ricerca suggerisce che c'è una prevalenza del 35-50% dei pazienti con dolore che soffre di depressione.

— La durata e l'importanza può segnalare la necessità di una consultazione specialistica/invio.

Ansia

— Maggiore prevalenza nei campioni con dolore cronico.

— Può essere un fattore di rischio per lo sviluppo di sindrome da dolore cronico.

— I meccanismi psicofisiologici possono mantenere e/o esacerbare il dolore cronico.

— Associata con la paura del dolore e con la paura del movimento/nuova lesione, contribuisce alle strategie di coping evitanti.

Abuso di sostanze e dipendenza

— Maggiore prevalenza di disturbi da uso di sostanze (droghe e/o alcol) in gruppi di pazienti con dolore cronico.

— Una storia di uso di sostanze deve essere considerata nella decisione di prescrivere farmaci.

Disturbi del sonno

— Interruzione dei ritmi/cronobiologia diurni.

— La mancanza di sonno ristoratore perpetua la sindrome di dolore e la funzionalità ridotta.

Disturbi della personalità

— La presenza di disturbi di personalità è associata ad una prognosi peggiore.

— La vulnerabilità caratteriale può essere amplificata dallo stress cronico di dolore persistente.

— Un trattamento adeguato può portare ad una riduzione dello stress e ad una risoluzione del comportamento problematico.

Storia di abuso

— Una revisione della letteratura mostra che l'abuso durante l'infanzia è un forte predittore di depressione e di disturbi fisici, entrambi espansi e inspiegabili, in età adulta.

— Tuttavia, il rapporto specifico tra abuso infantile e lo sviluppo di dolore cronico in età adulta è in discussione. Se un paziente si presenta con dolore cronico e una storia di abuso che non è stato trattato in precedenza, l'invio per una psicoterapia appropriata dovrebbe essere considerato.

Stili di coping e risorse

— Gli stili comportamentali passivi ed evitanti o la mancanza di impegno attivo nelle attività di autogestione possono contribuire alla

diminuita attività e alla perpetuazione della sindrome di dolore cronico.

- Risorse di supporto sociale:
- qualità e natura delle relazioni di sostegno, che influenzano la regolazione del dolore;
 - spiritualità.

Lavoro e questioni legate alla disabilità

Domande di valutazione da chiedere al paziente:

- Attualmente lavora e dove?
- Se no, perché?

Il dolore cronico, sia associato ad una condizione di lavoro o di non lavoro, può portare a menomazioni fisiche che possono limitare l'attività di lavoro. Le menomazioni fisiche non implicano che un individuo non può lavorare. Una compromissione può portare ad una modifica del lavoro. Tuttavia, nella maggior parte delle condizioni associate a dolore cronico, l'invalidità completa e permanente non è necessaria se basata solo sull'insufficienza fisica. I dolori alle articolazioni e alla parte bassa della schiena sono, i primi e le seconde, le cause più frequenti di disabilità in America e sono diventati importanti questioni di sanità pubblica. Le conseguenze per la salute, indipendenti dalla disabilità, sono significative. Quei disabili hanno una maggiore probabilità di cattiva salute mentale e fisica. La mortalità è aumentata.

Le conseguenze finanziarie sono gravi. Vi è un aumento del rischio generazionale con minacce per la stabilità della famiglia e della comunità. I fattori di rischio che aumentano la probabilità di dolore cronico e la disabilità sono generalmente coerenti tra condizioni diverse.

Fattori di rischio individuali con forte capacità predittiva sono i seguenti:

- credenze per evitare la paura;
- catastrophizing;
- somatizzazione;
- umore depresso;
- angoscia e ansia;
- invalidità precoce o riduzione della funzionalità;
- elevati livelli di dolore iniziali;
- aumento dell'età;
- scarse condizioni di salute generale;
- segni non organici;
- dipendenza dalla compensazione.

Il vantaggio secondario è considerato un fattore di rischio significativo per il dolore cronico e la disabilità. Questo può includere una varietà di livelli, compreso quello sociale, lavorativo, familiare e un guadagno finanziario. Una varietà di condizioni, tra cui il dolore, si prestano per riferire sintomi per ottenere il guadagno secondario. Tuttavia, il dolore cronico può limitare la capacità di svolgere alcune attività di lavoro normali. In questa situazione il medico può notevolmente aiutare il paziente che lavora, valutando con precisione i limi-

ti fisici, tra cui la necessità di trascorrere del tempo lontano dal posto di lavoro per effettuare i trattamenti medici. Le limitazioni fisiche e le raccomandazioni dovrebbero essere scritte in maniera chiara e semplice, al fine di fornire al datore di lavoro una guida di supporto.

Fattori positivi e ostacoli al trattamento

Una valutazione completa del dolore inizia con la determinazione del tipo biologico di dolore, seguita da un elenco di fattori che contribuiscono al trattamento e di barriere che ostacolano il trattamento.

Fattori positivi, come la postura abitualmente scorretta della testa e del collo in un paziente con una sindrome da colpo di frusta, sono fattori che non causano dolore, ma lo amplificano o lo perpetuano.

Ostacoli al trattamento includono tutto ciò che interferisce con una valutazione approfondita o con il successo di un trattamento, come barriere linguistiche, comorbidità per dipendenza chimica, fattori giuridici o finanziari, scarsa motivazione e lunga distanza dai servizi di gestione del dolore.

Nel dolore cronico, i fattori che vi contribuiscono sono spesso le uniche cose che possono essere modificate per migliorare il controllo del dolore. Le barriere sono spesso difficili o impossibili da superare, così identificarli nelle prime fasi del processo di valutazione del dolore fornisce al clinico una prospettiva più realistica di ciò che può e non può essere compiuto.

Esempi:

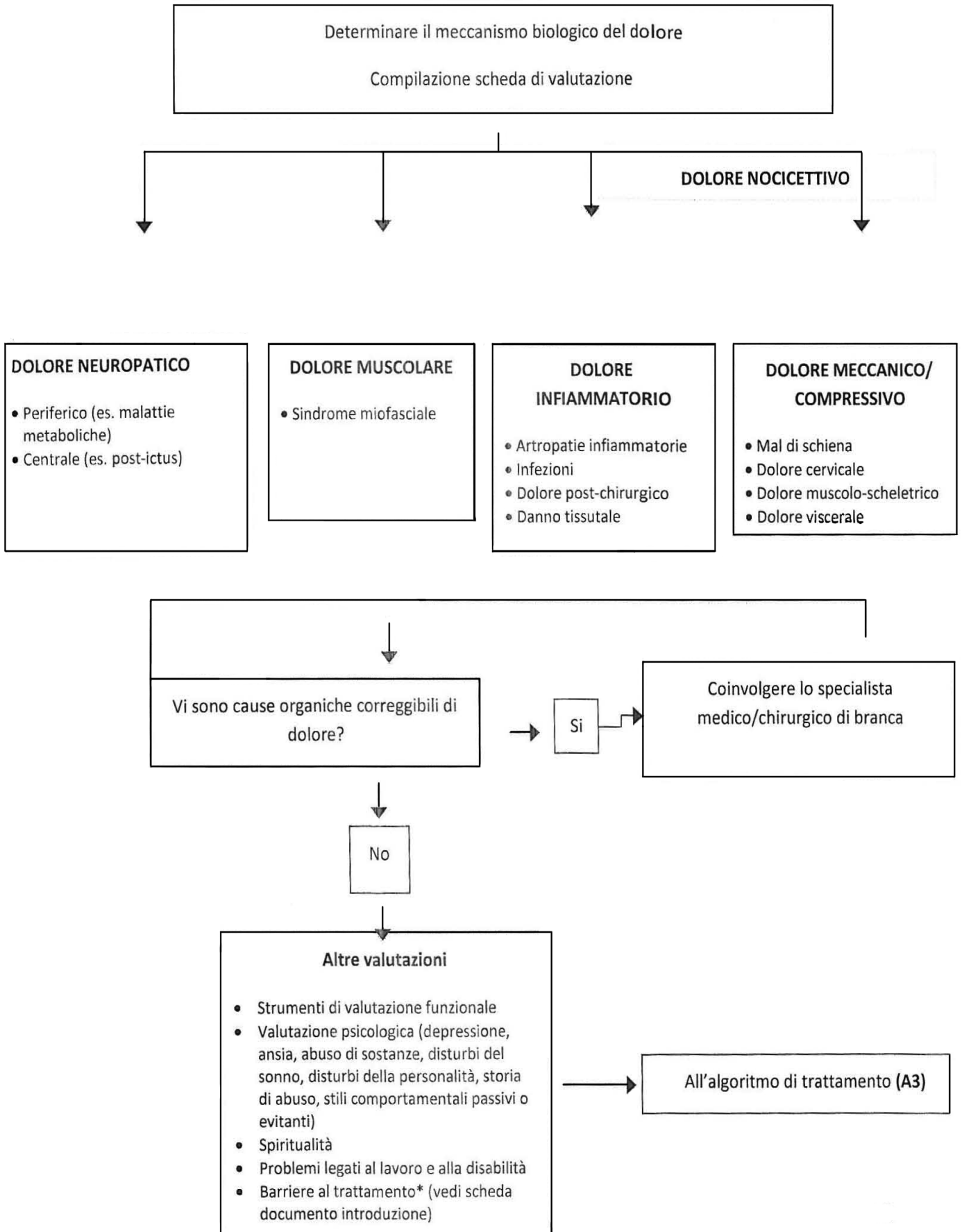
Un paziente con neuropatia post-erpetica e dolore neuropatico al torace che ha una concomitante malattia ostruttiva polmonare e bronchite cronica da fumo. Ogni volta che tossisce, il dolore è insopportabile e quindi in questo caso, la malattia polmonare e la tosse sono fattori che contribuiscono ad aumentare il dolore da neuropatia post-erpetica perché il dolore è aggravato dalla tosse, anche se la stessa tosse non è la causa del dolore. Una gestione ottimale della bronchite cronica migliorerà il controllo globale del dolore.

Tabella 2 - Ostacoli comuni

Comportamentali	Sociali
Paziente passivo	Barriera linguistica
Scarsa motivazione	Barriera culturale
Aspettative non realistiche	Ostacoli del sistema sanitario
Scarsa compliance	Limiti di tempo
Dipendenza da sostanze	Mancanza di supporto sociale
Scarsa comunicazione	Paure
	Finanze

COPIA TRATTA DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 4
NON VALIDA PER USO AMMINISTRATIVO

6. L'Algoritmo di diagnosi del dolore nocicettivo e muscolare (A2)



7. Introduzione all'algoritmo del trattamento del dolore e figura del dolore scala OMS

L'algoritmo predisposto dal gruppo di lavoro esplicita al livello I approcci terapeutici che devono essere implementati come primi passi verso la riabilitazione prima che trattamenti di II livello siano considerati e valutati, trattamenti di I livelli ben fatti risolvono, nel 95% dei casi, il dolore cronico.

Outcome da raggiungere

Raccomandazioni Grado A

• Si consiglia un piano scritto di cura, utilizzando il modello biopsicosociale per garantire un approccio globale al trattamento di un paziente con dolore cronico.

• La compilazione della scheda di misurazione del dolore consentirà, dopo la diagnosi etiologica, l'approccio farmacologico più corretto.

• Tutti i pazienti con dolore cronico dovrebbero partecipare ad un programma di esercizi di fitness per migliorare la funzionalità e la forma fisica.

• I medici possono considerare un approccio cognitivo-comportamentale con il ripristino funzionale per aiutare a ridurre il dolore e migliorare la funzionalità. I membri del team multidisciplinare variano a seconda delle risorse della comunità.

• La presenza di difficoltà psicologiche non deve in alcun modo invalidare la denuncia del dolore del paziente, né dovrebbe eliminare la possibilità che una condizione medica generale può essere presente e causare il dolore.

• La decisione medica per il trattamento del dolore cronico ha bisogno di una comprensione del background etnico e culturale del paziente, dell'età, del sesso e della spiritualità, al fine di gestire la sintomatologia del dolore cronico del paziente.

• Il self-management (auto-gestione) assicura la partecipazione attiva del paziente nel piano di cura ed è essenziale.

Fans

Relativamente ai Fans non esistono molecole ideali, bisogna considerare l'effetto clinico rispetto alla patologia di base che si vuole trattare: viene sconsigliato l'uso prolungato di tali farmaci nel dolore meccanico compressivo (osteoarticolare) e devono essere riservati al trattamento di dolore determinato da processi infiammatori in atto.

Effetto clinico	Farmaci
Analgesico con elevata attività antinfiammatoria	Diclofenac, Nimesulide, ASA ad alte dosi Coxibs
Analgesico con moderata attività antinfiammatoria	Ibuprofene, Naproxene
Prevalentemente analgesico	Paracetamolo

Inoltre un parametro molto importante da valutare per i Fans è quello relativo agli effetti collaterali, cosicché a parità di effetto clinico è preferibile scegliere le molecole con minori effetti gastrolesivi che rappresentano.

Farmaco	RR	95%CI
Celecoxib	1.42	0.85-2.87
Paracetamolo	1.44	0.65-3.20
Ibuprofene	2.69	2.17-3.33
ASA 100 mg	2.70	2.00-3.60
Diclofenac	3.98	3.36-4.72
Meloxicam	4.15	2.59-6.64
Indometacina	5.40	4.16-7.00
Ketoprofene	5.57	3.94-7.87
Naproxene	5.63	3.83-8.28
Piroxicam	9.94	5.99-16.50
Ketorolac	14.54	5.87-36.04

Piano di cura utilizzando il modello biopsicosociale

Il modello collaborativo è un tipo di approccio all'assistenza sanitaria che agisce fornendo la gestione delle cure e un sistema di supporto.

Utilizza un approccio di squadra che include il paziente come membro del team e un supporto di consulenza specialistica. Gli elementi di questo modello includono personale dedicato addetto a coordinare, sostenere ed educare i pazienti; i metodi affidabili e sistematici per seguire il paziente; l'uso sistematico di trattamenti basati sull'evidenza (evidence-based).

Un piano scritto di cura è lo strumento essenziale per garantire un approccio globale al trattamento di un paziente con dolore cronico. Per massimizzare il successo del trattamento, un piano di assistenza deve riguardare tutta la persona in tutta la sua complessità, compresi i fattori fisici e biologici, lo stato psicologico e le credenze, nonché la valutazione della famiglia, dell'ambiente sociale e lavorativo (modello biopsicosociale).

È importante avere un approccio di squadra multidisciplinare, coordinato dal medico di base per guidare la squadra, comprese le aree di specialità di psicologia e riabilitazione fisica.

Un piano di cura per tutti i pazienti con dolore cronico dovrebbe occuparsi dei seguenti cinque elementi principali:

- impostare obiettivi personali;
- migliorare il sonno;
- aumentare l'attività fisica;
- gestire lo stress;
- ridurre il dolore.

Obiettivi specifici e misurabili ed elementi di trattamento specifici chiaramente descritti offrono ai pazienti un quadro per la ristrutturazione di una vita che è stata spesso significativamente alterata dal dolore cronico.

L'assenza di miglioramenti del dolore e delle funzioni quando il paziente sta seguendo il piano di cura dovrebbe portare a cambiamenti del piano. Se ci si accorge di una mancata osservanza di un piano di cura bisogna capire quali sono gli ostacoli ed effettuare un'approfondita valutazione dei fattori di stress, dei fattori psicologici o motivazionali.

Le persone che assumono un ruolo attivo nel loro trattamento tendono ad avere una migliore qualità della vita, riducono il loro senso di sofferenza e si sentono di avere più potere.

È importante che obiettivi realistici siano fissati con i pazienti nella fase iniziale, attenzionando i benefici potenziali del trattamento.

Gestione psicosociale con obiettivi funzionali

Il dolore cronico è spesso associato a problemi psicologici e diagnosi psichiatriche, anche concomitanti.

La presenza di difficoltà psicologiche non deve in alcun modo invalidare la denuncia del dolore di un paziente, né dovrebbe eliminare la possibilità che una condizione medica generale può essere presente e causare il dolore. In caso di difficoltà psicologiche o comorbidità psichiatriche, il piano di trattamento del paziente deve includere misure specifiche per porvi rimedio.

Depressione

Un'alta percentuale di pazienti con dolore cronico ha una co-esistente depressione. Nel 2004, i dati sono stati esaminati dai centri di cure primarie in tutto il mondo dall'Organizzazione mondiale della sanità. È stato trovato che il 22% di tutti i pazienti che riceve cure primarie soffre di dolore cronico invalidante. Inoltre, hanno scoperto che i pazienti con dolore cronico hanno quattro volte in più probabilità di avere disturbi di comorbidità depressiva rispetto ai pazienti che non ricevono cure primarie. I risultati hanno inoltre dimostrato che più diffuse sono le lamentele di dolore, maggiore è il rischio di depressione e più grande è l'impatto sulla qualità della vita.

Se la depressione in un paziente con dolore cronico è grave o la comorbidità per disturbo depressivo maggiore è presente in un paziente con dolore cronico, è importante notare che tali pazienti sono ad aumentato rischio di suicidio. In particolare, valutare se il paziente ha preso in considerazione di nuocere a se stesso o ha fatto piani per suicidarsi. Se i pensieri di suicidio sono presenti, valutare se il paziente ha un piano concreto di autolesionismo; valutare se ha i mezzi per realizzare il piano e valutare la letalità del piano.

Il rischio di suicidio è più elevato in individui che stanno lottando con l'uso/abuso di sostanze, perché la capacità di giudizio può essere compromessa. Il tentativo passato di suicidio aumenta il rischio di futuri tentativi.

Se il rischio di suicidio e/o il disturbo depressivo maggiore sono presenti nel contesto di dolore cronico, richiedere immediatamente la consultazione psichiatrica, a causa del rischio di suicidio.

Inoltre, la gestione del dolore cronico e il lavoro per obiettivi di riabilitazione non sono possibili quando è presente una depressione severa.

Se il disturbo depressivo maggiore viene diagnosticato in concomitanza con il dolore cronico, i sintomi depressivi dovrebbero essere l'obiettivo primario del trattamento. Se è presente comorbidità tra dolore cronico e depressione maggiore da lieve a moderata, trattare entrambe le condizioni per ottenere risultati ottimali.

Se è presente comorbidità tra disturbo depressivo maggiore severo e dolore cronico, sintomi depressivi dovrebbero essere l'obiettivo primario del trattamento.

Terapia cognitivo-comportamentale

Gli approcci cognitivo-comportamentali per la riabilitazione di pazienti con persistente e incessante dolore cronico sono considerati tra i più utili disponibili. I pazienti possono essere indirizzati ad un terapeuta, counselor, assistente sociale o psicologo per il trattamento.

La terapia cognitivo-comportamentale è stata utilizzata nel trattamento del dolore cronico per oltre 30 anni. Una specifica tecnica è raramente utilizzata in modo isolato, ma piuttosto, componenti cognitivo-comportamentali sono più spesso combinati con altri approcci multidisciplinari. Esiste una significativa letteratura che supporta risultati positivi per gli approcci cognitivo-comportamentali e queste strategie sono considerate tra le più efficaci per il trattamento del dolore cronico. Risultati specifici sono stati osservati in studi randomizzati e controllati e in altri studi di valutazione del trattamento e contengono elementi di prova per l'efficacia della terapia cognitivocomportamentale nel migliorare il funzionamento e l'umore e nel ridurre il comportamento correlato al dolore e alla disabilità, in particolare nel dolore lombare.

Strategie cognitivo-comportamentali per i medici

Vi sono iniziali passaggi cognitivo-comportamentali che possono essere attuati dai medici di base all'interno del loro ambulatorio per assistere i loro pazienti, indirizzandoli verso la riabilitazione. A seconda delle risorse, i componenti di questa riabilitazione possono essere organizzati in un contesto di comunità.

Gli obiettivi di strategie cognitivo-comportamentali nella gestione del dolore cronico sono:

- migliorare il funzionamento fisico, aiutare i pazienti a tornare al lavoro, ridurre la disabilità, ridurre la paura legata al dolore/evitamento e ridurre lo stress psicologico e la depressione.

Ci sono un certo numero di strategie cognitivo-comportamentali che i medici di base possono utilizzare per aiutare i loro pazienti a gestire il dolore cronico:

- informare il paziente che il dolore cronico è un problema complicato e per una riabilitazione di successo è necessario un team

di fornitori di servizi sanitari. Il dolore cronico può influenzare il sonno, l'umore, i livelli di forza e benessere, la capacità di lavorare, i membri della famiglia e molti altri aspetti della vita di una persona. Il trattamento spesso include componenti di gestione dello stress, l'esercizio fisico, la terapia di rilassamento e altro ancora, per aiutare i pazienti a recuperare il funzionamento e migliorare la qualità della loro vita.

- Far conoscere al paziente che si ritiene che il dolore è reale e non è nella sua testa. Lasciate che il paziente sappia che l'attenzione del vostro lavoro insieme sarà la gestione del suo dolore.

- Chiedere al paziente di assumere un ruolo attivo nella gestione del suo dolore. La ricerca mostra che pazienti che assumono un ruolo attivo nel loro trattamento sperimentano meno disabilità collegata al dolore.

- Evitare di dire ai pazienti "lasci che il dolore sia sua guida", sia che cessino l'attività a causa del dolore sia che assumano farmaci o che si riposino in risposta al dolore.

- Prescrivere farmaci per il dolore da assumere in determinati orari e non analgesici "al bisogno". I farmaci assunti ad orari prestabiliti permettono una rottura dell'associazione tra atteggiamento verso il dolore e atteggiamento verso il farmaco. Le potenti proprietà rinforzanti degli antidolorifici non sono quindi condizionate dagli alti livelli di dolore o dall'atteggiamento verso il dolore.

- Programmare le visite di controllo regolarmente e non lasciare che gli appuntamenti siano fissati soprattutto in funzione dei livelli crescenti di dolore.

- Rafforzare i comportamenti di benessere, come una maggiore attività o la partecipazione a un programma di esercizio.

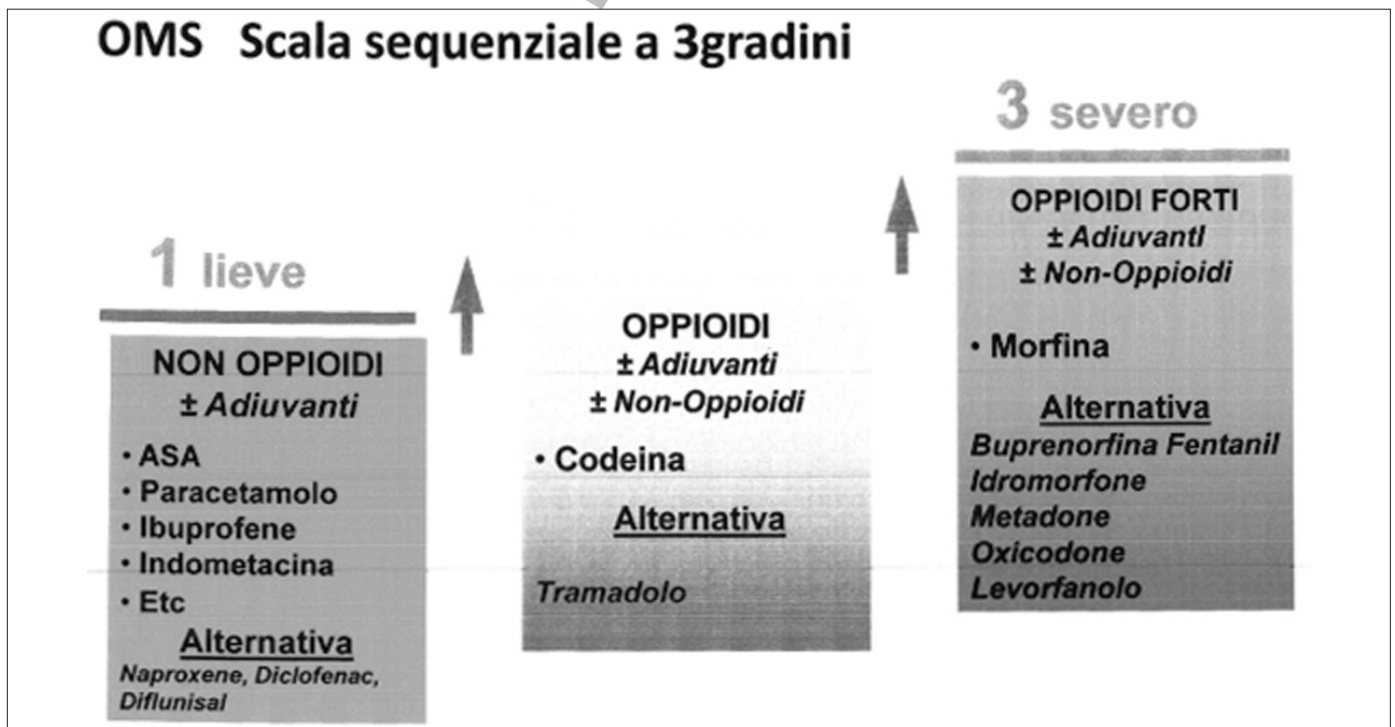
- Integrare la famiglia e altri supponi per rafforzare conquiste fatte verso un migliore funzionamento.

- Fare in modo che il paziente sia coinvolto in un programma di esercizio o di terapia fisica strutturata.

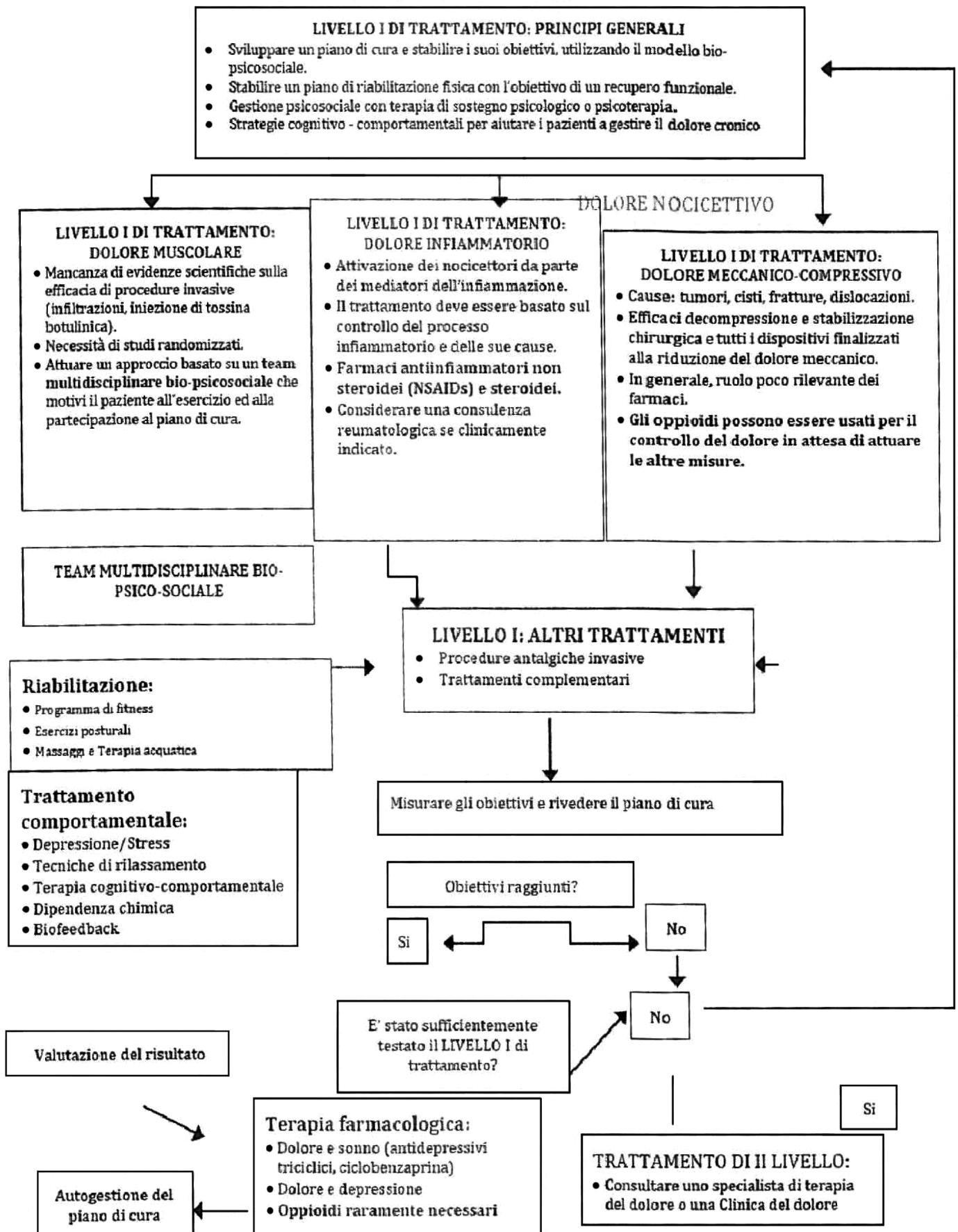
- Aiutare il paziente a tornare al lavoro. Fare questo in modo graduale, in modo che non sia dipendente dal livello del dolore.

- La paura di muoversi o la paura del dolore a causa del movimento è un problema importante per molti pazienti affetti da dolore cronico. L'inattività o l'evitare il movimento porta ad un peggioramento dello stato fisico ed incrementa la disabilità. Cercate di non fare affidamento su farmaci sedativi o ipnotici per trattare la paura che tanti pazienti cronici mostrano rispetto al timore di attività o al timore che aumenti il dolore. Quando i pazienti con dolore cronico si espongono alle attività che temono, il che significa semplicemente quando fanno le cose delle quali hanno paura e che evitano, si osservano riduzioni significative della paura, dell'ansia e persino del livello di dolore. Se i timori del paziente sono eccessivi, le strategie di rilassamento possono essere utili o l'invio per una terapia cognitivocomportamentale più formale e intensiva.

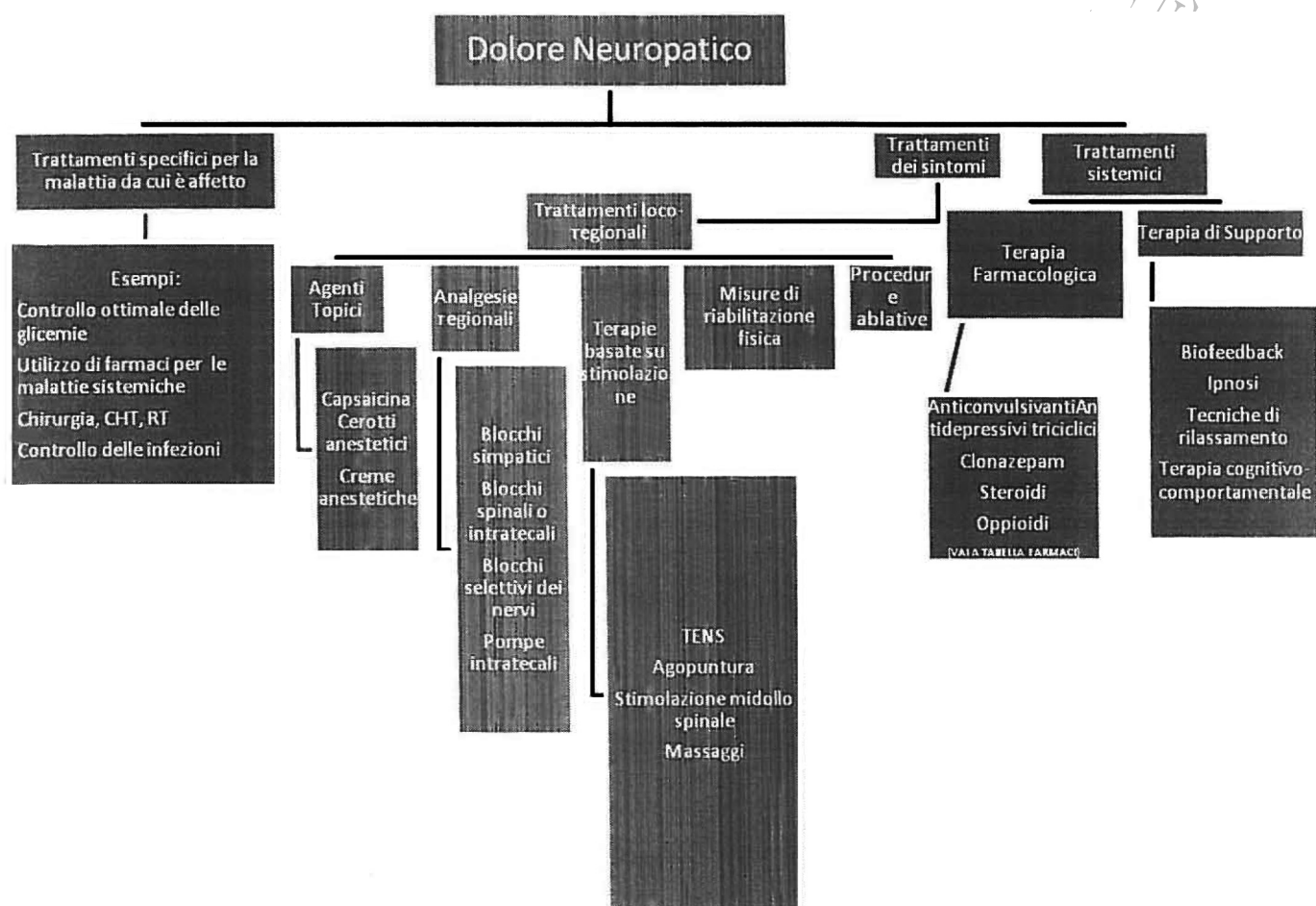
Figura del dolore scala OMS



8. L'Algoritmo di trattamento del dolore nocicettivo e muscolare (A3)



9. L'Algoritmo di trattamento del dolore neuropatico (A4)



10. Tabella farmaci dolore neuropatico (A5)

Farmaci	Dose	Effetti collaterali, controindicazioni e commenti
Classe anticonvulsivanti		
Gabapentin	Da 100 a 300 mg alla sera da incrementare da 100 a 300 mg ogni tre giorni se assenza di effetto fino 1.800-2.400 mg in dosi divise tre volte al giorno	Rappresenta il farmaco di scelta. A sonnolenza, vertigini, stanchezza, nausea, edema, aumento di peso. Non significative interazioni farmacologiche
Pregabalin	50-75 mg da 2 a 3 volte al giorno. Fino a 150 mg 3 volte al giorno	Rappresenta il farmaco di scelta. Sonnolenza, vertigini, stanchezza, nausea, edema, aumento di peso. Non significative interazioni farmacologiche
Lamotrigina	25 mg al giorno, incrementare la dose di 25-50 mg ogni una/due settimane fino a 400 mg al giorno	Rush cutanei fino alla Stevens-Johnson, vertigini, cefalea, nausea, diplopia
Carbamazepina	100-200 mg due volte al giorno. Incrementare fino a 600 mg due volte al giorno	Iniziale farmaco di scelta per la nevralgia del trigemino (evitare in altre forme di dolore neuropatico). Rush cutanei fino alla Stevens-Johnson, iponatriemia, leucopenia. Vertigini
Oxcarbazepina	150 mg x 2 fino a 600 mg x 2	Minore intensità di effetti indesiderati
Antidepressivi		
<i>Serotonina e norepinefrina inibitori del reuptake</i>		
Duloxetina	20 a 60 mg al giorno in due somministrazioni; 60 mg due volte al giorno per la Fibromialgia	Rappresenta il farmaco di scelta. Nausea, bocca secca, stipsi, vertigini, insonnia

Venlafaxine	37,5 mg die, da incrementare di 37,5 mg ogni settimana fino ad un massimo di 225 mg	Cefalea, nausea, sonnolenza, vertigini, ipertensione
<i>Antidepressivi triciclici</i>		
Amitriptilina	Da 10 a 25 mg alla sera, incrementare da 10 a 25 mg a settimana fino a 100 mg per il raggiungimento goal terapeutico	Rappresenta il farmaco di scelta. Aritmia, ipotensione ortostatica che ne controindicano uso nei pazienti anziani
Farmaci Topici		
Cerotti Lidocaina 5%	Fino a 3 cerotti in cute indenne da tenere per 12 ore, può essere usato al bisogno	Indicato per la nevralgia post-erpetica
Capsaicina	0,025 o 0,075% da applicare su cute intatta per 3-4 volte al giorno	

11. Introduzione all'algoritmo di gestione dei farmaci oppioidi

I farmaci oppioidi devono essere sempre presi in considerazione, come da algoritmo, in tutte le etiologie di dolore di grado moderato e severo o quando il dolore non è controllato con farmaci di altro tipo.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno precisare quanto segue:

— gli oppioidi, contrariamente a quanto comunemente sostenuto e che è valutato rappresentare un ostacolo alla loro prescrizione, non determinano:

- Tolleranza: la necessità di aumentare progressivamente la dose per mantenere l'effetto farmacologico desiderato, può essere correlata piuttosto alla progressione della malattia.

- Dipendenza fisica: comparsa di sintomi da astinenza dopo brusca interruzione di un farmaco o in seguito alla somministrazione di un antagonista; si sviluppa di solito in pazienti che hanno assunto oppioidi per un periodo superiore a 10-20 giorni. Per i pazienti che assumono tali farmaci più a lungo, ove sia necessario interrompere il trattamento basterà somministrare dosi progressivamente decrescenti.

- Dipendenza psicologica (assuefazione): compulsione ad assumere una sostanza per sperimentarne gli effetti psicotropi. Il fenomeno è estremamente raro in soggetti trattati con oppioidi per il dolore cronico e quando si verifica è determinato da concentrazioni plasmatiche del farmaco non costanti.

Gli oppioidi usati a scopo antalgico, nel dolore di qualunque origine, non producono tali effetti se non in misura trascurabile (in meno di 1 su 20.000 pazienti).

Gli obiettivi nel piano di trattamento devono essere pertinenti al singolo paziente e possono includere:

1) miglioramento della funzione fisica (ad esempio, aumentare il range di movimento, in piedi, a piedi);

2) miglioramento della generale dello stato funzionale (ad esempio, aumentare le attività della vita quotidiana, socio-ricreative attività, in casa domestico attività);

3) aumento autogestione del dolore persistente;

4) miglioramento della formazione professionale/stato di disabilità (ad esempio, il miglioramento in funzione di lavoro, tornare a lavorare, ...);

5) riduzione dell'utilizzo di assistenza sanitaria per la condizione di dolore cronico (ad esempio, ridurre le procedure mediche, ricoveri, ufficio ambulatoriali e le visite al pronto soccorso);

6) riduzione del livello di dolore (ad esempio, ridurre i punteggi della scala analogica visiva, i punteggi di rating verbali, descrittori verbali punteggi);

7) riduzione del disagio emotivo associato a dolore cronico;

8) raggiungere gli obiettivi al di sopra riducendo il rischio di abuso, e ottimizzare il trattamento per evitare un danno.

Il piano di cura scritto, già descritto nel modello biopsicosociale, anche qui è indispensabile, perché consente di valutare insieme al paziente, che è attore principale della terapia, gli eventi avversi (che in genere si risolvono in 5-7 giorni), la sua adesione al piano di trattamento ed i corretti dosaggi praticati che nel trattamento con questi farmaci sono continuamente necessari al fine di ottenere la migliore risposta terapeutica e prima di passare alla sostituzione di un farmaco - Rotazione degli oppioidi.

La Rotazione degli oppioidi (sostituzione di un oppioide con un altro) deve essere considerato quando:

- dolore controllato, ma gli effetti collaterali sono eccessivi e non controllabili;

- analgesia inadeguata, nonostante l'aumento di dosaggio;
- analgesia inadeguata e non è possibile aumentare il dosaggio, per la comparsa di effetti collaterali;

- ricerca di migliore aderenza alla terapia;

- adeguamento della via di somministrazione.

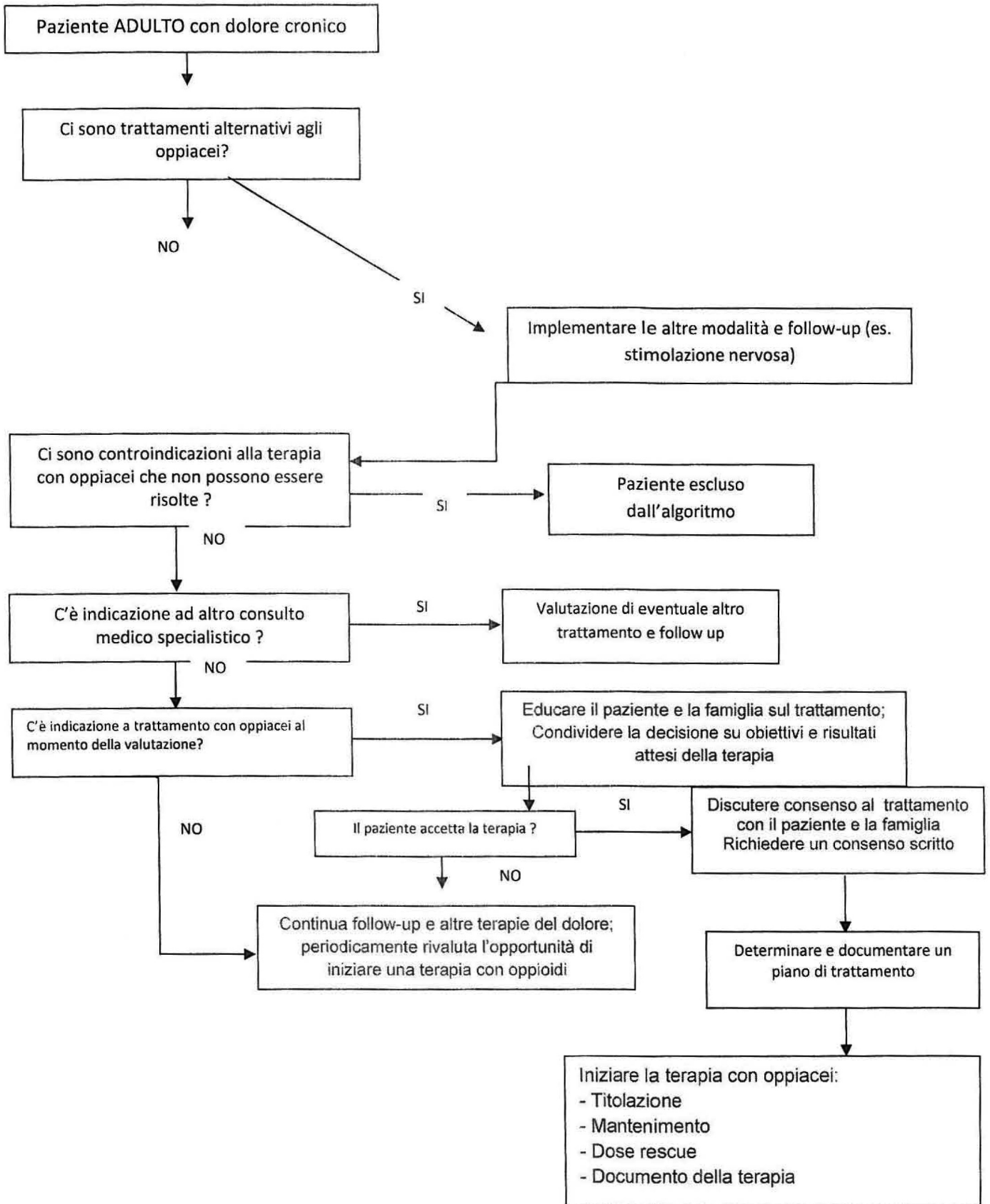
Dosi equianalgesiche di Oppioidi per os e transdermici, utili per la Opiod Rotation.

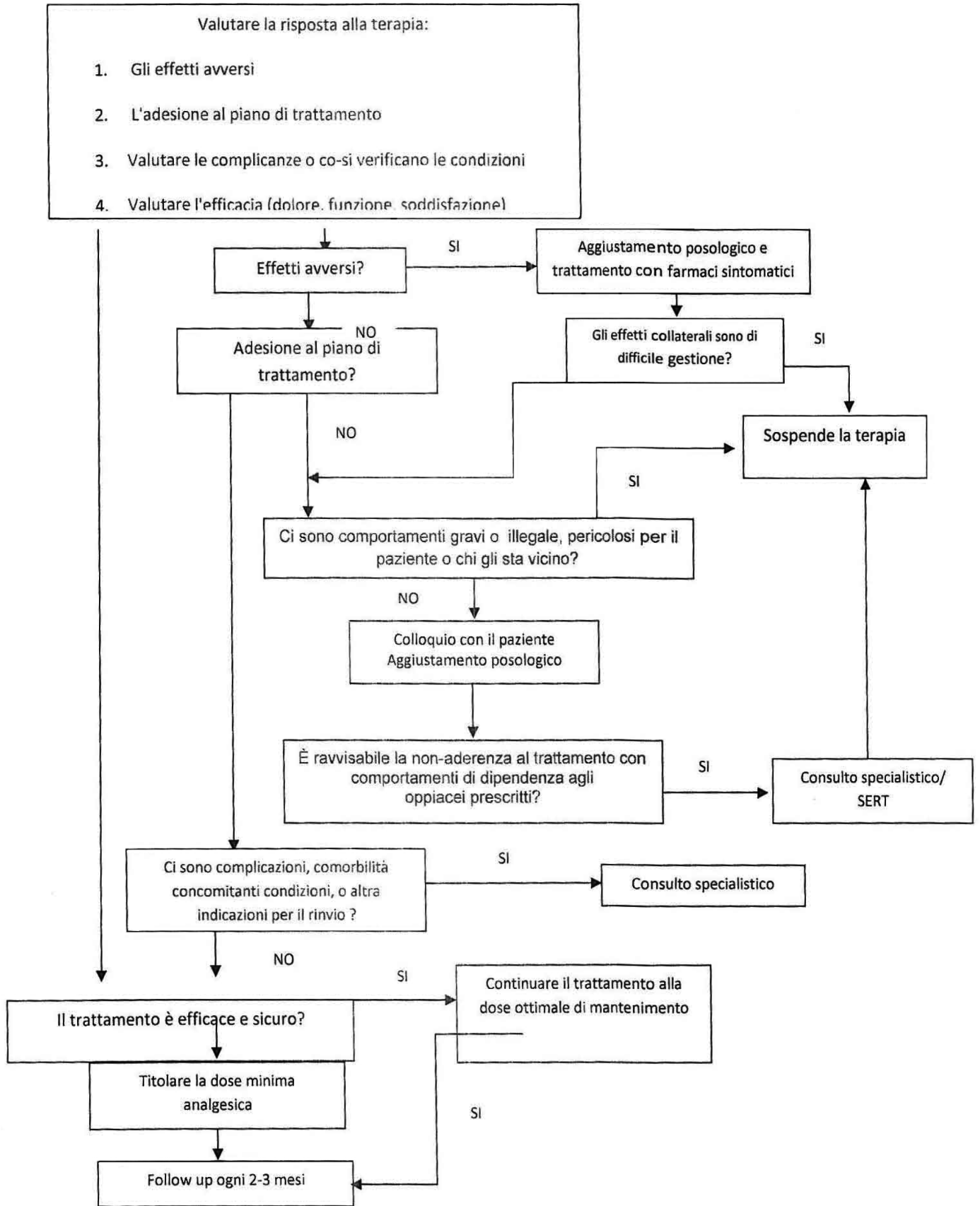
Idromorfone mg/die	8mg	16mg	24mg	32mg	40mg	48mg	56mg	64mg
Morfina Orale mg/die	30	40 50 60 75 80 90 100	120	160	180 200 210	240	280 300	320
Ossicodone mg/die	20	40	60	80	100	120	140	160
Fentanyl mg/die	25	50	75	100	125			
Buprenorfina mg/die	35	52,5	70	105	122,5	140		
Tramadolo Orale SR mg/die	200	300	400					
Codeina (+Paracetamolo) mg/die	180							

Nel passare da Oppioidi Minori a Oppioidi Maggiori, è consigliato iniziare la terapia con il nuovo Oppioide seguendo il dosaggio raccomandato per i pazienti naïve. Le dosi di Tramadolo NON dovrebbero essere considerate equianalgesiche alle dosi di agonisti puri.

COPIA TRATTAMENTO
NON VALIDA

12. L'Algoritmo gestione oppioidi (A6)





COPIA
NON

Classi di oppiacei

Classi di oppiacei					
<i>Fenanantreni</i>		<i>Difenileptani</i>	<i>Fenilpiperidine</i>		<i>Altri</i>
Codeina Morfina Ossicodone Idromorfone		Metadone	Fentanyl		Tramadolo Tapentadolo
<i>Oppiaceo</i>	<i>Dose iniziale (media)</i>	<i>Titolazione</i>	<i>Onset Picco Durata</i>	<i>Dosaggio in specifiche popolazioni</i>	<i>Considerazioni varie</i>
CoDeina (Pro farmaco della morfina)	30 mg 4-6/die	Incrementi secondo necessità/tollerabilità Dose minima 30 mg Dose massima 300 mg	15-30 min. 30-60 min. 4-6 ore	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	Può non essere efficace in pazienti con bassa attività del CVP 2 D6
Idromorfone	4 mg	Incrementi secondo necessità/tollerabilità	15-30 min. 30-60 min. 4-8 ore	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	Unica somministrazione in modalità CR
Morfina	Da 10 a 40 mg ogni 12 ore (somministrazione orale)	5 mg ogni 4 ore per la forma IR	15-30 min. 30-60 min. 3-8 ore 12 ore per il CR	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	M6G è il metabolita con effetto analgesico Formulazione CR e IR
Ossicodone	5 mg Bis die	Incrementi secondo necessità/tollerabilità	15-30 min. 30-60 min. 3-8 ore 12 ore per il CR	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	Somministrabile da solo o in combinazione con paracetomolo o con naloxone Formulazione CR e IR
Tapentadolo	50 mg Bis die	Incrementi secondo necessità/tollerabilità	— 60 min. 6-12 ore	Uso cauto in pazienti con disfunzione renale Gravidanza e allattamento	Associazione con terapia con serotonino-mimetici
Tramadolo	30 mg bis die	Incrementi secondo necessità/tollerabilità	< 60 min. 2-4 ore 6-12 ore	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	La titolazione lenta può limitare gli AEs
Buprenorfina	0.2 mg Sublinguali ogni 8 ore 35 mcg/h TTS	Incrementi secondo necessità/tollerabilità Ogni 4-6 ore Ogni 72 ore	< 60 min. 2-4 ore 6-12 ore	Anziani - Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	
Fentanyl	ROO 100 mcg cpr orali/transmucosali 12.5 mcg/TTS	Incrementi secondo necessità/tollerabilità Ogni 72 ore	< 3 min. < 10 min. < 40 min. 2-4 ore 6-12 ore	Debilitati Disfunzione epatica e renale Gravidanza e allattamento	

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

Principio	La dose iniziale	La dose massima giornaliera	Indicazione terapeutica
Ossicodone/Naloxone	Paziente naive: 10 mg/5 mg di ossicodone/naloxone ogni 12 ore. Inizio terapia con oppioidi o aggiustamento del dosaggio è indicato il dosaggio da 5 mg/2,5 mg.	80 mg di ossicodone cloridrato e 40 mg di naloxone	Dolore severo che può essere gestito solo con oppioidi analgesici. L'antagonista oppioide naloxone è aggiunto per contrastare la stipsi indotta dall'oppioide bloccando l'azione dell'ossicodone a livello dei recettori oppioidi del tratto gastrointestinale
Ossicodone+Paracetamolo	Posologia iniziale pazienti che ricevono oppiacei per la prima volta o con dolore non controllato da altri oppiacei deboli: la dose giornaliera è rappresentata da una compressa "5 mg + 325 mg" ogni 6 ore. La dose giornaliera totale è ripartita in più dosi equivalenti, somministrate ogni 6 ore.	Non si devono mai superare i 4000 mg di paracetamolo al giorno o gli 80 mg di ossicodone al giorno.	Pazienti di età superiore a 18 anni. La posologia dipende dall'intensità del dolore e da eventuali precedenti trattamenti con analgesici.
Codeina/Paracetamolo	Adulti: 1-2 bustine adulti secondo necessità fino a 3 volte al giorno, adulti 1-4 volte al giorno. Il granulato effervescente va sciolto in mezzo bicchiere d'acqua ed assunto ad intervalli di almeno 4 ore. SCIROPPINO. Alla confezione e annesso un bicchierino-dose con indicate tacche di livello corrispondenti alle capacità da 1 ml fino a 10 ml. Lo sciroppo è utilizzabile nei bambini da 1 a 12 anni di età, impiegandone 1 ml ogni 4 kg di peso corporeo, 1-4 volte al giorno.		Trattamento sintomatico delle affezioni dolorose acute e croniche anche accompagnate da ipertensione (ad es. dolore odontostomatologico, osteo-articolare, postoperatorio e ginecologico)
Idromorfone	Dose conservativa della terapia con oppiacei, successivamente incrementata fino al raggiungimento di un adeguato livello di analgesia, bilanciato da un grado accettabile di reazioni avverse. <i>Pazienti attualmente in terapia non sistematica con oppiacei:</i> Inizio della terapia - Nella maggior parte dei pazienti la dose iniziale di JURNISTA deve essere 8 mg assunti 1 volta ogni 24 ore e non deve eccedere gli 8 mg. Alcuni pazienti possono beneficiare di una dose iniziale di 4 mg assunti 1 volta ogni 24 ore per aumentarne la tollerabilità. <i>Titolazione e mantenimento</i> Dopo l'inizio della terapia, possono essere necessari aggiustamenti della dose per ottenere il miglior equilibrio per il paziente tra sollievo dal dolore ed effetti indesiderati. Dopo 3 giorni, se richiesto, la dose deve essere aggiustata in aumento con variazioni di 4 o 8 mg a seconda della risposta e della richiesta di analgesici supplementari. Nota: La dose non deve essere titolata più frequentemente di una volta ogni 3 giorni. Nei pazienti attualmente in terapia con analgesici oppiacei, la dose iniziale di idromorfone deve basarsi sulla dose giornaliera di oppiacei, adottando dosi equianalgesciche standard. Per quanto concerne gli oppiacei diversi dalla morfina, deve essere valutata in primo luogo la dose totale giornaliera equivalente di morfina, quindi deve essere usata la tabella di seguito riportata per determinare la dose totale giornaliera di idromorfone.		Trattamento del dolore intenso

Buprenorfina TTD	<p>Nei pazienti naive o già trattati con un analgesico non oppioide, viene raccomandato di iniziare con un cerotto al dosaggio più basso (35 mcg/ora). Stando alle indicazioni della ditta produttrice, il cerotto deve essere sostituito ogni 3 giorni, ma non vengono fornite informazioni sul rischio di accumulo: la buprenorfina raggiunge, infatti, livelli di picco dopo 57-59 ore¹ e ha una emivita di eliminazione di 30 ore¹. La dose deve essere determinata individualmente finché non si ottiene un buon controllo del dolore; data la lentezza di comparsa dell'effetto analgesico, una prima valutazione va fatta solo dopo 24 ore. Se l'analgesia risulta insufficiente, alla fine del periodo di applicazione si può aumentare la dose applicando, temporaneamente, 2 cerotti dello stesso dosaggio o passando al cerotto di dosaggio superiore.</p>	Trattamento del dolore oncologico di intensità da moderata a severa e del dolore severo che non risponde agli analgesici non oppioidi.
Fentanyl TTS	<p>Il dosaggio di fentanil necessario va adattato individualmente, e deve essere regolarmente rivalutato o dopo ogni applicazione. Scelta del dosaggio iniziale: Il dosaggio di fentanil dipende dal precedente uso di oppiacei e deve tener conto della possibilità che si sviluppi tolleranza, di trattamenti farmacologici concomitanti, dello stato generale di salute del paziente e della gravità del disturbo. In pazienti mai trattati in precedenza con oppiacei, il dosaggio iniziale non deve superare i 25 mcg/ora. Passaggio da un al trattamento a base di oppiacei. Quando si passa da oppiacei somministrati per via orale o parenterale al trattamento con fentanil, il dosaggio iniziale deve essere calcolato come segue; deve essere determinata la quantità di analgesici resasi necessaria nel corso delle ultime 24 ore. La somma ottenuta deve essere convertita nel dosaggio orale di morfina corrispondente.</p>	Dolore cronico grave, come quello da cancro, che richiede il trattamento con analgesici oppiacei.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIA

13. Audit regionale per la valutazione e gestione del paziente con dolore cronico

1) Inserimento delle schede di valutazione monitoraggio del dolore (A1 e A2a) nella documentazione clinica delle UO di degenza e cura, lungodegenze, riabilitazione, RSA, Hospice, servizi di assistenza domiciliare integrata di qualunque natura esse siano (terminale oncologico, ADI classica), medici di medicina generale.

2) Processo di audit per il raggiungimento degli standard, per l'implementazione delle schede di cui sopra si propone il seguente percorso:

- deliberazione formale del documento regionale;
- diffusione del documento nelle U.O. e setting di cui al punto 1;
- pubblicazione nel sito web aziendale;
- individuazione dei leader aziendali per il coordinamento del processo di implementazione;
- costituzione dei referenti di U.O. (1 medico e 1 infermiere) e relativamente ai MMG individuazione presso le A.S.P. di un referen-

te aziendale dei MMG (entro 30 giorni);

f) piani di formazione aziendale (entro 90 giorni) a) per la condivisione del documento regionale e del processo di implementazione. Rivolto ai referenti di U.O. in via prioritaria (da completare entro 60 giorni) e agli operatori sanitari (medici e infermieri) (permanente e costante);

g) 3 cicli di audit valore atteso finale 100%.

• Campionamento: dimessi delle prime due settimane del mese precedente alla data di campionamento stesso.

• Rilevazione dei dati da parte dei referenti di U.O. sotto il coordinamento della U.O. qualità e sicurezza. La rilevazione dei dati deve comprendere il livello di miglioramento del dolore percepito dal paziente dopo la valutazione e il processo di gestione.

• Attività di reporting sistematico in preparazione dell'audit.

• Presentazione dei dati e discussione verbalizzata in sessione plenaria (audit) per livello aziendale/dipartimentale a seconda della complessità dell'azienda.

Individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento.

Cronoprogramma

	1° m	2° m	3° m	4° m	5° m	6° m	7° m	8° m	9° m	10° m	11° m	12° m	13° m	14° m
Deliberazione formale del documento regionale della Direzione Generale	■													
Diffusione del documento	■													
Publicazione nei siti web aziendali	■													
Individuazione dei leader aziendali	■													
Costituzione dei referenti di UO (1 medico e 1 infermiere) e relativamente ai mmg individuazione presso le ASP di un referente aziendale dei MMG	■													
Piani di formazione aziendale per la condivisione del documento regionale e del processo di implementazione.	■	■	■											
Formazione referenti di UO				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Formazione permanente operatori sanitari (medici e infermieri)						■	■	■	■	■	■	■	■	■
I ciclo dell'audit						■	■	■	■	■	■	■	■	■
II ciclo dell'audit										■	■	■	■	■
III ciclo dell'audit														■

(2014.1.1)102

DECRETO 27 dicembre 2013.

Programma per il corretto utilizzo della checklist di sala operatoria.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Considerato che con D.A. n. 3181 del 23 dicembre 2009 è stata attivata la funzione permanentemente dedicata alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione delle buone pratiche per la sicurezza dei pazienti;

Considerato il programma "Second Global Patient Safety Challenge - Safe Surgery Saves Lives" dell'Organizzazione mondiale della sanità;

Considerato che il medesimo programma è stato recepito e adattato al contesto nazionale dal Ministero della salute tramite la pubblicazione del "Manuale per la sicurezza in sala operatoria: raccomandazioni e checklist del Ministero della salute";

Considerato che la checklist per la sicurezza in sala operatoria rappresenta uno strumento guida per l'esecu-

zione dei controlli, a supporto delle équipes operatorie, con la finalità di favorire in modo sistematico l'aderenza all'implementazione degli standard di sicurezza raccomandati;

Considerato che la letteratura e le evidenze scientifiche hanno dimostrato che la checklist per la sicurezza in sala operatoria, correttamente utilizzata, risulta efficace per prevenire la mortalità e le complicanze post-operatorie;

Considerato che tale strumento sostiene sia i cambiamenti di sistema, sia i cambiamenti dei comportamenti individuali rafforzando gli standard per la sicurezza ed i processi di comunicazione, contrastandone i possibili fattori di fallimento;

Considerato che l'adozione della checklist in sala operatoria rappresenta adempimento LEA, linea di intervento operativo del Piano di consolidamento 2013-2015 e, quindi, obiettivo per la valutazione dei direttori generali;

Decreta:

Art. 1

La checklist per la sicurezza in sala operatoria, contenuta nell'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, deve essere correttamente e sistematicamente adottata per tutte le procedure chirurgiche eseguite in regime di ricovero ordinario e day surgery nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate del servizio sanitario regionale.

Art. 2

La checklist per la sicurezza in sala operatoria deve essere implementata secondo le indicazioni riportate nel "Manuale per la sicurezza in sala operatoria: raccomandazioni e checklist" del Ministero della salute e utilizzando

gli strumenti per l'implementazione disponibili nel sito web regionale www.qualitasiciliassr.it nella sezione dedicata.

Art. 3

La checklist di cui all'art. 1, correttamente compilata, costituisce parte integrante della documentazione sanitaria e deve essere allegata nella cartella clinica.

Art. 4

Le direzioni aziendali tramite i propri risk manager devono promuovere il corretto utilizzo della checklist in sala operatoria e programmare eventi formativi, audit e campagne di sensibilizzazione per il personale di sala operatoria.

Art. 5

Le direzioni aziendali devono sistematicamente monitorare la corretta applicazione della checklist tramite l'osservazione, secondo modalità che saranno successivamente comunicate dall'Assessorato della salute.

Art. 6

Le direzioni aziendali devono predisporre un report da trasmettere annualmente entro il 31 dicembre utilizzando l'applicativo web dedicato e secondo contenuti e modalità che saranno successivamente comunicati dall'Assessorato della salute.

Art. 7

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva degli allegati.

Palermo, 27 dicembre 2013.

TOZZO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

CHECKLIST PER LA SICUREZZA IN CHIRURGIA 2013

Checklist per la sicurezza in chirurgia *		
Sign In Prima dell'induzione dell'anestesia	Time Out Prima dell'incisione della cute	Sign Out Prima che il paziente abbandoni la sala operatoria
<p><input type="checkbox"/> Conferma del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità - sede di intervento - procedura - consenso <p><input type="checkbox"/> È stato rispettato il piano per la profilassi della TVP?</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> non applicabile</p> <p><input type="checkbox"/> Il sito di intervento è stato marcato/non applicabile</p> <p><input type="checkbox"/> Controlli per la sicurezza dell'anestesia completati</p> <p><input type="checkbox"/> Posizionamento del pulsiossimetro sul paziente e verifica del corretto funzionamento</p> <p>Identificazione dei rischi del paziente:</p> <p>Allergie:</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p> <p>Difficoltà di gestione delle vie aeree o rischio di aspirazione?</p> <p><input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì, e la strumentazione/assistenza disponibile</p> <p>Rischio di perdita ematica > 500 ml (7ml/kg nei bambini)?</p> <p><input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì, l'accesso endovenoso è adeguato e i fluidi sono disponibili</p>	<p><input type="checkbox"/> Tutti i componenti dell'equipe si sono presentati con il proprio nome e funzione</p> <p><input type="checkbox"/> Il chirurgo, l'anestesista e l'infermiere hanno confermato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità del paziente - sede di intervento - procedura <p>Anticipazione di eventuali criticità:</p> <p><input type="checkbox"/> chirurgo: ci sono particolari criticità o preoccupazioni, durata dell'intervento, rischio di perdita di sangue?</p> <p><input type="checkbox"/> anestesista: ci sono aspetti critici intrinseci al paziente?</p> <p><input type="checkbox"/> infermiere: è stata verificata la sterilità (compresi i risultati degli indicatori) e ci sono eventuali problemi relativi ai dispositivi e/o altre preoccupazioni?</p> <p>La profilassi antibiotica è stata eseguita negli ultimi 60 minuti?</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> non applicabile</p> <p>Le immagini diagnostiche sono state visualizzate?</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> non applicabile</p>	<p><input type="checkbox"/> L'infermiere conferma verbalmente insieme ai componenti dell'equipe:</p> <p><input type="checkbox"/> il nome della procedura registrata (quale procedura è stata eseguita?)</p> <p><input type="checkbox"/> che il conteggio finale di garze, bisturi, aghi e altro strumentario chirurgico, sia risultato corretto</p> <p><input type="checkbox"/> come il campione chirurgico con relativo contenitore e richiesta sia stato etichettato (compreso l'identificativo del paziente e descrizione del campione)</p> <p><input type="checkbox"/> eventualità di problemi relativamente all'uso di dispositivi medici</p> <p><input type="checkbox"/> Chirurgo, anestesista e infermiere revisionano gli aspetti importanti e le criticità per la gestione del post operatorio del paziente</p> <p>È stato predisposto il piano per la profilassi della TVP nel post operatorio (mobilitazione precoce, dispositivi compressivi, farmaci)?</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> non applicabile</p>

* Sono consentite integrazioni per eventuali esigenze di particolari discipline chirurgiche o tipologia di intervento

DECRETO 30 dicembre 2013.

Istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti formatori e dell'Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali - Attuazione dei paragrafi 1.2 e 2.3 delle "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed, in particolare, l'art. 6 bis che disciplina i rapporti tra la Regione, le Università e le strutture del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale n. 1619 dell'8 agosto 2012, recante: "Recepimento degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012 e linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 settembre 2012, parte I, n. 39;

Visti, in particolare, i paragrafi 1.2 e 2.3 delle "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti", allegate al decreto assessoriale n. 1619 dell'8 agosto 2012, che dettano le disposizioni per l'istituzione dell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" e dell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali";

Viste le disposizioni sulle certificazioni antimafia introdotte dal decreto legislativo n. 218 del 15 novembre 2012, di cui alla nota della Prefettura di Palermo del 12 febbraio 2013 prot. n. 11491;

Vista la circolare del dirigente generale D.A.S.O.E. n. 1298 "Chiarimenti in merito all'applicazione delle procedure di cui al decreto assessoriale dell'8 agosto 2012, n. 1619", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 25 gennaio 2013, parte I, n. 5;

Vista la circolare del dirigente generale D.A.S.O.E. n. 1302 del 3 maggio 2013 "Ulteriori chiarimenti in merito all'attuazione del decreto assessoriale dell'8 agosto 2012, n. 1619", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 maggio 2013, parte I, n. 23;

Visti i pareri della "Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori", istituita ai sensi del paragrafo 1.4 delle Linee guida allegate al D.A. n. 1619 dell'8 agosto 2012, forniti a seguito dell'esame delle istanze pervenute al Dipartimento A.S.O.E. - Servizio 3, e delle successive integrazioni richieste;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana del 17 maggio 2013 "Enti formatori in materia prevenzione e sicurezza luoghi di lavoro. Organismi paritetici ed enti bilaterali formati da associazioni di datori di lavoro e di lavoratori comparati-

vamente maggiormente rappresentative. Nozione rappresentatività comparata";

Vista la circolare del dirigente generale D.A.S.O.E. n. 1307 del 18 settembre 2013 "Proroga delle procedure previste dal D.A. n. 1619/12", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 4 ottobre 2013, parte I, n. 45;

Decreta:

Art. 1

È approvato il format dell'"Elenco regionale dei soggetti formatori", ai sensi del paragrafo 1.2 del D.A. n. 1619/12, riportato nella tabella 1 del documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

È approvato il format dell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali", ai sensi del paragrafo 2.3 del D.A. n. 1619/12, riportato nella tabella 2 del documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 3

L'elenco regionale di cui all'art. 1, contenente i soggetti formatori per i quali è stata accolta l'istanza di inserimento nel suddetto elenco, sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato della salute, il cui indirizzo è riportato al paragrafo 1.1 del documento allegato al presente decreto. Il detto elenco sarà continuamente implementato ed aggiornato a seguito dei successivi provvedimenti adottati dal Dipartimento A.S.O.E. e dei pareri della commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori.

Art. 4

L'elenco regionale di cui all'art. 2, contenente gli organismi paritetici e gli enti bilaterali, per i quali è stata accolta l'istanza di inserimento nel suddetto elenco, sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato della salute, il cui indirizzo è riportato al paragrafo 1.3 del documento allegato al presente decreto. Il detto elenco sarà continuamente implementato ed aggiornato a seguito dei successivi provvedimenti adottati dal Dipartimento A.S.O.E. e dei pareri della commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori.

Art. 5

A parziale modifica di quanto previsto dal paragrafo 1.7 delle Linee guida allegate al D.A. n. 1619 dell'8 agosto 2012, il progressivo numerico univoco per ciascuno dei soggetti formati, parte integrante del codice del singolo attestato di formazione, verrà assegnato dal soggetto formatore e non sarà rilasciato dal Dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato della salute.

Art. 6

Considerato che sono state trasmesse specifiche richieste di parere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) dell'allegato 1 e dell'allegato 7 alle Linee guida allegate al D.A. n. 1619 del 8 agosto 2012 da parte di alcuni enti e/o Associazioni datoriali e dei lavoratori, e di alcuni organismi paritetici e enti bilaterali, questi ultimi vengono inseriti con

riserva nell'apposita sezione degli elenchi regionali di cui agli artt. 1 e 2 del presente decreto, nelle more del riscontro da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alle suddette richieste. Il format della sezione iscritti con riserva, di cui sopra, è riportato nella tabella 1.a e nella tabella 2.a del documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 7

I soggetti formatori, gli organismi paritetici e gli enti bilaterali vengono inseriti negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del presente decreto nelle more del riscontro della "Comunicazione antimafia" da parte della Prefettura di Palermo, ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 15 novembre 2012.

Art. 8

I soggetti, la cui istanza di inserimento nell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" o nell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali", non è stata accolta, potranno presentare nuova istanza di inserimento non prima di 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di non accoglimento.

Art. 9

Tutte le procedure previste dal D.A. n. 1619/12 entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2013.

BORSELLINO

Allegato

1.1. Elenco regionale dei soggetti formatori

Attuazione del paragrafo 1.2 delle "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti", allegato al D.A. n. 1619 dell'8 agosto 2012.

Al fine di disciplinare nel territorio regionale l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti, ed agevolare il datore di lavoro nella scelta dei soggetti formatori, come previsto dal D.A. n. 1619/12, è istituito, presso il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) - Servizio 3 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" dell'Assessorato della salute l'"Elenco regionale dei soggetti formatori" il cui format è riportato nella tabella 1 del presente allegato.

L'elenco riporta i soggetti formatori, così come previsto al paragrafo 1.1 del D.A. n. 1619/12 e sarà pubblicato nel sito dell'Assessorato della salute:

— http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_Elencoregionaledeisoggettiformatori.

Le informazioni in esso contenute sono le seguenti:

[N.]	È il numero progressivo con cui il soggetto formatore viene inserito nell'elenco, correlato alla [Data Parere].
[Denominazione]	Denominazione del soggetto formatore abilitato all'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti.

[Codice ID]	È il codice univoco per singolo soggetto formatore, come stabilito dal paragrafo 1.2 delle Linee guida del D.A. n. 1619/13. Tale codice dovrà essere parte integrante degli attestati di formazione rilasciati dall'ente, come specificato al successivo paragrafo 1.2.
[Data parere]	È la data in cui la commissione per la verifica dei soggetti formatori ha emesso parere di accoglimento dell'istanza.
[Indirizzo]	Indirizzo della sede legale del soggetto formatore.
[Comune]	Comune della sede legale del soggetto formatore.
[Provincia]	Sigla della provincia di appartenenza della sede legale del soggetto formatore
[Informazioni dettagliate]	Sono le informazioni riportate nel parere di accoglimento dell'istanza rilasciato dalla commissione. Le informazioni riportate si suddividono in due macrocategorie a seconda della tipologia di soggetto formatore che ha presentato richiesta di inserimento, così come previsto dagli allegati 1 e 2 delle Linee guida allegate al D.A. n. 1619/12. Più precisamente: a) per organismi paritetici - enti bilaterali - associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori - Fondi interprofessionali di settore - ordini e collegi professionali (allegato 1), vengono indicate le informazioni necessarie relative all'indicazione dei macrosettori e codici Ateco 2007 per i quali può essere svolta l'attività formativa del soggetto formatore, e l'indicazione della/e sede/i di svolgimento dei corsi e del/i responsabile/i del progetto formativo; b) per gli ulteriori soggetti formatori e soggetti formatori esterni (allegato 2), vengono indicate le informazioni necessarie relative all'indicazione dei macrosettori e codici Ateco 2007 per i quali può essere svolta l'attività formativa da parte del soggetto formatore, l'indicazione del/i responsabile/i del progetto formativo e l'indicazione dei docenti indicati per lo svolgimento della formazione.

1.2. Rilascio degli attestati dei corsi di formazione ed aggiornamento per lo svolgimento da parte del datore di lavoro delle funzioni di responsabile del servizio di prevenzione e protezione

A conclusione di ogni corso di formazione il soggetto formatore trasmette al Dipartimento ASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute, la documentazione di cui al paragrafo 1.6 delle Linee guida allegate al D.A. n. 1619/12.

Per ciascuno dei soggetti formati, che hanno superato le verifiche finali del corso di formazione, il soggetto formatore rilascia il relativo attestato di cui all'allegato 5 del D.A. n. 1619/12. L'attestato deve contenere il codice identificativo assegnato al singolo soggetto formatore dal DASOE (Codice ID), l'anno in cui si svolge l'evento formativo e la numerazione progressiva per ogni singolo attestato rilasciato.

Ad esempio PA_022/13/0062 è il codice progressivo univoco (del quale la parte PA_022 è assegnata dal DASOE) che sarà riportato nell'apposito spazio previsto dall'attestato rilasciato al sessantaduesimo soggetto formato dall'Ente PA_022 nell'anno 2013.

In maniera del tutto analoga l'attestato di frequenza ai corsi di aggiornamento riporterà il codice identificativo come sopra specificato, corredato dalla lettera "A", indicante appunto "Aggiornamento".

Ad esempio PA_022/13/0020A è il codice progressivo univoco, (del quale la parte PA_022 è il Codice ID, assegnato dal DASOE), che sarà riportato nell'apposito spazio previsto dall'attestato rilasciato al ventesimo soggetto aggiornato dall'Ente PA_022 nell'anno 2013.

Tabella 2: Elenco regionale degli enti bilaterali e degli organismi paritetici costituiti nella Regione Sicilia ai quali i datori di lavoro devono fare richiesta per la formazione per i lavoratori (ai sensi dell'art. 37, comma 12, decreto legislativo n. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221)

N.	Denominazione	Data parere	Macrocategoria Ateco 2007	Indirizzo	Parti sociali	Ambiti territoriali														
						Regionale	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP					

Tabella 2a: Sezione iscritti con riserva

N.	Denominazione	Data parere	Macrocategoria Ateco 2007	Indirizzo	Parti sociali	Ambiti territoriali														
						Regionale	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP					

(2014.2.64)102

DECRETO 31 dicembre 2013.

Aggiornamento della Rete regionale dei centri UVA.

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto la legge n. 833/78;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.L.vo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993 n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visto i successivi provvedimenti CUF di modificazione della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1996, n. 425 che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Considerato la determinazione AIFA del 4 gennaio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 2007 e successive modifiche ed integrazioni recante "Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci";

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle Aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescri-

zione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il "Piano della salute" 2011-2013 relativamente alla Rete per le malattie neurologiche croniche ed in particolare il paragrafo 13.3.1 recante Demenze e malattia di Alzheimer;

Preso atto dei riscontri pervenuti dalle Aziende sanitarie della Regione alla nota avente come oggetto "Richiesta dati - Centri UVA";

Ritenuto di dover garantire ai pazienti affetti da disturbi cognitivo-comportamentali strutture idonee alle loro esigenze ed a quelle dei care-giver;

Considerato che per le motivazioni sopra esposte le UVA devono rispondere a precisi requisiti strutturali e qualitativi;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento della Rete regionale dei centri UVA;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, sono individuati i centri specializzati per la diagnosi e piano terapeutico dei medicinali soggetti a Nota AIFA 85 indicati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Le Aziende sanitarie della Regione avranno cura di informare i medici prescrittori circa gli obblighi posti a loro carico da parte dei provvedimenti AIFA, anche al fine di prevenire l'avvio, ai sensi della legge n. 425/96 e dell'art. 9 della legge regionale n. 12/2007, dei procedimenti sanzionatori nei casi di prescrizioni di farmaci effettuate in difformità alle norme vigenti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 dicembre 2013.

SAMMARTANO

Allegato 1

CLASSE	P.T.	PRINCIPIO ATTIVO	NOTE AGGIUNTIVE
A nota 85	Si	Donezepil	
A nota 85	Si	Galantamina bromidrato	
A nota 85	Si	Rivastigmina	
A nota 85	Si	Memantina	

CENTRI PRESCRITTORI DI FARMACI DI AREA NEUROLOGICA - CENTRI UVA

AGRIGENTO	P.O. AGRIGENTO ASP1- AG ASP1- CANICATTÌ	U.O. NEUROLOGIA DSM presso ex O.P. CSM
	ASP1- CANICATTÌ	CSM
CALTANISSETTA	P.O. CALTANISSETTA ASP2	U.O. NEUROLOGIA CENTRO UVA
CATANIA	P.O. CALTAGIRONE ASP3 - Distretti Acireale/Giarre c/o Acireale A.R.N.A.S. GARIBALDI Nesima	U.O. NEUROLOGIA DSM U.O. NEUROLOGIA GARIBALDI Centro U.O. NEUROLOGIA
	A.O. CANNIZZARO	U.O. NEUROLOGIA SERVIZIO GERIATRIA
	A.O.U.P. CATANIA	U.O. NEUROLOGIA
ENNA	P.O. ENNA ASP Enna/Piazza Armerina ASP Leonforte/Nicosia IRCCS TROINA	U.O. NEUROLOGIA CENTRO UVA CENTRO UVA CENTRO UVA – Dip.to per l'involuzione cerebrale senile
	ASP Lipari – Milazzo ASP Patti - Barcellona P.G. ASP P.O. Barone Romeo A.O.O.R. PAPPARDO-PIEMONTE A.O.U.P. MESSINA IRCCS BONINO PULEJO	CENTRO UVA CSM- CENTRO UVA U.O. GERIATRIA U.O. NEUROLOGIA presso P.O. Papardo U.O. NEUROLOGIA U.O. NEUROLOGIA (ambulatorio U.V.A.)
	ASP Distretto CORLEONE ASP Distretto SS42 Via La Loggia ASP Distretto SS42 Via Papa Sergio ASP Guadagna OSPEDALE SAN RAFFAELE GIGLIO A.R.N.A.S. CIVICO A. O. O. R. VILLA SOFIA-CERVELLO A.O.U.P. PALERMO	DSM 8 Corleone e Lercara CENTRO UVA- Centro di Rif.to Reg.per le Demenze PTA Albanese CENTRO UVA CSM 5 U.O. NEUROLOGIA U.O. NEUROLOGIA U.O. NEUROLOGIA U.O. NEUROLOGIA U.O. GERIATRIA LUNGODEGENZA
	RAGUSA	ASP Vittoria ASP RG ASP Modica
SIRACUSA	P.O. SIRACUSA ASP	U.O. MEDICINA UNITÀ DEMENZE ex O.N.P.
TRAPANI	ASP ALCAMO-CASTELVETRANO ASP TRAPANI-PANTELLERIA ASP MARSALA-MAZARA	DSM - UVA DSM - UVA DSM - UVA

DECRETO 31 dicembre 2013.

Organizzazione dell'informazione scientifica sul farmaco in Sicilia, ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219/06 - attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178 e successive modificazioni, recante recepimento delle direttive della Comunità economica europea in materia di specialità medicinali;

Vista la direttiva n. 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano;

Vista la direttiva n. 2003/94/CE, che stabilisce i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione;

Vista la legge 24 novembre 2003, n. 326, di conversione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici;

Considerato che, per effetto delle modifiche al decreto legislativo n. 541/92, le Regioni devono provvedere a disciplinare in particolare la pubblicità presso i medici, gli operatori sanitari e i farmacisti, la consegna di campioni gratuiti e di materiale informativo, la concessione di prodotti promozionali di valore trascurabile, la partecipazione a iniziative promosse o finanziate da aziende farmaceutiche e da aziende fornitrici di dispositivi medici e le modalità di controllo e verifica dell'informazione medico-scientifica;

Visto il decreto legislativo n. 219/06 di recepimento della direttiva n. 2001/83/CE e successive modificazioni e della direttiva n. 2003/94/CE;

Ritenuto di dovere ottemperare alle predette disposizioni con l'adozione di un documento che, progressivamente implementato, miri a definire un processo di qualificazione dell'informazione scientifica nel rispetto dei principi di scientificità, eticità ed indipendenza, a tutela della salute pubblica cui è destinato e al fine di garantire un più appropriato impiego delle risorse sanitarie;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi del decreto legislativo n. 219/06, il documento di organizzazione dell'informazione scientifica sul farmaco presso i medici, i farmacisti e gli operatori sanitari della Regione siciliana, che si assume quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte, è approvato il Documento di organizzazione dell'informazione scientifica sul farmaco nella Regione siciliana, ai sensi del decreto legislativo

n. 219/2006 di cui all'allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Con separato provvedimento, da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sarà nominata una commissione cui sarà demandata, ad integrazione dell'informazione scientifica, la programmazione e la realizzazione, anche in collaborazione con l'industria farmaceutica, di attività ed incontri con gli operatori sanitari su specifici temi legati all'impiego dei medicinali, con l'obiettivo di promuoverne un uso appropriato ed amplificare la comunicazione istituzionale nel settore.

Art. 3

Alle aziende sanitarie è fatto obbligo di vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 dicembre 2013.

SAMMARTANO

Allegato

DOCUMENTO

Organizzazione dell'informazione scientifica sul farmaco in Sicilia, ai sensi del decreto legislativo n. 219/2006 - attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE

Informazione presso gli operatori sanitari

Gli operatori sanitari ai quali può essere rivolta la pubblicità di un medicinale sono esclusivamente quelli autorizzati a prescriberlo o a dispensarlo.

La pubblicità di un medicinale presso gli operatori sanitari deve sempre includere il riassunto delle caratteristiche del prodotto che risulta autorizzato al momento della diffusione della pubblicità, specificare la classificazione del medicinale ai fini della fornitura e indicare il prezzo di vendita e le condizioni dell'eventuale dispensazione del medicinale con onere a carico del Servizio sanitario nazionale.

La pubblicità di un medicinale presso gli operatori sanitari può limitarsi alla sola denominazione del medicinale, con la specificazione della denominazione comune della sostanza o delle sostanze attive che lo compongono. A tali indicazioni può aggiungersi il nome del titolare dell'AIC seguito dal nome di chi provvede all'effettiva commercializzazione del prodotto.

L'attuazione della pubblicità presso gli operatori sanitari può essere realizzata, anche in forma congiunta con il titolare dell'AIC del medicinale, ma comunque in base ad uno specifico accordo con questo, da altra impresa farmaceutica, che è titolare di altre AIC o di un'autorizzazione alla produzione di medicinali. In tali ipotesi restano fermi, peraltro, sia gli obblighi e le responsabilità dell'impresa titolare AIC del medicinale, in ordine all'attività di informazione svolta dall'altra impresa, sia l'obbligo di cui all'articolo 122, comma 3 del decreto legislativo n. 219/06

Tesserino identificativo e svolgimento dell'attività degli ISF

Le aziende farmaceutiche che intendono svolgere attività di informazione scientifica del farmaco nella Regione siciliana, comunicano al servizio 7 Farmaceutica - Dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato della salute:

- nome, cognome e codice fiscale, data inizio attività dei propri informatori scientifici (ISF), specificando le eventuali aree terapeutiche che essi rappresentano, indicandone quella/e di maggiore interesse e l'ambito territoriale in cui svolgono la loro attività (specificando l'ambito provinciale, l'azienda sanitaria provinciale e/o azienda ospedaliera e le microaree di appartenenza);
- codice identificativo dell'azienda stessa ed eventuali aziende farmaceutiche consociate/associate;
- autocertificazione sul rispetto delle disposizioni previste con particolare riferimento a:

- a) titolo di studio;
 b) il nominativo del responsabile scientifico da cui dipendono gli ISF;
 c) il responsabile aziendale della farmacovigilanza;
 - gli I.S.F. dovranno essere dotati di tesserino di riconoscimento (foto compresa), che riporti i seguenti dati:
 a) nome e cognome;
 b) codice fiscale;
 c) data inizio attività;
 d) codice identificativo dell'azienda farmaceutica (fonte AIFA);
 e) logo e nome dell'azienda farmaceutica;
 f) area terapeutica nella quale l'ISF opera, indicando quella/e di maggiore interesse;
 g) ambito territoriale e/o ASP e/o AO nei quali l'ISF opera.

Detto tesserino, da esibirsi per l'accesso nelle strutture del SSR, incluse quelle accreditate, sarà fornito dalle rispettive aziende farmaceutiche e registrato dal servizio 7 Farmaceutica - DPS dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, sulla base degli elenchi dei nominativi ricevuti. Ogni successiva variazione dell'elenco dei nominativi dovrà essere tempestivamente (30 giorni) comunicata al servizio 7 Farmaceutica - DPS dell'Assessorato della salute della Regione siciliana. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il tesserino dovrà essere ritirato immediatamente dall'azienda farmaceutica.

Lo svolgimento dell'attività degli ISF, all'interno delle strutture del SSR, incluse quelle accreditate, viene assicurato ed agevolato dalle direzioni sanitarie, avvalendosi anche della collaborazione dei servizi farmaceutici aziendali e delle farmacie ospedaliere delle suddette strutture, attraverso l'individuazione di locali idonei (esempio: sala medici, biblioteca di reparto, studio del medico), in fasce orarie concordate con il responsabile dell'unità operativa. Le suddette modalità dovranno essere visibilmente pubblicizzate all'ingresso della struttura. Al fine di sensibilizzare medici, farmacisti e operatori sanitari alla condivisione di una politica aziendale di programmazione degli incontri di informazione scientifica sui farmaci, o mediante visite individuali preferibilmente su appuntamento o mediante incontri collegiali organizzati dalle direzioni medesime e/o dai responsabili delle U.O., il direttore sanitario sarà il garante di processo.

Non sarà pertanto ammesso lo svolgimento dell'attività di informazione medico-scientifica all'interno dei reparti di degenza nonché negli ambulatori specialistici durante l'orario di visita dei pazienti, ad eccezione degli studi medici. Lo svolgimento dell'attività degli ISF negli studi medici convenzionati avviene con modalità concordate con il medico.

Al fine di agevolare la programmazione degli incontri, dovrà essere apposto negli studi medici convenzionati e nelle strutture del SSR un apposito cartello nel quale siano chiaramente individuati gli orari e le modalità di ricevimento degli ISF, curandone preferibilmente l'inserimento anche nella carta dei servizi a disposizione dei cittadini.

Il numero delle visite (*) individuali di ogni ISF ai singoli operatori sanitari è quantificato indicativamente in 5 visite annuali. In ogni caso, uno stesso prodotto contenente lo stesso principio attivo può essere presentato dall'azienda farmaceutica per un numero di volte pari a quello identificato per le visite di cui sopra definito dalla Regione. Qualora un ISF sia responsabile del servizio di informazione scientifica di più prodotti, il numero di visite rimane comunque determinato in cinque visite annuali.

Viene fatta salva l'esigenza di veicolare nuove informazioni rilevanti sull'uso appropriato dei medicinali (modifiche del RCP - es. nuove indicazioni terapeutiche - o nuove informazioni sulla sicurezza - es. avvertenze, eventi avversi, controindicazioni, effetti collaterali).

Gli ISF devono svolgere individualmente la loro attività presso i medici; la presenza del capoaerea o di altre figure professionali non correlate all'attività di informazione scientifica, è ammessa solo per funzioni diverse dall'informazione scientifica (es. tutoraggio professionale, organizzazione o proposizione di eventi formativi, progetti di ricerca etc.).

Non è consentito, agli operatori del SSR e delle farmacie convenzionate, fornire agli informatori scientifici indicazioni relative alle abitudini prescrittive dei medici ed informazioni inerenti le procedure di acquisto dei medicinali.

È fatto obbligo alle aziende farmaceutiche di comunicare al servizio 7 Farmaceutica - DPS dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, entro il 31 gennaio di ogni anno il numero dei medici e dei farmacisti operanti nella Regione destinatari dell'attività di informazione scientifica sul farmaco.

(*) per visita si intende un contatto finalizzato alla presentazione dei farmaci oggetto dell'informazione scientifica; restano esclusi i contatti occasionali e di breve durata finalizzati alla consegna di inviti e/o di materiali bibliografici precedentemente richiesti dal sanitario.

Disposizioni particolari sulla pubblicità presso i farmacisti

1. La pubblicità presso i farmacisti dei medicinali vendibili dietro presentazione di ricetta medica è limitata alle informazioni contenute nel riassunto delle caratteristiche del medicinale. La limitazione non si applica ai farmacisti ospedalieri.

2. Per i medicinali vendibili senza prescrizione medica la pubblicità può comprendere altra documentazione utile a consentire al farmacista di fornire al cliente, all'occorrenza, consigli sulla utilizzazione del prodotto.

3. La documentazione che non consiste nella semplice riproduzione del riassunto delle caratteristiche del prodotto e' sottoposta alle disposizioni dell'articolo 120 del decreto legislativo 219/06.

4. La disciplina richiamata nel comma 3 non si applica alle informazioni di contenuto esclusivamente commerciale.

Campioni gratuiti

1. I campioni gratuiti di un medicinale per uso umano possono essere rimessi solo ai medici autorizzati a prescriberlo e devono essere consegnati soltanto per il tramite di informatori scientifici. I medici devono assicurare la conservazione secondo le istruzioni indicate sulla confezione o sul foglio illustrativo.

2. I campioni non possono essere consegnati senza una richiesta scritta, recante data, timbro e firma del destinatario.

3. Gli informatori scientifici possono consegnare a ciascun sanitario due campioni a visita per ogni dosaggio o forma farmaceutica di un medicinale esclusivamente nei diciotto mesi successivi alla data di prima commercializzazione del prodotto ed entro il limite massimo di otto campioni annui per ogni dosaggio o forma.

4. Fermo restando il disposto del comma 2, gli informatori scientifici possono inoltre consegnare al medico non più di quattro campioni a visita, entro il limite massimo di dieci campioni annui, scelti nell'ambito del listino aziendale dei medicinali in commercio da più di diciotto mesi.

5. I limiti quantitativi dei commi 3 e 4 si applicano anche ai medicinali vendibili al pubblico in farmacia non dispensati con onere a carico del servizio sanitario nazionale.

6. Ogni campione deve essere graficamente identico alla confezione più piccola messa in commercio. Il suo contenuto può essere inferiore, in numero di unità posologiche o in volume, a quello della confezione in commercio, purché risulti terapeuticamente idoneo; la non corrispondenza del contenuto e, eventualmente, del confezionamento primario alla confezione autorizzata deve essere espressamente richiamata in etichetta.

7. Tranne che nel caso di evidenti difficoltà tecniche, sull'imballaggio esterno, sul confezionamento primario e, se del caso, sul bollino autoadesivo utilizzato per la dispensazione del medicinale con onere a carico del Servizio sanitario nazionale, deve essere riportata in modo indelebile l'indicazione «campione gratuito - vietata la vendita» o altra analoga espressione.

8. Non può essere fornito alcun campione dei medicinali disciplinati dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

9. Le imprese farmaceutiche sono tenute a curare che le condizioni di conservazione eventualmente riportate sull'imballaggio esterno o sul confezionamento primario del medicinale siano rispettate fino alla consegna del campione al medico. In particolare le imprese dovranno fornire ai propri informatori scientifici tutte le informazioni necessarie relative alle modalità di corretta conservazione e distribuzione dei medicinali previste dalla normativa vigente, dotare gli stessi degli appositi strumenti di stivaggio dei campioni gratuiti per il loro trasporto. Agli informatori scientifici devono essere consegnati campioni gratuiti in quantità proporzionale al numero di visite previste per un determinato periodo, di massima ogni quindici giorni.

10. La consegna di campioni al medico ospedaliero è soggetta alle disposizioni del presente articolo.

11. Le imprese farmaceutiche sono tenute a ritirare dagli informatori scientifici ogni richiesta medica di cui al comma 2 e conservare, per diciotto mesi, documentazione idonea a comprovare che la consegna di campioni è avvenuta nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.

Concessione o promessa di premi o vantaggi pecuniari o in natura

1. Nel quadro dell'attività di informazione e presentazione dei medicinali svolta presso medici o farmacisti è vietato concedere, offrire o promettere premi, vantaggi pecuniari o in natura, salvo che siano di valore trascurabile e siano comunque collegabili all'attività espletata dal medico e dal farmacista.

2. Il materiale informativo di consultazione scientifica o di lavoro, non specificamente attinente al medicinale, può essere ceduto a titolo gratuito solo alle strutture sanitarie pubbliche.

3. I medici e i farmacisti non possono sollecitare o accettare alcun incentivo vietato a norma del comma 1.

Istituzione di una Commissione per la programmazione e la realizzazione di attività ed incontri con gli operatori sanitari su specifici temi legati all'impiego dei medicinali.

Il dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, nominerà apposita Commissione che sarà costituita da un rappresentante dei seguenti enti e/o istituzioni:

- ordine dei medici;
- ordine dei farmacisti;
- direzioni sanitarie di ASP/A.O.;
- direttori di unità operativa complessa di farmacia ospedaliera;
- Farmindustria;

La suddetta commissione ha l'obiettivo di promuovere l'uso appropriato dei medicinali e di ridurre alcune criticità dell'attuale sistema di informazione scientifica, quali:

- insufficienza di informazioni primarie e secondarie sul rapporto rischio-beneficio dei farmaci;
- insufficienti garanzie che l'informazione scientifica venga effettuata, in modo uniforme, a tutti i medici;
- insufficienti garanzie che l'informazione scientifica venga effettuata, in modo uniforme, su tutti i medicinali;
- indipendenza dell'informazione scientifica;
- marginalità dell'informazione scientifica pubblica;
- la mancanza di un'informazione scientifica rivolta a strategie terapeutiche in funzione di categorie di farmaci.

La commissione potrà essere integrata da esperti qualificati nel settore.

A detta commissione è demandata, ad integrazione della informazione scientifica prodotta dall'industria farmaceutica, la programmazione e realizzazione, anche in collaborazione con l'industria farmaceutica stessa, di attività e incontri, con tutti i sanitari che operano nel bacino di utenza, su specifici temi legati all'impiego dei medicinali. Tali attività, che hanno l'obiettivo di promuovere l'uso appropriato dei medicinali e di amplificare la comunicazione istituzionale su tematiche sanitarie di interesse collettivo per la salute pubblica, saranno coordinate dal Dipartimento pianificazione strategica, con la compartecipazione delle industrie farmaceutiche che avranno manifestato la propria disponibilità, per l'area terapeutica di interesse. La partnership pubblico-privata sarà regolata da apposito protocollo d'intesa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Vigilanza e controllo

La Regione siciliana intende avviare processi di monitoraggio continuo per l'identificazione di strumenti, modalità e azioni finalizzate all'applicazione ed alla verifica del rispetto delle disposizioni previste dal presente provvedimento, prevedendo a carico dell'azienda farmaceutica titolare dell'AIC, a seconda della gravità della violazione rilevata, delle sanzioni amministrative.

Provvederà altresì alla definizione di indicatori di appropriatezza dell'attività di informazione scientifica, anche in relazione all'andamento della spesa farmaceutica.

Tali azioni verranno definite e implementate, nell'ambito del successivo decreto integrativo, secondo l'individuazione delle seguenti direttrici:

- definizione di un "patto di eticità" pubblico-privato, a garanzia del corretto svolgimento dei processi di informazione scientifica, secondo la definizione di un codice etico regionale;
- compartecipazione delle industrie farmaceutiche all'individuazione, allo sviluppo e alla divulgazione di attività educative rivolte a cittadini-pazienti su tematiche di impatto socio-sanitario individuate, anche con il contributo delle associazioni pazienti e cittadini;
- sistema di monitoraggio e controllo delle procedure di informazione scientifica allineato alle indicazioni espresse dal RCP (Riassunto caratteristiche del prodotto) di ogni singolo principio attivo, nonché dalle indicazioni espresse dalle E.B.M. (Evidence Based Medicine), e secondo linee guida internazionali, nazionali, regionali e da protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali condivisi tra autorità regolatorie e società scientifiche.

L'insieme delle attività ha l'obiettivo di definire un processo di informazione scientifica qualificato.

Per tutte le altre attività di informazione scientifica rimane in vigore quanto già previsto sul tema dalla normativa vigente.

Tutte le violazioni al presente provvedimento e quelle previste dalla normativa vigente verranno comunicate oltre che alle autorità competenti anche al Ministero della salute e dell'Agenzia italiana del farmaco, ognuno per la materia di propria competenza.

Dispositivi medici

Il contenuto del presente regolamento si estende anche all'informazione scientifica dei dispositivi medici, per quanto applicabile.

(2014.2.62)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 dicembre 2013.

Rideterminazione, per l'anno 2013, dei canoni concessori di beni demaniali marittimi.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, con il quale è stato approvato il testo definitivo del codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 di attuazione dello stesso in materia di demanio marittimo;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione della Regione, approvato con D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494;

Visti gli articoli 155 e 156 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25;

Visto il D.P.R.S. 26 luglio 1994 emanato in attuazione dell'art. 156 della predetta legge n. 25/93;

Visto il D.P.R.S. n. 1/gr. IV del 4 gennaio 2000;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15;

Visto il decreto n. 163/Gab del 23 ottobre 2008, emanato dall'Assessore per il territorio e l'ambiente di concerto con l'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15.

Visto il D.P.R.S. 20/serv 5/S.G. del 3 febbraio 2009;

Visto l'art. 38 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto l'art. 6, comma 23, della legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.R.S. n. 509/GAB del 3 aprile 2013;

Vista la delibera n. 205 del 6 giugno 2013 della Giunta regionale;

Visto il D.A. 138/GAB dell'11 giugno 2013, con il quale, tra l'altro, si rimanda a successivo provvedimento il rioridino dei canoni sulle aree di demanio marittimo;

Vista la delibera n. 386 del 29 novembre 2013 della Giunta regionale a titolo "rimodulazione dell'incremento dei canoni demaniali marittimi", notificata il 24 dicembre 2013, con la quale si dispone di dare seguito alla nota n. 5327 del 29 novembre 2013 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

Visto l'art. 2 del D.P.R.S. 574 del 31 dicembre 2013, con il quale: "a decorrere dall'1 gennaio 2013, ferma restando la maggiorazione del 4%, del 7% e del 10% relativamente alle aree a bassa, media ed alta valenza turistica individuate con D.A. n. 163/GAB del 23 ottobre 2008, il canone base annuo relativo alle concessioni di beni demaniali marittimi specchi acquei e pertinenze demaniali marittime, regolarmente assentite ai sensi degli artt. 36 e 38 del C.N. e degli artt. 8, 9 e 35 del regolamento di esecuzione del C.N. è aumentato fino a un massimo del seicento per cento rispetto alla corrispondente misura dell'anno precedente. L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, nelle more della rimodulazione dell'incremento dei canoni relativi alle concessioni di beni demaniali, è autorizzato a procedere, sia per i rinnovi dei titoli concessori

che per le nuove concessioni, secondo la direttiva impartita con D.A. n. 138/GAB/2013”;

Ritenuto di dovere rideterminare i valori dei canoni concessori per i beni di demanio marittimo per il corrente anno 2013;

Ritenuto di dovere fornire le prime indicazioni per il pagamento dei canoni per i beni demaniali del 2014 e successivi;

Decreta:

Art. 1

A far data primo gennaio 2013 e fino al 30 aprile 2013, il canone annuale sulle concessioni di beni del demanio marittimo è determinato in misura pari a quello calcolato per l'anno 2012 maggiorato del solo indice ISTAT. A decorrere dal primo maggio 2013 e fino al 31 dicembre 2013, il canone annuale sulle concessioni di beni del demanio marittimo, regolarmente assentite ai sensi degli artt. 36 e 38 del Codice della navigazione e degli artt. 8, 9 e 35 del regolamento di esecuzione del C.N., è incrementato del 10% rispetto alla corrispondente misura dell'anno 2012 oltre al coefficiente ISTAT. CALCOLO: canone su base annua 2012, incrementato dell'indice ISTAT 2012 più il dieci per cento degli otto dodicesimi del canone.

Art. 2

Alle autorizzazioni per occupazioni brevi, con decorrenza primo gennaio 2013, è applicato l'incremento del

600% del canone annuo calcolato per l'anno 2012 oltre al coefficiente ISTAT. CALCOLO: canone su base annua 2012, più incremento ISTAT 2012, più sei volte il canone.

Art. 3

Il pagamento di quanto dovuto a conguaglio per l'anno 2013 per gli effetti di cui al precedente articolo 1, sarà richiesto dagli uffici del Dipartimento regionale dell'ambiente e dovrà essere pagato entro il 30 marzo 2014.

Art. 4

I canoni annui sui beni demaniali marittimi per l'anno 2014 e seguenti, per singola tipologia di concessione, saranno proposti ai competenti uffici dell'Assessorato dell'economia ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, con apposito provvedimento entro il 31 maggio 2014, previa consultazione con i rappresentanti di categoria. Nelle more della predetta definizione, il canone da applicare sarà quello individuato ai sensi dei precedenti artt. 1 e 2 a cui sarà calcolato, in detrazione, quanto già versato per l'assolvimento del canone concessorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 31 dicembre 2013.

LO BELLO

(2014.3.133)047

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9.

Con decreto presidenziale n. 573/Gab del 30 dicembre 2013, è stato prorogato l'incarico al dott. Pietro Sciortino, dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio all'Assessorato regionale dell'economia, di commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 fino al 30 giugno 2014, con il compito di provvedere all'adozione degli atti deliberativi riguardanti la concessione di agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie, nonché di deliberare in ordine alla situazione contabile del Fondo, alla rendicontazione delle disponibilità, agli impegni e alle insolvenze.

(2014.1.5)008

Programma operativo Italia-Malta 2007-2013 - Obiettivo cooperazione territoriale europea - Fondo FESR - Approvazione Piste di controllo aggiornate degli assi I e II - Progetti ordinari e progetti strategici.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione n. 435 del 27 novembre 2013, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2013, reg. n. 1, foglio n. 82, sono state approvate le piste di controllo aggiornate relative all'asse I competitività: innovazione e ricerca, sviluppo sostenibile e all'asse II ambiente, energia e prevenzione dei rischi - Progetti ordinari e progetti strategici - del Programma operativo Italia-Malta 2007-2013. La suddetta documentazione è consultabile nel sito www.italiamalta.eu.

(2014.2.87)125

COPIA TRATTA DA PISTE DI CONTROLLO
NON VALIDA PER LA PROCEDURA

Elenco territoriale del volontariato di protezione civile, aggiornato al 10 dicembre 2013.

Associazioni iscritte alla data del 10 dicembre 2013: 614

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
005	ASS.	054	024	26/02/03	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	C/o stadio comunale Luigi Gurrera	92019	Sciacca	AG
006	ASS.	046	513	27/11/02	ANC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	Via Roma n. 35	95049	Vizzini	CT
007	ASS.	071	115	30/04/03	NVPC	ARCI CACCIA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA	Piazza Agostino Pennisi N°24	95024	Acireale	CT
010	ASS.	047	514	27/11/02	PA 4X4	PALERMO ADVENTURE 4X4	Via del Melograno n. 18/A	90151	Palermo	PA
014	ASS.	191	609	05/07/05	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Orto S. Antonio 2	90033	Chiusa Sclafani	PA
015	ASS.	038	295	13/09/02	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Via Polisenà n. 161	96014	Floridia	SR
016	ASS.	057	031	03/03/03	CNMI	FRATERNITA DI MISERICORDIA	Via Garibaldi n. 165	90029	Valledolmo	PA
017	ASS.	101	752	04/11/03	RI	RANGERS D'ITALIA - SEZIONE PROVINCIALE DI CATANIA	Via Ulivi n. 113	95027	San Gregorio di Catania	CT
024	ASS.	148	1171	12/10/04	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	C/o Municipio di Torregrotta via Mezzasalma	98040	Torregrotta	ME
028	ASS.	076	205	05/06/03	NAO	NUOVA ACROPOLI O.N.L.U.S.	Viale Tunisi n.16	96100	Siracusa	SR
037	ASS.	088	472	02/09/03	RCCB	RADIO CLUB CB COMISO	Centro Operativo Comunale C/da Mendolilla (Mercato Ortofrutticolo)	97013	Comiso	RG
039	ASS.	118	223	06/02/04	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Piazza Cesare Battisti n. 1	92028	Naro	AG
040	ASS.	024	185	28/06/02	RI	RANGERS D'ITALIA - SEZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI	Via Cristoforo Colombo n. 26	91011	Alcamo	TP
052	ASS.	033	213	16/07/02	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Piazza Duomo n. 1	90025	Lercara Friddi	PA
054	ASS.	075	199	30/05/03	NUPIS	NUCLEO PRONTO INTERVENTO SCIARESE	Via Burrone n. 2	90020	Sciara	PA
060	ASS.	034	322	12/05/06	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Piazza Mandorle n. 4 - Tommaso Natale	90147	Palermo	PA
064	ASS.	001	002	10/01/02	PCA	PROTEZIONE CIVILE ADRANO	Piazza S. Francesco n. 13	95031	Adrano	CT
065	ASS.	004	007	24/01/02	RVA	RADIO VALLE ALCANTARA	Piazza Raggia n. 13	98039	Taormina	ME
070	ASS.	68	112	28/04/03	AVMVPC	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO MILAZZO VOL. PROTEZIONE CIVILE	Via R. Colosi n. 28 e/o Casella Postale n. 87	98057	Milazzo	ME
073	ASS.	197	686	05/08/05	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Crocifisso n. 24	90010	Altavilla Milicia	PA
078	ASS.	007	016	25/02/02	ASTER	ASSOCIAZIONE SIERRA TANGO EMERGENZA RADIO	Via Pietro Germi n. 7	92019	Sciacca	AG
084	ASS.	003	006	24/01/02	CPCVS	CENTRO PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIATO SICILIA	Corso Sicilia n. 12	95018	Riposto	CT
086	ASS.	059	083	18/03/03	GPVPCP	GRUPPO PROVINCIALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PROMETEO	Via Degli Abeti n. 52	97100	Ragusa	RG
090	ASS.	002	005	17/01/02	COI	CENTRO OPERATIVO ISIDE	Viale Madre Teresa	95044	Mineo	CT
096	ASS.	058	082	18/03/03	AVCN	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTA' DI NOTO	Via Silvio Spaventa n. 2	96017	Noto	SR
106	ASS.	114	108	22/01/04	AVS	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	Viale della Repubblica n. 57	97017	Santa Croce Camerina	RG
107	ASS.	017	134	24/05/02	CAPC	CORPO AUSILIARIO PROTEZIONE CIVILE "GIUSEPPE CARUANO"	Via Virgilio Lavore snc	97019	Vittoria	RG
120	ASS.	020	162	13/06/02	CVPCE	P.A. CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Sardegna n. 36	94100	Enna	EN
124	ASS.	157	1545	30/12/04	CNMI	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN PIERO PATTI	Via Primo Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
132	ASS.	013	051	19/04/02	OVWM	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO WHISKEY MIKE ONLUS	Via Vita n. 26	91025	Marsala	TP
136	ASS.	064	103	17/04/03	EKOS	EKOS SICILIA - AMBIENTE - CULTURA	Piazza del Beato Angelico n. 2	95125	Catania	CT
138	ASS.	030	205	11/07/02	PASSO	P.A. SICILIA SOCCORSO O.N.L.U.S.	C/da Bellia n. 2	94015	Piazza Armerina	EN
143	ASS.	099	743	30/10/03	CNMI	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI PEDARA	Via Pizzo Ferro n. 5	95030	Pedara	CT
154	ASS.	181	313	23/05/05	VSPC	VOLONTARIATO SICILIANO PER LA PROTEZIONE CIVILE	Via Parini 13	96015	Francofonte	SR

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
159	ASS.	216	1347	28/12/05	RI	RANGERS INTERNATIONAL - DELEGAZIONE 552.005 UCRIA	Via Padre Bernardino	98060	Ucria	ME
171	ASS.	036	242	24/07/02	PATS	P.A. TRAPANI SOCCORSO O.N.L.U.S.	Via Don Pino Puglisi n. 2	91100	Trapani	TP
172	ASS.	060	084	18/03/03	PAAMIAI	PUBBLICA ASSISTENZA AMICO SOCCORSO "ALDO INGALA"	Viale Signore Ritrovato n. 4	94012	Barrafranca	EN
175	ASS.	137	605	18/05/04	AVITI ONLUS	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ITALIANA TRASPORTO INFERMI	Via del Quarnaro n. 14	90145	Palermo	PA
181	ASS.	053	019	20/02/03	ERA	EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION	Via dei Nebrodi n. 82	90146	Palermo	PA
196	ASS.	049	004	22/01/03	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Baldassare Naselli n. 173	92021	Aragona	AG
200	ASS.	104	1179	28/11/05	ESAF- GVE	ENTE SALVAGUARDIA AMBIENTE E FORESTE ESAF - GRUPPO VOLONTARI EMERGENZE	Viale Felice Fontana 23 c/o Centro Comunale di P.C.	95126	Catania	CT
201	ASS.	083	326	27/06/03	GESTA	G.E.S.T.A. - GRUPPO ETNEO DI SOCCORSO DEI TERRANOVA IN ACQUA	Via Messina n. 825	95126	Catania	CT
207	ASS.	009	025	14/03/02	NDPC	NUCLEO DIOCESANO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Citarella n. 33	98122	Messina	ME
208	ASS.	044	475	20/11/02	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Contrada Mugno Fallira	97100	Ragusa	RG
211	ASS.	063	102	17/04/03	APVPC	ASSOCIAZIONE PEGASO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Labriola - Ex Casa Albergo	96014	Floridia	SR
214	ASS.	027	638	09/07/02	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Corso dei Mille n. 187	90047	Partinico	PA
220	ASS.	092	546	25/09/03	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Vitaliano Brancati n. 19	90015	Cefalù	PA
228	ASS.	070	114	29/04/03	AVCM	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTÀ DI MODICA	Via Furio Camillo 3	97015	Modica	RG
231	ASS.	080	296	24/06/03	GVCA	GRUPPO VOLONTARIO CINOFILO ACESE	Via A. Manzoni n. 13	95024	Acireale	CT
232	ASS.	134	557	11/05/04	CBVCO	C.B. VITTORIO COSTA O.N.L.U.S.	Via Filippo Morello n. 44	93012	Gela	CL
234	ASS.	073	157	15/05/03	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Via Palermo n. 16	95041	Caltagirone	CT
239	ASS.	074	158	15/05/03	ROSS	REPARTO OPERATIVO SOCCORSO E SOLIDARIETÀ	Via Modica n. 72	96100	Siracusa	SR
245	ASS.	139	683	10/06/04	PAVRR	P.A. VOLONTARI RIUNITI RACALMUTO	Via Vincenzo Scimè n. 5	92020	Racalmuto	AG
250	ASS.	011	034	03/04/02	C27C	CLUB 27 CATANIA	Via Felice Fontana 23 c/o Palazzo Com.le Prot. Civ.	95122	Catania	CT
256	ASS.	082	333	01/07/03	CNVPCSS - MSP	CORPO NAZIONALE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE, SPORT SICURO E DIFESA AMBIENTALE O.N.L.U.S.	Via Alia n. 22	90135	Palermo	PA
267	ASS.	106	986	15/12/03	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Nazionale n. 139	94010	Calascibetta	EN
268	ASS.	136	559	11/05/04	ANC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	Via Garibaldi n. 40	95030	Nicolosi	CT
269	ASS.	008	022	06/03/02	PAIS	P.A. IL SOCCORSO	Via A. Incorvaia n. 2 - Fontanasalsa	91100	Trapani	TP
270	ASS.	066	110	28/04/03	CVPCB	CORPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE BUCCHERI	Contrada piana Area di Attendimento Sp6	96010	Buccheri	SR
275	ASS.	79	130	20/05/13	CLVA	LEGAMBIENTE PROTEZIONE CIVILE - FILIPPO SALIMENI	Cortile Sant'Agostino n. 17	94011	Agira	EN
306	ASS.	132	606	18/05/04	PROCIV-ARCI	GRIFONE GRUPPO DI CORLEONE ADERENTE PROCIV-ARCI NAZIONALE	Via Francesco Crispi n. 118	90034	Corleone	PA
324	ASS.	010	031	22/03/02	ANGV	FEDERAZIONE NAZIONALE GIUBBE VERDI - O.N.L.U.S. - COMPAGNIA "VALLE DEI TEMPLI"	Via Dante n. 239	92100	Agrigento	AG
326	ASS.	084	335	01/07/03	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	Piazza Vittorio Emanuele n. 26	95030	Nicolosi	CT
342	ASS.	028	203	11/07/02	MAGNA VIS	ORGANIZZAZIONE MAGNA VIS PER LA LOGISTICA ED I MEZZI SPECIALI	Piazza Mulini n. 13	90019	Trabia	PA
346	ASS.	094	647	15/10/03	PASS	P.A. SICILIA EMERGENZA	Via L. Sturzo n. 30	94019	Valguarnera Caropepe	EN
354	ASS.	208	1017	03/11/05	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VALLELUNGA PRATAMENO	Via Nazionale Km. 171+700	93010	Vallelunga Pratameno	CL
377	ASS.	115	156	26/01/04	MYC	COMPAGNIA DEL PORTO MARSA A' RILLAH YACHT CLUB A.S.D.	Lungomare Mediterraneo "Faro"	97010	Ragusa	RG

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
386	ASS.	087	007	13/02/08	PACB	CROCE BIANCA O.N.L.U.S.	Via Ospedale n. 52	97018	Sciacca	RG
389	ASS.	188	499	14/06/05	AVPCB	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI BIANCAVILLA	Via Filippo Turati n. 103	95033	Biancavilla	CT
401	ASS.	016	111	16/05/02	VCA	VOLO CLUB ALBATROS	C.da Canne Masche n.s. - Agglomerato Industriale	90018	Termini Imerese	PA
408	ASS.	026	190	09/07/02	CCBME	CLUB C.B. MONTI EREI	Viale Europa 10	95041	Caltagirone	CT
410	ASS.	018	158	10/06/02	SER LANCE CB	S.E.R. L.A.N.C.E. C.B.	Via La Porta n. 19	92014	Porto Empedocle	AG
412	ASS.	021	182	25/06/02	AVIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI ANTARES	Via Zappulla Gisana n. 1	97015	Modica	RG
414	ASS.	151	1286	04/11/04	CMSBP	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN BIAGIO PLATANI	Via Matteotti n. 32	92020	San Biagio Platani	AG
422	ASS.	116	221	06/02/04	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AVOLA	Via Dante n. 59	96012	Avola	SR
425	ASS.	051	017	20/02/03	PCB	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE O.N.L.U.S.	Via Castrotta n. 60	95033	Biancavilla	CT
441	ASS.	069	113	29/04/03	ANC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	Via Marcello Paternò s.n. c/o C.O.M. Biancavilla	95033	Biancavilla	CT
445	ASS.	055	029	03/03/03	ANC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE GUARDIA MANGANO	Via Calabria n. 3	95020	Acireale	CT
460	ASS.	065	104	17/04/03	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	Via Dante Alighieri n. 14	96010	Porto Palo di C. Passero	SR
467	ASS.	100	744	30/10/03	ANGV	COMPAGNIA GIUBBE VERDI "SANTA CROCE"	Corso Umberto n. 78	92025	Casteltermini	AG
472	ASS.	078	221	09/06/03	PA CD	P.A. CROCE D'ORO	Via Roma n. 42	92014	Porto Empedocle	AG
473	ASS.	126	507	23/04/04	GECCB	GRUPPO "ETNA" CLUB C.B.	Via Mazzini n. 112.	95010	Santa Venerina	CT
480	ASS.	130	527	27/04/04	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO DI PEDARA	Via Don Bosco n. 14	95030	Pedara	CT
485	ASS.	103	828	13/11/03	RI	RANGERS D'ITALIA - SEZIONE PROVINCIALE DI ENNA	Via Generale Cannata c/o Parco Comunale	94012	Barrafranca	EN
487	ASS.	090	479	09/09/03	ASTRA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE "ASTRA"	Via Madonna della Via n. 5	95041	Caltagirone	CT
492	ASS.	105	984	12/12/03	RTC	RANGERS TRINACRIA	Via Puglie n. 19	97013	Comiso	RG
494	ASS.	097	706	23/10/03	DLCB	DELEGAZIONE L.A.N.C.E. C.B.	Via Discesa Municipio 4	98079	Tusa	ME
496	ASS.	102	827	13/11/03	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	Via degli Ulivi n. 81 - Cassibile	96010	Siracusa	SR
498	ASS.	098	742	30/10/03	GARS	GRUPPO ALFA REGIONE SICILIA	Via Santa Teresa n. 3	97012	Chiaramonte Gulfi	RG
501	ASS.	124	388	03/03/04	LS	LE SENTINELLE	C/le Cappuccina Cannamazzone 1	97015	Modica	RG
502	ASS.	119	237	11/02/04	AVCS	A.V.C.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTÀ DI SIRACUSA	Via Beneventano del Bosco n. 1	96100	Siracusa	SR
503	ASS.	129	526	27/04/04	RII	RANGERS INTERNATIONAL - DELEGAZIONE ETNA EST	Via Mario Rapisardi n. 10	95013	Fiumefreddo di sicilia	CT
505	ASS.	117	222	06/02/04	P.A. PROCIVIS	P.A. PROCIVIS	Vico La Mantia n. 5	93012	Gela	CL
507	ASS.	164	108	14/03/05	OCE	ORGANIZZAZIONE CINOFILI DELL'EMERGENZA	Via Pezzingoli n. 4	90046	Monreale	PA
508	ASS.	143	833	19/07/04	APAS	A.P.A.S. PATERNÒ	Via Giovanni Verga 91	95047	Paternò	CT
510	ASS.	121	350	26/02/04	CBCM	C.B. G. MARCONI	Via Spiaggia Nr 319 (fraz. S.Anna)	95016	Mascalì	CT
601	ASS.	120	297	25/02/04	SMAV	SAN MAURO ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO O.N.L.U.S.	Via Acqua Nuova n. 7	90010	San Mauro Castelverde	PA
602	ASS.	122	386	03/03/04	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA "SAN GREGORIO DI CATANIA"	Via Umberto n. 43/A	95027	San Gregorio di Catania	CT
603	ASS.	123	387	03/03/04	RE	RANGERS EUROPA	Via Montearso n. 1 - C/da Ragala	95030	Nicolosi	CT
604	ASS.	127	523	27/04/04	RE	RANGERS EUROPA	Via Vittorio Veneto n. 10	97010	Monterosso Almo	RG
605	ASS.	131	553	11/05/04	SNS	SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO	Via San Francesco D'Assisi n. 151	96016	Lentini	SR
606	ASS.	138	682	10/06/04	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	Viale J. Kennedy snc	95034	Bronte	CT
607	ASS.	141	830	19/07/04	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA - MESSINA SAN LICANDRO	Via Leonardo Sciascia n. 2	98168	Messina	ME
609	ASS.	142	832	19/07/04	ACBCV	ALTAIR C.B. CLUB VALVERDE	Via delle Gardenie n. 18	95028	Valverde	CT

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
610	ASS.	145	1036	06/09/04	PACASPA	P.A. CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETÀ S. PAOLO APOSTOLO	Via Piave n. 4	96010	Solarino	SR
611	ASS.	146	1037	06/09/04	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VILLAGRAZIA DI CARINI	Via Garita n. 13	90044	Carini	PA
612	ASS.	147	1078	24/09/04	CRCBPG	CLUB RADIO CB	Via Papa Giovanni XXXIII n. 11	98051	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
614	ASS.	152	1445	30/11/04	CRCSC	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE SPORTIVO CACCIATORI DI PARTINICO	Via Genova n. 97	90047	Partinico	PA
615	ASS.	153	1458	09/12/04	AVPE	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PLUTIA EMERGENZA	Via Itria n. 5	94015	Piazza Armerina	EN
616	ASS.	154	1462	10/12/04	VOS	VOLONTARI OPERATORI DI SOCCORSO	Via Tomasi di Lampedusa n. 2	94010	Cerami	EN
617	ASS.	155	1543	30/12/04	ACCIR	ASSOCIAZIONE CATTOLICA CULTURALE ITALIANA RADIOOPERATORI	Via G. Garibaldi n. 379	98121	Messina	ME
618	ASS.	158	008	10/02/05	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE 555.001 NICOSIA	Cda Paravola	94014	Nicosia	EN
619	ASS.	159	009	10/02/05	CNMI	FRATERNITA DI MISERICORDIA	Via Zangri n. 10	95030	Gravina di Catania	CT
620	ASS.	160	010	10/02/05	AVCPA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTÀ DI PALAZZOLO ACREIDE	Via Antonio Uccello n. 6	96010	Palazzolo Acreide	SR
622	ASS.	162	012	10/02/05	APVFD	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI	Via Milo n. 36	91100	Trapani	TP
623	ASS.	163	035	25/02/05	GEPA	GRUPPO ECOLOGICO PROTEZIONE CIVILE AMBIENTALE	Via Felice Paradiso n. 55	95024	Acireale	CT
624	ASS.	165	109	14/03/05	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	C/da Tre Fontane n. 1	94011	Agira	EN
625	ASS.	167	111	14/03/05	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	C/da Ponte Fiumarella n. 325/a	91025	Marsala	TP
627	ASS.	169	113	14/03/05	NAM	NUCLEO ANTINCENDIO ROSOLINI - PROTEZIONE CIVILE	Via Sipione n. 84	96019	Rosolini	SR
628	ASS.	171	174	06/04/05	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	C/da Frischia ex Scuola Castanea	98153	Messina	ME
629	ASS.	172	175	06/04/05	AVF	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO FUTURA	Via Aldo Moro n. 15	97014	Ispica	RG
630	ASS.	173	176	07/04/05	ANTRAS	ASSOCIAZIONI NUCLEI DI NUCLEI OPERATIVI NEL SETTORE DEI TRASPORTI	Fondo Lo Cicero 1	90135	Palermo	PA
633	ASS.	176	216	28/04/05	RI	RANGERS INTERNATIONAL - DELEGAZIONE 552.015	Via Umberto I n. 420	98027	Roccalumera	ME
634	ASS.	177	217	28/04/05	FMF	FRATERNITA DI MISERICORDIA FLORIDIA	Via Labriola (casella postale 92)	96014	Floridia	SR
635	ASS.	178	234	04/05/05	AVPCA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE	Via Libertà n. 3	95019	Zafferana Etnea	CT
636	ASS.	179	235	04/05/05	PCGS	PROTEZIONE CIVILE GERACI SICULO	Via Pomo n. 25	90010	Geraci Siculo	PA
637	ASS.	180	236	04/05/05	ANOS	ASSOCIAZIONE NUCLEO OPERATIVO SOCCORSO	Via Galletti n. 30	90121	Palermo	PA
639	ASS.	183	315	23/05/05	CDS	CAVALIERI DI SICILIA	Corso Roma n. 92	90042	Borgetto	PA
640	ASS.	184	316	23/05/05	ARI	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI	Via F. Fontana n. 23	95122	Catania	CT
641	ASS.	185	487	07/06/05	TS	TRAVEL SOCCORSO	Via Volontari Italiani del Sangue n. 7/9	90018	Termini Imerese	PA
642	ASS.	186	497	14/06/05	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI LICATA	Via Martiri della Libertà n. 21	92027	Licata	AG
643	ASS.	187	498	14/06/05		LE AQUILE	Via del Visone n. 6	90125	Palermo	PA
645	ASS.	192	610	05/08/05	PROCIV	GRUPPO ANTHARES BOLOGNETTA	Via Pietro Novelli n. 108	90030	Bolognetta	PA
646	ASS.	193	09	17/01/11		FALCON	Via Trieste n. 65	90031	Belmonte Mezzagno	PA
647	ASS.	194	641	13/07/05	PROCIV	PROCIV NISCEMI	Via Bruno Buozzi n. 77	93015	Niscemi	CL
648	ASS.	195	668	03/08/05	GACI	GUARDIE AMBIENTALI CENTRO ITALIA DELEGAZIONE SICILIA	C/da Fonte Fiumarella n. 296/S	91025	Marsala	TP
652	ASS.	201	839	04/11/10	PCMV	PROTEZIONE CIVILE MAZARA	Via Monsignor Gioacchino Di Leo n. 20	91026	Mazara del Vallo	TP
653	ASS.	202	909	29/09/05	EPS	ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA - SEZIONE REGIONALE SICILIA	C/da Chianche - Zona Industriale	90018	Termini Imerese	PA
654	ASS.	203	1000	24/10/05	AVPCT	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE TRIPI	Via F. Todaro n. 127	98060	Tripi	ME

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
655	ASS.	204	1001	24/10/05		MISTRAL	Via Schirò n. 18	90037	Piana degli Albanesi	PA
657	ASS.	206	1004	24/10/05		PEGASO	Via Venero n. 17	90046	Monreale	PA
661	ASS.	211	1048	08/11/05	PCMLS	PROTEZIONE CIVILE "MONTE LA STELLA"	Via Pietro Nenni snc	94010	Assoro	EN
665	ASS.	214	1108	28/11/05	LP	LA PANTERA	Via Mezzasalma n. 8	98043	Rometta	ME
668	ASS.	217	1384	28/12/05	GCA	GUARDIA COSTIERA AUS. - ONLUS - CENTRO REG. SIC. - GRUPPO OPERATIVO ISOLA DELLA FEMMINE	Via Volturmo n. 1	90040	Isola delle Femmine	PA
669	ASS.	218	01	18/01/06	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SPADAFORA	Sede sociale, Via Riolo 2, sede operativa Via Provinciale San Martino snc	98048	Spadafora	ME
670	ASS.	219	002	18/01/06	PAPS	PUBBLICA ASSISTENZA PACECO SOCCORSO	Via F.sco Crispi c/o Guardia Medica	91027	Paceco	TP
673	ASS.	221	005	18/01/06	OVPCSS	ORGANIZZAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAMBUCA DI SICILIA	Via Belvedere n. 65	92017	Sambuca di Sicilia	AG
674	ASS.	222	1375	12/11/09	SCA	SQUADRA COMUNALE ANTINCENDIO	Via Acquanova n. 5	90100	San Giuseppe Jato	PA
675	ASS.	223	010	24/01/06	ANCNVV EPC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARI VIGILANZA E PROTEZIONE CIVILE	Via Vittorio Emanuele n. 71	95025	Aci Sant'Antonio	CT
676	ASS.	224	013	30/01/06	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI PALERMO	Via Giuseppe La Villa n. 11	90100	Palermo	PA
677	ASS.	225	14	30/01/06	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BOMPIETRO	Via Roma n. 27	90020	Bompietro	PA
682	ASS.	229	053	09/03/06	CE	CLUB ELETTRA	Corso Sicilia n. 71	96011	Augusta	SR
683	ASS.	230	054	09/03/06	CBOCB	C.B. OMEGA CANICATTINI B.	Area Caduti di Nassiria snc - C/da Palombara	96010	Canicattini Bagni	SR
684	ASS.	231	062	13/03/06	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE 553-005 DI CALATABIANO	Via Garibaldi n. 4	95011	Calatabiano	CT
685	ASS.	232	075	17/03/05	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI BALESTRATE	Via Principe Amedeo n. 68	90041	Balestrate	PA
687	ASS.	234	918	26/10/07	ADMI	A.D.M.I. ASSOCIAZIONE DIPENDENTI MINISTERO DELL'INTERNO	Via Felice Fontana n. 23	95122	Catania	CT
688	ASS.	235	110	05/04/06	ADE	AQUILE DELL'ETNA	Via Pierre de Coubertin n. 15	95126	Catania	CT
689	ASS.	236	111	05/04/06	AMA	A.M.A. ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA ASSISTENZA - ONLUS	Via Calasanzio n. 3	97100	Ragusa	RG
691	ASS.	238	180	19/04/06	CGVVS	COMPAGNIA GIUBBE VERDI DELLA VALLE DEI SICANI - ONLUS	C/da Canale n. 3	92020	Sant'Angelo Muxaro	AG
693	ASS.	240	184	19/04/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA SEZIONE DI SANTA ELISABETTA	C/da Pozzo Giardina, 7	92020	Santa Elisabetta	AG
694	ASS.	241	185	19/04/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA SEZIONE DI COMITINI	Via Gravina n. 1	92020	Comitini	AG
695	ASS.	242	186	19/04/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Ospedale n. 1	92011	Cattolica Eraclea	AG
699	ASS.	246	203	28/04/06	MS	MAZZARINO SOCCORSO	Via Montegrappa n. 2	93013	Mazzarino	CL
701	ASS.	248	205	28/04/06	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROT. CIV.	Piazza Garibaldi n. 1	92020	Camastra	AG
702	ASS.	249	206	28/04/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Cossa snc	94010	Villarosa	EN
703	ASS.	250	207	28/04/06	AVPCG	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE GRIFONI	Via Umberto n. 170	92026	Favara	AG
707	ASS.	254	319	12/05/06	ANOPAS	ASSOCIAZIONE NUCLEO OPERATIVO PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO "A.N.O.P.A.S." - PACHINO	Via Brancati, n. 1	96018	Pachino	SR
710	ASS.	256	332	16/05/05	ASDSCA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTING CLUB AIRONE	Via Gorizia n. 49	95129	Catania	CT
711	ASS.	257	417	15/06/06	FMB	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARRAFRANCA	Via Madonna n. 15	94012	Barracfranca	EN
717	ASS.	261	569	27/07/06	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE 552.001 CASTELL'UMBERTO	Via Generale Cascino	98070	Castell'Umberto	ME
718	ASS.	262	609	08/08/06	PAAS	P.A. AMICO SOCCORSO - ONLUS	Via Santa Genoveffa n. 2	91100	Trapani	TP

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
720	ASS.	264	611	08/08/06	AIPVORPP	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE "PANTERE VERDI O.N.L.U.S." - RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI PALERMO	Via Papa Giovanni XXIII c/o Stadio Comunale Bagheria	90011	Bagheria	PA
721	ASS.	265	653	13/09/06	FMSLC	FRATERNITA MISERICORDIA SAN LEONE - CATANIA	Via San Leone n. 1	95121	Catania	CT
722	ASS.	266	688	15/09/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI GIUBBE D'ITALIA - SEZIONE DI GROTTE	Viale della Vittoria n. 3	92020	Grotte	AG
723	ASS.	267	689	15/09/06	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE DI CASTELVETRANO	Via Casa Santa n. 15	91022	Castelvetrano	TP
727	ASS.	270	938	29/10/07	ERA - TP	E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION - SEZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI	Via Tre Santi n. 7	91011	Alcamo	TP
729	ASS.	272	981	30/10/06	ABVM	ASSOCIAZIONE BASCHI VERDI MILITELLO ONLUS	Via Pietro Carrera n. 4	95043	Militello Val di Catania	CT
730	ASS.	273	1037	14/11/06	FMMI	FRATERNITA MISERICORDIA MARIA IMMACOLATA	Via A. De Gasperi n. 2	94010	Catenanuova	EN
731	ASS.	274	1060	17/11/06	FNGV	GIUBBE VERDI - FONTANA DELLE ROSE - COMPAGNIA DI CAMPOFRANCO - ONLUS	Via Vittorio Emanuele n. 5	93010	Campofranco	CL
732	ASS.	275	1061	17/11/06	ASRINASS	ASSOCIAZIONE SOCCORSO RISCHI NATURALI SOCIALI SANITARI	Via Giuseppe Pitrè 3/A	93100	Caltanissetta	CL
733	ASS.	276	1238	29/11/06	PASOSV	P.A. S.O.S. VALDERICE ONLUS	Via San Barnaba n. 43	91019	Valderice	TP
734	ASS.	277	1239	29/11/06	FMM	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MESSINA	Via Contessa Eleonora c/o Parrocchia Madonna della Pace - Vill. URRÀ	98125	Messina	ME
735	ASS.	278	278	12/07/11	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DISTACCAMENTO DI PIOPPO	Via Provinciale n. 338	90046	Monreale	PA
736	ASS.	279	1268	05/12/06	SPPANV FV	SEZIONE PROVINCIALE DI PALERMO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - ONLUS	Via Gaetano Donizetti n.12	90134	Palermo	PA
737	ASS.	280	1269	05/12/06	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - SIRACUSA	Via Elorina n. 148	96100	Siracusa	SR
738	ASS.	281	1270	05/12/06	RII	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE 552.002 GALATI MAMERTINO	Via Cavour snc	98070	Galati Mamertino	ME
743	ASS.	286	1444	28/12/06	AIPV	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PANTERE VERDI ONLUS RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI TRAPANI	Via degli Atleti c/o Palazzetto dello Sport	91025	Marsala	TP
744	ASS.	287	001	18/01/07	AIPVO	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE "PANTERE VERDI O.N.L.U.S." RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA	Corso Umberto n. 84	93100	Caltanissetta	CL
745	ASS.	288	005	29/01/07	COVOGE	CORPO VOLONTARI GEROSOLIMITANO - O.N.L.U.S.	Via Placida n. 85	98121	Messina	ME
746	ASS.	289	006	29/01/07	CNMI	FRATERNITA DI MISERICORDIA	Via Concerie snc	96010	Melilli	SR
747	ASS.	290	007	31/01/07	CMGM	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GIOIOSA MAREA	Via Mazzini n. 42	98063	Gioiosa Marea	ME
748	ASS.	291	008	31/01/07	CZMPM	COORDINAMENTO ZONALE DELLE MISERICORDIE DELLA PROVINCIA DI MESSINA	Via I Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
750	ASS.	293	010	31/01/07	CMR	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI REALMONTE	Via dei Gerani n. 11/13	92010	Realmonte	AG
752	ASS.	295	012	31/01/07	AVVDALA	ASSOCIAZIONE DI VIGILANZA VOLONTARIA E DIFESA AMBIENTALE "LE AQUILE"	Via Xilobi n. 48	93010	Caltanissetta	CL
754	ASS.	297	17	09/02/07	AVPCSVR	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAN VITO - REGALBUTO	Via Don Giuseppe Campione n. 65	94017	Regalbuto	EN
755	ASS.	298	018	09/02/07	ASES	ETNA SOCCORSO	Strada Trainara snc c/o Autoparco Comunale	95038	Santa Maria di Licodia	CT
759	ASS.	302	029	28/02/07	VPCD	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELIA	Via Pola n. 13	93010	Delia	CL
760	ASS.	303	030	28/02/07	AIPVO	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PANTERE VERDI ONLUS RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI CATANIA	Viale Felice Fontana n. 23	95122	Catania	CT
761	ASS.	304	032	01/03/07	FMA	FRATERNITA MISERICORDIA DI ACIREALE	Via Paolo Vasta n. 180	95024	Acireale	CT
764	ASS.	307	110	23/04/07	VV	VOLONTARI DI VALGUARNERA	Via Sebastiano Arena n. 88/A	94019	Valguarnera Caropepe	EN

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
765	ASS.	308	111	23/04/07	AIPV	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PANTERE VERDI ONLUS - RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI ENNA	Via Bandiera n. 72	94019	Valguarnera Caropepe	EN
768	ASS.	311	161	30/04/07	AQ1000SDC	ASSOCIAZIONE QUOTAMILLE SCUBADIVERS CLUB	C/da Scifitello (ex mercato ortofrut-ticolo comunale stand n. 3)	94100	Enna	EN
769	ASS.	312	162	30/04/07	AVCVT	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CROCE VERDE TAORMINA	Via Chianchitta n. 133/F	98039	Taormina	ME
771	ASS.	314	164	30/04/07	AAA	ASSOCIAZIONE AVULSS DI AGIRA	Via Vittorio Emanuele n. 297	94011	Agira	EN
773	ASS.	316	166	30/04/07	AEOPGVPC	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - GRUPPO VOLONTARIO E PROTEZIONE CIVILE SEZIONE SICUREZZA	Via Tripoli n. 74/76	95021	Aci Castello	CT
774	ASS.	317	225	21/05/07	PAAO	P.A. AURORA ONLUS	Via Vita n. 26	91025	Marsala	TP
775	ASS.	318	226	21/05/07	ANPS - NPCVC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO - NUCLEO PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO "CALTANISSETTA 1"	Viale Trieste n. 82	93100	Caltanissetta	CL
776	ASS.	319	227	21/05/07	CLC 4X4	COUNTRY LIFE CLUB 4X4 CASTELVETRANO SELINUNTE	Via Seggio snc	91022	Castelvetrano	TP
777	ASS.	320	541	15/09/08	ENPACS	ENPACS - ENTE NAZIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE, CIVILE E SOCIALE	Via Civiltà del Lavoro n. 13/A	94100	Enna	EN
778	ASS.	321	373	12/07/07	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VV. F. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza San Vincenzo de Paoli n. 5	91100	Erice	TP
779	ASS.	322	1260	23/12/11	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VV. F. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCA-MENTO DI TRAPANI	Via Marsala n. 132 - C/da Guarrato	91100	Trapani	TP
780	ASS.	323	375	12/07/07	RI	SETTORE PROVINCIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DI RAGUSA DEI RANGERS D'ITALIA	Via Filippo Turati n. 4	97014	Ispica	RG
781	ASS.	324	376	12/07/07	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VV. F. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Cairoli n. 69	91011	Alcamo	TP
782	ASS.	325	377	12/07/07	FMSMO	FRATERNITA DI MISERICORDIA SANTA MARIA DI OGNINA	Piazza Ognina n. 11	95126	Catania	CT
783	ASS.	326	433	03/08/07	ANC	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	Via Spadaro n. 27	97018	Scicli	RG
786	ASS.	329	506	31/08/07	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE SAN FILIPPO 552-018	Via Umberto I n. 78	98030	Mongiuffi Melia	ME
788	ASS.	331	513	03/09/07	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI GIUBBE D'ITALIA SEZIONE DI GELA	Via Salerno n. 94	93012	Gela	CL
789	ASS.	332	514	03/09/07	GAI	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI	Via Fratelli Aiuto Lotto b/2 Erice c.s Trapani	91016	Trapani	TP
790	ASS.	333	577	17/07/07	ABV	BASCHI VERDI	Via Fondo Crocco snc	90044	Carini	PA
792	ASS.	335	642	02/10/07	PAIM	PUBBLICA ASSISTENZA INTERLAND MADONITA	C/da Santa Lucia snc	90027	Petralia Sottana	PA
793	ASS.	336	29	22/02/10	APEC	A.P.E.C. (ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA E CALAMITÀ)	Via Galileo Galilei n. 21	90036	Misilmeri	PA
794	ASS.	337	791	01/10/07	CMM	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MODICA	Via Giovanni Muriana n. 36	97015	Modica	RG
795	ASS.	338	793	17/10/07	AVES	ASSOCIAZIONE A.V.E.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO EMERGENZA SANITARIA ONLUS	Via SS. 113 km 309	90047	Partinico	PA
796	ASS.	339	917	26/10/07	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DIPARTIMENTO DI TERRASINI	Via Papa Giovanni XIII n. 54 - (locali comunali)	90049	Terrasini	PA
797	ASS.	340	919	05/11/07	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA ONLUS	Via Cesare Battisti n. 16	95040	Ramacca	CT
798	ASS.	341	920	05/11/07	FMT	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI TRECAS- TAGNI	Via Benedetto Croce n. 5	95039	Trecastagni	CT
800	ASS.	343	922	05/11/07	FMZE	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ZAFFERA- NA ETNEA	Via Libertà n. 3	95019	Zafferana Etnea	CT
801	ASS.	344	997	08/11/07	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA SEZ. CATANIA ONLUS	Via Antonio Pacinotti n. 44/B	95123	Catania	CT
802	ASS.	345	998	08/11/07	VPC	VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE	Via Vezzosi n. 31 c/o Croce Verde Catania	95127	Catania	CT

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
803	ASS.	346	999	08/11/07	AVT	TRINACRIA	Via Pasquale Almerico n. 13	95018	Riposto	CT
804	ASS.	347	1342	30/11/07	SA	SCOUT DELL'ALCANTARA	Via Nazionale n. 5	98030	Motta Camastra	ME
805	ASS.	348	1343	30/11/07	MM2004	MARI E MONTI 2004	Via E. Cianciolo n. 26	98145	Messina	ME
806	ASS.	349	1344	30/11/07	APCARS	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AMBIENTALE RICERCA E SOCCORSO ONLUS	Via Giacomo Matteotti n. 80	98044	San Filippo del Mela	ME
807	ASS.	350	1379	04/12/07	APALPO	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA LA PROVVIDENZA ONLUS	Via Trapani S.S. 115 c/da Dammusello n. 568	91025	Marsala	TP
808	ASS.	351	1384	05/12/07	OPCO	ORGANIZZAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "OVERLAND"	Fondo Pasqualino n. 5	90046	Monreale	PA
809	ASS.	352	1385	05/12/07	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI CAPACI	Via Kennedy n. 7/A	90040	Capaci	PA
811	ASS.	354	1402	06/12/07	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA CENTRO OPERATIVO DI AGRIGENTO	Via Regione Siciliana n. 177	92100	Agrigento	AG
812	ASS.	355	1403	06/12/07	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	Via Ugudulena snc	91025	Marsala	TP
813	ASS.	356	1404	06/12/07	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	Via Roma n. 65	91026	Mazara del Vallo	TP
815	ASS.	358	1411	07/12/07	NPCC	NUCLEO PROVINCIALE CIVES DI CATANIA	Presso IPASVI CATANIA - Via Locatelli n. 13/D	95123	Catania	CT
817	ASS.	360	1399	06/12/07	CNMI	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ROCCAPALUMBA	Via Garibaldi n. 40	90020	Roccapalumba	PA
820	ASS.	363	02	21/01/08	ASOP	A.S.O.P. - ASSOCIAZIONE SICILIANA OPERATORI DI POLIZIA	Via Ombra n. 24/A	95030	Mascalucia	CT
821	ASS.	364	81	01/04/08	AVMTC	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO O.N.L.U.S. MADRE TERESA DI CALCUTTA	Via Matteotti n. 64/D	92025	Casteltermini	AG
822	ASS.	365	211	21/05/08	OPCLA	ORGANIZZAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE LE ALI	Viale dell'Olimpo n. 18	90141	Palermo	PA
823	ASS.	366	212	21/05/08	A	ARCAVERDE	Via Luigi Manfredi n. 2/ G-H	90127	Palermo	PA
824	ASS.	367	246	04/06/08	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Itria n. 88/B	91025	Marsala	TP
827	ASS.	370	260	09/06/08	AFOLA	ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL LAVORO ONLUS	Via Vita n. 10	91025	Marsala	TP
828	ASS.	371	261	09/06/08	CESUL	C.E.S.U.L. CORPO EUROPEO SOCCORSO UMANITARIO LOGISTICO - O.N.L.U.S.	Viale S. Panagia n. 162	96100	Siracusa	SR
829	ASS.	372	262	09/06/08	VSPC	VOLONTARIATO SICILIANO PER LA PROTEZIONE CIVILE SEZIONE DI NOTO	Via Firenze n. 42	96017	Noto	SR
831	ASS.	374	279	12/07/11	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI PRIZZI	Via Alpi n. 31	90038	Prizzi	PA
832	ASS.	375	269	10/06/08	MA	MISERICORDIA DI ALIA	Piazza C. Guccione n.14	90021	Alia	PA
834	ASS.	377	298	23/06/08	DRPCMSPS	DISTRETTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE MSP SICILIA	Via Pietro Nenni n. 24	90146	Palermo	PA
837	ASS.	380	326	25/06/08	GCA-COR	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA O.N.L.U.S. - CENTRO OPERATIVO DI RAGUSA	C/da Fallari Mugno - S.P. n. 25	97100	Ragusa	RG
838	ASS.	381	329	25/06/08	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI DI POLIZIA - NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE AGRIGENTO 1 O.N.L.U.S.	Via Matteo Cimarra n. 5	92100	Agrigento	AG
839	ASS.	382	330	25/06/08	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA	Via Tivoli n. 127	92015	Raffadali	AG
841	ASS.	384	332	25/06/08	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	Via Cafiso n. 307	91020	Petrosino	TP
842	ASS.	385	333	25/06/08	AVPC	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE SAN VITO LO CAPO	Via dello Sport c/o Campo Sportivo Comunale	91010	San Vito lo Capo	TP
843	ASS.	386	334	25/06/08	AVPCBP	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE BUSETO PALIZZOLO	Via Pietro Randazzo n. 72	91012	Buseto Palizzolo	TP
844	ASS.	387	335	25/06/08	GAT	GUARDIE AMBIENTALI TRINACRIA	Via Pantelleria n. 24	91026	Mazara del Vallo	TP

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
845	ASS.	388	343	27/06/08	AVPCM	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MARSALA	C/da Giardinello n. 11	91025	Marsala	TP
846	ASS.	389	374	09/07/08	AVSA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO E ANTINCENDIO	Via Cassaro n. 11	96100	Siracusa	SR
847	ASS.	390	417	28/07/08	AVSM	ASSOCIAZIONE VOLONTARI S. MARCO ONLUS	Via Cappuccini n. 92	98070	San Marco D'Alunzio	ME
848	ASS.	391	418	28/07/08	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA SEZIONE DI ANTILLO	Piazza Maria SS. Provvidenza snc	98030	Antillo	ME
851	ASS.	393	428	30/07/08	AVPCV	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE VALDERICE	Via Soria n. 13	91010	Valderice	TP
853	ASS.	395	277	12/07/11	ASDCLE	LEGAMBIENTE ECOLOGIA	Via Vello d'Oro n. 19	90151	Palermo	PA
854	ASS.	396	492	20/08/08	CASRGV CSAPC	CENTRO ADDESTRAMENTO SICILIA RAGGRUPPAMENTO GARIBALDINI VOLONTARI A CAVALLO PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE	C/da Piano Porcaro snc	90020	Castellana Sicula	PA
855	ASS.	397	506	01/09/08	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE DI DATILLO	C/da Dattilo - Via A. Scuderi n. 15	91010	Paceco	TP
856	ASS.	398	507	01/09/08	CPASSDMV	CACCIA - PESCA - AMBIENTE - SPORTS - SEDE DISTACCATA DI MAZARA DEL VALLO	Via Santa Maria delle Giummare n. 19	91026	Mazara del Vallo	TP
857	ASS.	399	508	01/09/08	AVPCV	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE VITA	Corso Garibaldi snc	91010	Vita	TP
858	ASS.	400	535	15/09/08	OINAI	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NUOVA ACROPOLI ITALIA - O.N.L.U.S. FILIALE DI FLORIDIA	Viale Turati 60/A	96014	Floridia	SR
859	ASS.	401	670	01/10/08	ONVFC	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE DI CAMMARATA	Via Galvani n. 4	92020	San Giovanni Gemini	AG
861	ASS.	403	672	01/10/08	NOES	NUCLEO OPERATIVO EMERGENZA SICILIA - O.N.L.U.S.	SP Nunziata - Piedimonte 255	95016	Mascalci	CT
863	ASS.	405	798	09/10/08	GIM	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO G.I.M. (ASSOCIAZIONE IPPO MONTATO) PROTEZIONE CIVILE "CAVALIERI DELLA CROCE D'ORO"	Via Risorgimento n. 210/B	98100	Messina	ME
864	ASS.	406	874	30/10/08	ER	EUROPE RANGER	Via Donizetti (ex Macello)	94100	Enna	EN
865	ASS.	407	893	03/11/08	DIPAS	DIVISIONE ITALIANA PROTEZIONE AMBIENTALE E SOCIALE	Via Niso n. 3	90151	Palermo	PA
866	ASS.	408	894	03/11/08	RV	RINASCITA VENTIMIGLIESE - ONLUS	Via Delle Rose n. 60	90020	Ventimiglia di Sicilia	PA
867	ASS.	409	933	06/11/08	CSCBZ	CLUB SIRACUSA CITEZEN-BAND ZEUS	Via Eumelo n. 39	96100	Siracusa	SR
868	ASS.	410	935	07/11/08	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE 552.021 DI MOJO ALCANTARA	Via Vanella Mojo Alcantara n. 19	98030	Moio Alcantara	ME
869	ASS.	411	936	07/11/08	GIVA	GRUPPO INTERNAZIONALE VOLONTARIATO ARCOBALENO	Via Giuseppe Garibaldi n. 13	98043	Rometta	ME
870	ASS.	412	937	07/11/08	ASD	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AIRONE	Via Formia n. 23	93012	Gela	CL
872	ASS.	414	972	14/11/08	GERP	GRUPPO EMERGENZA RADIO	Via delle Ferrovie n. 6	90146	Palermo	PA
873	ASS.	415	1278	22/12/08	RI	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONE N. 553-010	Via Solferino n. 17	95012	Castiglione di Sicilia	CT
874	ASS.	416	1279	22/12/08	FMM	FRATERNITA MISERICORDIA MISTERBIANCO	Via Vittorio Veneto n. 245	95045	Misterbianco	CT
876	ASS.	418	1281	22/12/08	CZMPS	COORDINAMENTO ZONALE MISERICORDIE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA	Via Labriola snc	96014	Floridia	SR
877	ASS.	419	1282	22/12/08	CMF	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FERLA	Via Umberto n. 163/B	96010	Ferla	SR
878	ASS.	420	1283	22/12/08	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI NOVARA DI SICILIA	Via B. Salvo n. 2 - C/o sede Comune	98058	Novara di Sicilia	ME
880	ASS.	421	840	24/11/10		AQUILE	Via Maggiore Toselli n. 26	90030	Mezzojuso	PA
881	ASS.	422	237	03/06/06	ADE	AQUILE DEGLI EREI	Via Vittorio Emenuale n. 88	94017	Regalbuto	EN
882	ASS.	423	1410	30/12/08	VPC - AICS	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE AICS - AGRIGENTO	Via Giovanni XXIII n. 52	92100	Agrigento	AG

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
883	ASS.	424	04	03/02/09	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "DISTACCAMENTO COMUNALE DI CORLEONE"	Via Piazza n. 27	90034	Corleone	PA
885	ASS.	426	06	03/02/09	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "DISTACCAMENTO COMUNALE DI CASTELVETRANO"	Via La Farina n. 10	91022	Castelvetrano	TP
886	ASS.	427	07	03/02/09	RI	RANGERS INTERNATIONAL	Via delle Province c/o Cittadella della Salute	91016	Erice	TP
887	ASS.	428	08	03/02/09	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA SEZIONE "CALTANISSETTA 2 ONLUS"	Via Antonello da Messina n. 13	93100	Caltanissetta	CL
888	ASS.	429	09	03/02/09		POLPEN	Via C. A. Dalla Chiesa c/o Centro Socio Culturale "Totò Liardo"	93015	Niscemi	CL
889	ASS.	430	10	03/02/09	ANTSRMV	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA VOLONTARI "SEZIONE PROVINCIALE DI MESSINA"	Via Garibaldi, 439 isol. 487	98121	Messina	ME
890	ASS.	431	11	03/02/09	ASDAN	ASSOCIAZIONE SICILIANA DIFESA ANIMALI E NATURA	Zona Industriale Centro Asi box 1	97100	Ragusa	RG
891	ASS.	432	13	04/02/09	CONGEAV	CO.N.G.E.A.V. - "CORPO NAZIONALE GUARDIE ECOLOGICHE AMBIENTALI VOLONTARIE" COMANDO STAZIONE DI PALERMO - MONDELLO	Via Baiardi n. 27/29/31	90135	Palermo	PA
893	ASS.	434	36	20/02/09	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE E DIFESA CIVILE - ONLUS - DISTACCAMENTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)	Via Cosenz n. ex ONMI	98076	Sant'Agata Militello	ME
894	ASS.	435	24	26/02/13	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI BALESTRATE	Via Cavour n. 110	90041	Balestrate	PA
895	ASS.	436	38	20/02/09	CDS	CROCE DEL SUD	Vicolo Pantelleria n. 19	90146	Palermo	PA
897	ASS.	438	57	04/03/09	PROSAM	PROTEZIONE SOCCORSO AMBIENTE	Via Noce n. 96	90135	Palermo	PA
898	ASS.	439	58	04/03/09	ANVFVDB	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELEGAZIONE DI BISACQUINO	Via Collegio n. 9	90032	Bisacchino	PA
899	ASS.	440	63	10/03/09	AVPCCS	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE GALATAFIMI SEGESTA	Via degli Elimi n. 61	91013	Calatafimi	TP
900	ASS.	441	64	10/03/09	FMSML	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANTA MARIA DI LICODIA	Via Isonzo n. 4	95038	Santa Maria di Licodia	CT
901	ASS.	442	65	10/03/09	AVPCSA-LC	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE - LA CERNIA	Via Auteri n. 23/25 - Fraz. Di Cannizzaro	95021	Aci Castello	CT
902	ASS.	443	66	10/03/09	AE	AVIOCLUB EREO	Via Dante Aligheri n. 55/59	95041	Caltagirone	CT
903	ASS.	444	75	16/03/09	AEOPSPN	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - SEZIONE PALERMO NORD	Via San Lorenzo n. 316	90146	Palermo	PA
904	ASS.	445	77	13/03/09	ANPS-NPC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO - NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE - RAGUSA 2	Via Mario Spadola n. 54	97100	Ragusa	RG
906	ASS.	447	267	28/04/09	AVS	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SPERANZA	Viale Don Bosco n. 49 - Gangi	90024	Gangi	PA
907	ASS.	448	268	28/04/09	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO "GIUBBE D'ITALIA" - SEZIONE COMUNALE DI CORLEONE - (PA)	C/da San Marco - Via Federico De Maria, 2	90034	Corleone	PA
909	ASS.	450	330	30/04/09	CCR	CLUB CITTA' DI RISA	Via Palermo n. 695	98152	Messina	ME
910	ASS.	451	331	30/04/09	GONVES	GRUPPO OPERATIVO NAZIONALE VOLONTARI EMERGENZA SICUREZZA	Via Calabria n. 12	93012	Gela	CL
911	ASS.	452	346	11/05/09	ARI	A.R.I. - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI	Via Libica c/o Autoparco Comunale di Trapani	91100	Trapani	TP
912	ASS.	453	347	11/05/09	CMP	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PATTI	Via XX Settembre n. 34	98066	Patti	ME
915	ASS.	456	460	05/06/09	IV	L'IDEA VOLANTE	Via Italo Svevo n. 8	90011	Bagheria	PA
916	ASS.	457	717	26/10/11	ANVAPS	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO AUSILIARI E APPARTENENTI DELLA POLIZIA DI STATO	Via Vittorio Pollini n. 6	92010	Lampedusa	AG

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
917	ASS.	458	480	10/06/09	RI	RANGERS INTERNATIONAL DEL. 552.024 LETOJANNI	Via IV Novembre n. 84	98037	Letojanni	ME
918	ASS.	459	492	10/06/09	AVPCBVS	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BEATO V. SALANITRO - O.N.L.U.S.	Cortile Traina n. 5	90023	Ciminna	PA
919	ASS.	460	567	29/06/09	APFS	ASSOCIAZIONE PREVENZIONE FORESTE SICILIA	Via Provinciale per Riposto n. 34	95024	Acireale	CT
920	ASS.	461	568	29/06/09		POLPEN	Via San Michele n. 14	95131	Catania	CT
921	ASS.	462	594	01/07/09	ERMES	ERMES	Via Venezia n. 16	90133	Palermo	PA
922	ASS.	463	595	01/07/09	GAIDPM	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI MISILMERI	C/da Pantaleo n. 65	90036	Misilmeri	PA
923	ASS.	464	589	01/07/09	PASA	PUBBLICA ASSISTENZA SOCCORSO ALCAMO	Via Como n. 20	91011	Alcamo	TP
924	ASS.	465	590	01/07/09	APV	ANGELI PER LA VITA - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI SALAPARUTA	Via Vincenzo Bellini n. 11	91020	Salaparuta	TP
926	ASS.	467	734	22/07/09	ONAV	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANGELI PER LA VITA - DELEGAZIONE DI CASTELVETRANO	Via Gaspare Parrino n. 13	91100	Castelvetrano	TP
927	ASS.	468	742	22/07/09	FMA	FRATERNITA MISERICORDIA DI ADRANO	Via Pietro Nenni n. 20/E	95031	Adrano	CT
928	ASS.	469	743	22/07/09	ANVCB	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CASCHI BLU	Via Mario Scelba n. 20 scal B int. 7	95041	Caltagirone	CT
931	ASS.	472	805	10/08/09	PCP	PROTEZIONE CIVILE P.A. CALTANISSETTA	Via Melfa n. 19	93100	Caltanissetta	CL
932	ASS.	473	852	02/09/09	NGVPC	NUCLEO GEOLOGI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - O.N.L.U.S. (N.G.V.P.C.)	Via Matteo Cimarra n. 38	92100	Agrigento	AG
933	ASS.	474	853	03/09/09	AGNI	ASSOCIAZIONE GUARDIA NAZIONALE ITALIANA O.N.L.U.S.	Via Umberto snc	98034	FrancaVilla di Sicilia	ME
934	ASS.	475	902	15/09/09	AVIS	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DONATORI SANGUE - AVIS - DI PIAZZA ARMERINA	Via San Pietro n. 19/21	94015	Piazza Armerina	EN
935	ASS.	476	923	16/09/09	GVVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANT'ALFIO	Via Vittorio Emanuele n. 4	95010	Sant'Alfio	CT
936	ASS.	477	1251	03/11/09	AVS-PC	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERRADIFALCO - PROTEZIONE CIVILE	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 10	93010	Serradifalco	C L
937	ASS.	478	1205	03/11/09	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	Via Pitrè n. 23	92020	San Biagio Platani	AG
939	ASS.	480	1374	12/11/09	AGR	ASSOCIAZIONE GIOVANILE RIGENERHA	Via Tenente Militello N°46	90020	Montemaggiore Belsito	PA
940	ASS.	481	1412	16/11/09	AE	ARMERINA EMERGENZA	C/da Bellia c/o ex Macello	94015	Piazza Armerina	EN
941	ASS.	482	1393	12/11/09	ANTRAS	A.N.TRAS. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI NUCLEI OPERATIVI DEL SETTORE DEI TRASPORTI E DELLA PROTEZIONE CIVILE - NUCLEO DI COORDINAMENTO CITTA' DI TRAPANI	Piazzale Senatore Giacomo D'Alì n. 1	91100	Trapani	TP
943	ASS.	484	1587	06/12/09	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI DI POLIZIA	Corso Imberto I n. 109	92016	Ribera	AG
944	ASS.	485	372	30/07/12	AEOP	ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE	Via Scifitello snc c/o ex Mercato Ortofrutticolo	94100	Enna	EN
945	ASS.	486	1589	09/12/09	ARSPS	ASSOCIAZIONE RANGER SEZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA	Via Svezia n. 45	96100	Siracusa	SR
946	ASS.	487	1590	09/12/09	FMA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI AUGUSTA	Via Antonio Gramsci n. 15/23	96011	Augusta	SR
947	ASS.	488	1680	12/12/09	ATE	ASSOCIAZIONE TELECOMUNICAZIONI EMERGENZA	Largo Indro Montanelli snc	90040	San Cipirrello	PA
948	ASS.	489	1682	15/12/09	GCV	GUARDIA COSTIERA VOLONTARIA ONLUS CENTRO OPERATIVO DI TAORMINA	Via Cappuccini n. 3/F	98039	Taormina	ME
950	ASS.	491	1714	15/12/09	ASVO	ASSOCIAZIONE DI SOCCORSO E VOLONTARIATO ORIZZONTI	Via Liguria n. 5	98051	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
951	ASS.	492	1715	15/12/09	RI	RANGERS INTERNATIONAL DEL. 552.027 "KALFA" ROCCAFIORITA	Via Fontana Nuova snc	98030	Roccafiorita	ME
952	ASS.	493	1716	15/12/09	FI	FALCHI D'ITALIA	Piazzale Michele Guidara	98060	Sant'Angelo di Brolo	ME
953	ASS.	494	1719	15/12/09	AVPCI	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMAKARA	Via Garibaldi n. 36	95040	Mirabella Imbaccari	CT
954	ASS.	495	1720	15/12/09	FMV	FRATERNITA MISERICORDIA DI VALVERDE	Via G. Calì n. 43	95028	Valverde	CT
956	ASS.	497	1722	16/12/09	ISCC	IL SOCCORSO - CAVE DI CUSA - ONLUS	Via Fiume n. 5	91021	Campobello di Mazara	TP

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
957	ASS.	498	1723	16/12/09	ANVFC-VPC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	Via Madonna di Fatima n. 96	91016	Erice	TP
958	ASS.	499	04	21/01/10	RAD.UNI. MED.	RADIOAMATORI UNITI DEL MEDITERRANEO (UNITED MEDITERRANEAN HAMS)	Via della Vega n. 2	90124	Palermo	PA
959	ASS.	500	005	21/01/10	CMM	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARINEO	Via Roma n. 8/10	90035	Marineo	PA
960	ASS.	501	06	21/01/10	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA O.N.L.U.S. SEZIONE COMUNALE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA	Via Salvatore Cipolla n. 2	90010	Campofelice di Roccella	PA
964	ASS.	505	25	17/02/10	GIVA-CPT	GRUPPO INTERNAZIONALE VOLONTARIATO ARCOBALENO - COMITATO PROVINCIALE TRAPANI	Via Inghilterra n. 7	91026	Mazara del Vallo	TP
965	ASS.	506	27	17/02/09	AVPC-CM	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - CAMPOBELLO DI MAZARA	Via Regina Margherita 354	91021	Campobello di Mazara	TP
966	ASS.	507	28	19/02/10	AIVB	ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI BELVEDERE	Via Giovanni Verga n. 24	95017	Piedimonte Etneo	CT
969	ASS.	509	32	22/02/10	GSSE	GRUPPO SPELEOLOGICO SANTA ELISABETTA	Via Rosario Livatino n. 2	92020	Santa Elisabetta	AG
970	ASS.	510	59	09/03/10	GOE	ASSOCIAZIONE NAZIONALE G.O.E. - GRUPPO OPERATIVO DI EMERGENZA	Via Giovanni Amendola n. 22	91018	Salemi	TP
971	ASS.	511	60	09/03/10	ANVPCARS-DA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI POLIZIA COSTIERA AUSILIARIA REGIONE SICILIA - DISTACCAMENTO DI ALCAMO	Via Ugo Foscolo n. 3	91011	Alcamo	TP
972	ASS.	512	66	16/03/10	AAV	ASSOCIAZIONE AQUILE VERDI	Via Risorgimento n. 113/B	97015	Modica	RG
973	ASS.	513	67	16/03/10	ANVPC-OS	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "OPERATORI DI SICUREZZA"	Viale Stati Uniti n. 37	92026	Favara	AG
976	ASS.	515	72	16/03/10	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI MAZARA DEL VALLO	Via Guglielmo Marconi n. 37	91026	Mazara del Vallo	TP
977	ASS.	516	73	16/03/10	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI PETROSINO	Via Lazio n.9	91020	Petrosino	TP
980	ASS.	519	68	19/03/10	AR-SPC	ASSOCIAZIONE RANGER - SEZIONE PROVINCIALE DI CATANIA	Via A. Avogadro n. 28	95128	Catania	CT
981	ASS.	520	69	19/03/10	PASEO	P.A. SICILIA EMERGENZA ONE	Via Del Popolo n. 41	95024	Acireale	CT
982	ASS.	522	182	15/04/10	PO	PEGASO ONLUS	Via Pietro Castellani n. 284	98122	Messina	ME
983	ASS.	523	183	15/04/10	AASO	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E SALUTE ONLUS	Via Siracusa n. 15	96010	Siracusa	SR
984	ASS.	524	184	15/04/10	GCA - COL	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA CENTRO OPERATIVO DI LINOSA ONLUS	Via Re Umberto n. 84 - Linosa	92010	Lampedusa	AG
985	ASS.	525	185	15/04/10	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Gioacchino Rossini n. 1/C	95127	Catania	CT
987	ASS.	527	187	15/04/10	ERA	E.R.A. SEZIONE PROV DI CALTANISSETTA	C/da Villaggio Faina n. 8/A	93010	Campofranco	CL
988	ASS.	528	188	15/04/10	PROCIV - ARCI	PROCIV - ARCI N.P.N. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Enrico Toti n. 6	93019	Sommatino	CL
990	ASS.	530	202	19/04/10	CGAVPC	CASTEL GONZAGA ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE	Via Montepiselli c/o Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino	98124	Messina	ME
991	ASS.	531	204	19/04/10	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI SAN MAURO CASTELVERDE	Via Piemonte n. 14	90010	San Mauro Castelverde	PA
992	ASS.	532	205	19/04/10	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI TRAPPETO	Via Gabriele D'Annunzio n. 57	90040	Trappeto	PA
993	ASS.	533	234	23/04/10	GCV-COME	GUARDIA COSTIERA VOLONTARIA O.N.L.U.S. - CENTRO OPERATIVO DI MESSINA	Via Consolare Pompea n. 244	98167	Messina	ME
995	ASS.	535	239	23/10/10	CMCP	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CATANIA - PORTO	Piazza San Francesco di Paola (c/o Parrocchia)	95131	Catania	CT

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
999	ASS.	539	287	31/05/10	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - SEZIONE DI PORTO EMPEDOCLE	Via Marconi n. 10	92014	Porto Empedocle	AG
1000	ASS.	540	288	31/05/10	PAHTO	P.A. HUMANITAS TRAPANI ONLUS	Via Benedetto Valenza n. 27/a	91100	Trapani	TP
1001	ASS.	541	289	31/05/10	GVPCP	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PACECO	C/da Dattilo Via Primo Maggio n. 80	91027	Paceco	TP
1002	ASS.	542	290	31/05/10	ANCNVSR	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - NUCLEO VOLONTARIATO - SEZIONE DI RAGUSA	Via G. Di Vittorio n. 2	97100	Ragusa	RG
1004	ASS.	544	292	31/05/10	PAGVPCN	P.A. GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE NICOSIA	Via Peculio n. 9	94014	Nicosia	EN
1005	ASS.	545	310	09/06/10	APCT	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE TYNDARIS ONLUS	Via Case Nuove Russo n. 5/A	98066	Patti	ME
1006	ASS.	546	312	11/06/10	DPCA	DEMETRA PROTEZIONE CIVILE AIDONE	Via Martiri della Libertà snc	94010	Aidone	EN
1007	ASS.	547	354	26/06/10	CMP	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PALERMO	Via degli Emiri n. 57	90135	Palermo	PA
1008	ASS.	548	355	26/10/10	ONVGI	O.N.V.G.I. ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI GIUBBE D'ITALIA - SEZIONE COMUNALE DI PALAZZO ADRIANO	Via Vittorio Veneto n. 11	90030	Palazzo Adriano	PA
1009	ASS.	549	577	26/08/10	ATEA	ASSOCIAZIONE TECNICA EMERGENZE E ANTINCENDIO - DISTACCAMENTO DI ISOLA DELLE FEMMINE	Via Palermo n. 63	90040	Isola delle Femmine	PA
1011	ASS.	551	537	29/07/10	ATEA	ASSOCIAZIONE TECNICA EMERGENZE E ANTINCENDIO - DISTACCAMENTO DI TORRETTEA	Via Giacomo Matteotti n. 22	90040	Torretta	PA
1012	ASS.	552	538	29/07/10	ATEA	ASSOCIAZIONE TECNICA EMERGENZE E ANTINCENDIO - DISTACCAMENTO DI CARINI	Via Trieste n. 13	90044	Carini	PA
1013	ASS.	553	580	30/08/10	FMPM	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI PALMA DI MONTECHIARO	Via Vittime della Mafia snc	92020	Palma di Montechiaro	AG
1014	ASS.	554	595	01/09/10	ES	ELIGIO SOCCORSO	Via Vico Fusatina n. 11	93012	Gela	CL
1015	ASS.	555	622	13/09/10	ANSM	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN MARCO	Via Pietro D'Aragona n. 20	90134	Palermo	PA
1016	ASS.	556	623	13/09/10	SPCS	SERVIZI PER LA PROTEZIONE CIVILE E IL SOCIALE	Via Salvatore Riccobono n. 4	90135	Palermo	PA
1017	ASS.	557	637	24/09/10	OEVFVPCDC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E DIFESA CIVILE DISTACCAMENTO DI BIVONA	Via Bendettini n. 2	92010	Bivona	AG
1019	ASS.	559	643	30/09/10	CVSCA	CORPO VOLONTARI SERVIZIO COSTIERO AMBIENTALE	Via Papa Giovanni Paolo II n. 2	95013	Fiumefreddo di sicilia	CT
1020	ASS.	560	674	21/10/10	AVPCA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE COSTIERA AMBIENTALE	Via Monte Mario n. 5	90146	Palermo	PA
1021	ASS.	561	675	21/10/10	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - SEZ. ISOLA DELLE FEMMINE	Passaggio del Levriero n. 4/6 Pal. F	90040	Isola delle Femmine	PA
1022	ASS.	562	680	22/10/10	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI SANTA CRISTINA GELA	Via Padre Sebastiano Casciano n. snc	90030	Santa Cristina Gela	PA
1023	ASS.	563	681	22/10/10	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - SEZ. DI TERMINI IMERESE	C/da Calcasacco snc	90018	Termini Imerese	PA
1024	ASS.	564	682	22/10/10	GMNO	GUARDIA MARINA NAZIONALE ONLUS	Via Filippo Patti n. 19	90133	Palermo	PA
1025	ASS.	565	103	06/04/12	AOPCS	ATTIVITÀ OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE E SOCIALE	Via Normanni n. 13	90138	Palermo	PA
1026	ASS.	566	842	24/11/10	ERA	EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION - SEZIONE PARCO DELLE MADONIE	Via Monti Erei n. 12	90015	Cefalù	PA
1027	ASS.	567	843	24/11/10	ATEA	ASSOCIAZIONE TECNICA EMERGENZE E ANTINCENDIO - DISTACCAMENTO DI CAPACI	Piazza Venezia n. 8	90040	Capaci	PA
1031	ASS.	571	1115	06/12/10	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI FAVIGNANA	Via Cesare Battisti n. 10/A	91023	Favignana	TP
1032	ASS.	572	1116	06/12/10	CISAR	CISAR IQ9PX - SEZIONE DI PANTELLERIA	Corso Umberto I - ex Hotel Miriam	91017	Pantelleria	TP

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1034	ASS.	574	1172	14/12/10	GIVPC-UCCEE	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE - UNIONE DEI COMUNI ELIMO ERICINI	Via Asmara snc	91019	Valderice	TP
1035	ASS.	575	1173	14/12/10	AKS	ASSOCIAZIONE KAMARINA SOCCORSO	Via Faro n. 67	97017	Santa Croce Camerina	RG
1037	ASS.	577	1413	29/12/10	RSB	RANGERS DI SICILIA - BRONTE	C/da Corvo San Nicola snc	95034	Bronte	CT
1038	ASS.	578	1335	22/12/10	ANVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI PALERMO CENTRO	Via Berrettaro n. 10	90145	Palermo	PA
1039	ASS.	579	1336	22/12/10	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI GANCI	Via Quattrocchi n. 26	90024	Gangi	PA
1040	ASS.	580	1337	22/12/10	ANPS	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICO SOCCORSO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Giotto n. 45	90129	Palermo	PA
1042	ASS.	582	07	14/01/11	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	Via G. Pascoli n. 7	91023	Favignana	TP
1045	ASS.	585	14	01/02/11	SEVPC	SICILIA EMERGENZE - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Prima Torretta pal. D int. 11	98145	Messina	ME
1046	ASS.	586	15	01/02/11	LIDIS	LI. DI S. - LIBERI DI SCEGLIERE - ONLUS	Via Capitano Angelo Amendolia n. 41/b	98042	Pace del Mela	ME
1047	ASS.	587	16	01/02/11	ASPCA	ASSOCIAZIONE "SICILY" PROTEZIONE CIVILE AIDONE	Via Giordano n. 18	94010	Aidone	EN
1048	ASS.	588	18	01/02/11	AVPCF	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FENICE	Via Venezia n. 1	92100	Agrigento	AG
1049	ASS.	589	19	01/02/11	CMF	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FAVARA	Via De Gasperi snc	92026	Favara	AG
1051	ASS.	591	1592	30/12/10	AVPCA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE COSTIERA AMBIENTALE	Via Porta Palermo n. 24	91026	Mazara del Vallo	TP
1052	ASS.	592	30	01/03/11	FRA	FIRERESCUEALCAMO	Via Francesca Morvillo n. 38	91011	Alcamo	TP
1053	ASS.	593	33	14/03/11	COMPA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANA DEGLI ALBANESE	Via Giorgio Kastrioti n. 152	90037	Piana degli Albanesi	PA
1054	ASS.	594	38	15/03/11	AVPCAM	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE AQUILE MONTESERRA	Via della Regione n. 26	95029	Viagrande	CT
1055	ASS.	595	41	21/03/11	UNENALCPTA	U.N. ENAL C.P.T. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Leonardo Vigo n. 43	95122	Catania	CT
1057	ASS.	597	55	29/03/11	ANVFC	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DISTACCAMENTO DI MARSALA	Via Trapani n. 62	91025	Marsala	TP
1058	ASS.	598	56	29/03/11	GAI - SPT	GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE - SEDE PROVINCIALE TRAPANI	Via Valeria n. 7	91026	Mazara del Vallo	TP
1060	ASS.	599	70	06/04/11	AIOP	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE OPERATORI DI POLIZIA PROTEZIONE CIVILE & VIGILANZA AMBIENTALE	Via Thaon de Revel n. 74	90142	Palermo	PA
1062	ASS.	601	72	06/04/11	ASCBCB	ASSISTENZA SOCCORSO CROCE BIANCA CITTA' DI BALESTRATE	Via Duca d'Aosta n. 74	90041	Balestrate	PA
1063	ASS.	602	93	05/05/11	VTS	VOLONTARI DEL TERZO SETTORE	Via Polveriera n. 63	98149	Messina	ME
1064	ASS.	603	73	06/04/11	AGVACRPA	ASSOCIAZIONE "GARIBALDINI VOLONTARI A CAVALLO RAGGRUPPAMENTO DI PIAZZA ARMERIA"	C.da Muliano snc	94015	Piazza Armerina	EN
1066	ASS.	605	101	17/05/11	ANVVFC-PA 2	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI PALERMO 2	Via Nuova n. 36	90146	Palermo	PA
1067	ASS.	606	97	13/05/11	AME	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA DI ENNA	Via della Resistenza n. 111	94100	Enna	EN
1070	ASS.	609	188	30/06/11	AFVPCA	ASSOCIAZIONE FARMACISTI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE DI AGRIGENTO	Via Imera n. 217	92100	Agrigento	AG
1071	ASS.	610	272	12/07/11	AOVPCM	ASSOCIAZIONE ORGANIZZAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MONTELEPRE	Via Circonvallazione n. 98	90040	Montelepre	PA

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1072	ASS.	611	401	02/08/11	ANVVFC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO "VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE" DELEGAZIONE DI VILLABATE	Via dei Peloritani n. 31	90039	Villabate	PA
1073	ASS.	612	402	02/08/11	AVISP	A.V.I.S.P. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SOCCORSO PRIZZI - A.V.I.S.P. - ONLUS	Via Parco Madonna snc	90038	Prizzi	PA
1074	ASS.	613	233	04/07/11	GCA-COGN	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI GIARDINI NAXOS	Via Vittorio Emanuele n. 250/A	98035	Giardini Naxos	ME
1075	ASS.	614	327	26/07/11	ANVFC-VPC-DA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE DI AVOLA	Via Edmondo de Amicis n. 41	96012	Avola	SR
1076	ASS.	615	383	28/07/11	IMAC	IL MIO AMICO CANE	Via Giovanni Lozano n. 33	91026	Mazara del Vallo	TP
1077	ASS.	616	530	22/09/11	AVPCA	ASS. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE TERRE SICANE ONLUS	Corso Umberto I - Cortile Carmile n. 8	92017	Sambuca di Sicilia	A G
1078	ASS.	617	540	26/09/11	CVS	CORPO VOLONTARI PER IL SOCCORSO	Via della Passiflora - C/da Manfria snc	93012	Gela	CL
1079	ASS.	618	690	25/10/11	CGO	CROCE GIALLA ONLUS	Via Antonino Barbara n. 38	95041	Caltagirone	CT
1080	ASS.	619	698	25/10/11	RIDSSF	RANGERS INTERNATIONAL DEL. DI S. SALVATORE DI FITALIA	Contrada Grazia n. 60	98070	San Salvatore Di Fitalia	ME
1081	ASS.	620	730	27/10/11	PPP-RS	PSICOLOGI PER I POPOLI - REGIONE SICILIA	Via Elio Vittorini n. 25	94015	Piazza Armerina	EN
1082	ASS.	621	731	27/10/11	FMMK	FRATERNITA DI MISERICORDIA "S. MASSIMILIANO KOLBE"	Via Palermo n. 4	94017	Regalbuto	EN
1083	ASS.	622	732	27/11/11	CVPCL	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LEONFORTE	Zona Torretta (c/o ex Scuola Elementare)	94013	Leonforte	EN
1084	ASS.	623	760	14/11/11	VIP	VIVIAMO IN POSITIVO - VIP PALERMO	Via Zeusi d'Eraclea n. 20	90151	Palermo	PA
1086	ASS.	625	840	21/11/11	CFM	COMUNIONE FRATERNA	Via Maddalena n. 36	98123	Messina	ME
1087	ASS.	626	1093	05/12/11	AEOP	"A.E.O.P." - ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA, SEZ. S.AGATA LI BATTIATI	Via dello Stadio n. 20	95030	Sant'Agata Li Battiati	CT
1089	ASS.	628	02	07/02/12	FMSG	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN GIUSEPPE	Piazza del Mercato n. 6	98037	Letojanni	ME
1090	ASS.	629	03	07/02/12	PAA	PUBBLICA ASSISTENZA AGIRA	Via Zebbug snc	94011	Agira	EN
1091	ASS.	630	07	17/02/12	AR	ASSOCIAZIONE RANGER - SEZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI	Piazzale Falcone e Borsellino n. 12	91100	Trapani	TP
1092	ASS.	631	09	21/02/12	IGO	IL GABBIANO ONLUS	Via Giuseppe Sciuti n. 13	95024	Acireale	CT
1093	ASS.	632	010	21/02/12	CNGEI-SCO	SEZIONE DI CATANIA ONLUS DEL C.N.G.E.I.	Via delle Zagare n. 11	95127	Catania	CT
1094	ASS.	633	014	27/02/12	CTO	CAVALIERI TEMPLARI - ONLUS	Via della Libertà n. 159	90143	Palermo	PA
1095	ASS.	634	015	27/02/12	NOPCS	NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE SANITARIA	Piazza Chopin n. 16	90145	Palermo	PA
1096	ASS.	635	39	07/03/12	CMB	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI BELPASSO	Via Alcide De Gasperi n. 5	95032	Belpasso	CT
1097	ASS.	636	55	14/03/12	MCL	NUCLEO MCL DI PROTEZIONE CIVILE	Via Romagnosi n. 2	98122	Messina	ME
1098	ASS.	637	64	20/03/12	ANVVFC VPC DC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CANICATTI	Via Guglielmo Oberdan n. 42	92024	Canicatti	AG
1099	ASS.	638	146	04/05/12	CNPVCLC	CORPO NAZIONALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LIBERTAS CAPACI	Via Duilio n. 28	90040	Capaci	PA
1100	ASS.	639	86	26/03/12	GADIT	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO	Via Carmelo Onorato n. 85/B	90129	Palermo	PA
1101	ASS.	640	91	27/03/12	RSPE	RANGERS SEZIONE PROVINCIALE DI ENNA	C/da Scifitello snc	94100	Enna	EN
1102	ASS.	641	145	04/05/12	NPCCC	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CARABINIERI IN CONGEDO	Via Dante n. 119	90141	Palermo	PA
1103	ASS.	642	134	26/04/12	CCS	CENTRO CINOAGONISTICO SIRACUSANO	Strada Carancino n. 73	96100	Siracusa	SR
1104	ASS.	643	209	06/06/12	APECI	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE ED EMERGENZE CIVILI INGEGNERI PALERMO	Via Francesco Crispi n. 120	90139	Palermo	PA
1105	ASS.	644	210	06/06/12	LAB	LEALI DI BORGETTO	Corso Roma n. 80	90042	Borgetto	PA
1106	ASS.	645	211	06/06/12	CG	CUORE GIOVANE	Via Ignazio e Manfredi Lanza n. 27/29	90128	Palermo	PA

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1107	ASS.	646	230	07/06/12	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE E DIFESA CIVILE - DISTACCAMENTO DI MISTRETTA	Via Libertà n. 249 c/o Palazzo Comunale	98073	Mistretta	ME
1108	ASS.	647	222	06/06/12	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE E DIFESA CIVILE - DISTACCAMENTO DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA	Via La Farina n. 24	98077	Santo Stefano di Camastra	ME
1109	ASS.	648	220	06/06/12	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO OPERATIVO DI ALCAMO E CATELLAMMARE DEL GOLFO	Via Vittorio Veneto n. 283	91011	Alcamo	TP
1110	ASS.	649	252	18/06/12	VFVVO	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VIZZINI ONLUS	Via Contrada Conventazzo snc	95049	Vizzini	CT
1111	ASS.	650	253	18/06/12	NVPC	N.V.P.C. ARCI CACCIA ADRANO	Via Gesù e Maria n. 9	95031	Adrano	CT
1112	ASS.	651	254	08/06/12	OINAI	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NUOVA ACROPOLI - ITALIA ONLUS - FILIALE DI CATANIA	Via Fusco n. 1	95125	Catania	CT
1114	ASS.	653	282	03/07/12	CGVM	ASS. COMPAGNIA GIUBBE VERDI DELLA MONTAGNA ONLUS	Via Roma n. 7	92022	Cammarata	AG
1115	ASS.	654	320	10/07/12	NOE	N.O.E. NUCLEO OPERATIVO EMERGENZE	Via San Paolo, n. 1 Palazzo ex I.A.I.	98122	Messina	ME
1116	ASS.	655	427	31/08/12	GVI	O.J.K. GRUPPO VOLONTARI ITALIA	Via Forcile n. 5/C	95121	Catania	CT
1117	ASS.	656	445	06/09/12	PAPS	PUBBLICA ASSISTENZA PIANA SOCCORSO	Via Giacomo Matteotti n. 13	90037	Piana degli Albanesi	PA
1119	ASS.	657	452	17/09/12	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA SEZIONE DI CANICATTI	C/da Damsa snc	92024	Canicatti	AG
1120	ASS.	658	374	30/07/12	RID 556-001	RANGERS INTERNATIONAL DELEGAZIONI 556-001 NISCEMI	Via Francesco Crispi n. 34	93015	Niscemi	CL
1121	ASS.	659	457	24/09/12	AEOP	ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA (A.E.O.P.) - SEZIONE COMUNALE DI TRAPANI	Via Rocco Solina n. 6	91100	Trapani	TP
1122	ASS.	660	469	01/10/12	AVSSS	ASS. DI VOLONTARIATO SOCIALE SICILIA SOCCORSO	Corso Francesco Crispi n. 207		San Giovanni Gemini	AG
1123	ASS.	661	470	01/10/12	AA	ASSOCIAZIONE AZZURRA	Via Luigi Pirandello n. 1	98061	Brolo	ME
1124	ASS.	662	474	05/10/12	LAC-SLR	LE AQUILE DI CATANIA SEZ. LUIGI RULLO	Viale Mario Rapisardi n. 558	95100	Catania	CT
1125	ASS.	663	507	23/10/12	GCA-COR	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI AUGUSTA	Via Megara n. 240	96011	Augusta	SR
1126	ASS.	664	622	05/11/12	GCA-RS-SR	GUARDIA COSSTIERA AUSILIARIA - REGIONE SICILIA - SEZ. RIPOSTO	Via Angelo Musco n. 22	95018	Riposto	CT
1127	ASS.	665	615	05/11/12	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI MISILMERI	Via Madonna del Carmelo n. 25	90036	Misilmeri	PA
1128	ASS.	666	615	05/11/12	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI GANGI	Via San Vito n. 6	90024	Gangi	PA
1129	ASS.	667	1057	21/12/12	GRM	GUARDIA REGIONALE	Via Archimede n. 181	95045	Misterbianco	CT
1130	ASS.	668	992	19/12/12	ANPANA	A.N.P.A.N.A. - ASS. NAZ. PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE	Via Luigi Pirandello n. 2	95041	Caltagirone	CT
1131	ASS.	669	993	19/12/12	PCSML	PROTEZIONE CIVILE SANTA MARIA DI LICODIA	Viale Libertà n. 10	95038	Santa Maria Di Licodia	CT
1132	ASS.	670	938	11/12/12	MM2004	MARE E MONTI 2004 DISTACCAMENTO ROMETTA	Contrada Bagni snc	98043	Rometta	ME
1133	ASS.	035GC	920	11/12/12	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI LONGI	Località Campetto Plurimo snc	98070	Longi	ME
1134	ASS.	671	1024	20/12/12	OEVFVPC	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DISTACCAMENTO COMUNALE DI VILAFRANCA TIRRENA	Via Calamaro n. 63	98049	Villafranca Tirrena	ME
1135	ASS.	672	003	18/01/12	CVSM	CORPO VOLONTARIO DI SOCCORSO IN MARE	Viale Mario Rapisardi n. 14	97014	Ispica	RG
1137	ASS.	673	004	18/01/13	ANFI-AG	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA SEZIONE DI AGRIGENTO - PROTEZIONE CIVILE	Via Giovanni Amendola n. 2	92100	Agrigento	AG
1138	ASS.	674	09	28/01/13	LAM	LE AQUILE DI MESSINA	C/da Orti	98077	Santo Stefano di Camastra	ME

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1140	ASS.	676	25	26/02/13	CCSG	CROCE COSTANTINIANA DI SAN GIORGIO - SICILIA - ONLUS	Piazza Unità d'Italia n. 11	90144	Palermo	PA
1141	ASS.	677	35	18/03/13	CISAR	CENTRO ITALIANO SPERIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ RADIANTISTICHE - SEZIONE DI PALERMO	Via Caduti sul Lavoro n. 30/D	90147	Palermo	PA
1142	ASS.	678	46	27/03/13	ASDAN	SEZIONE COMUNALE DI RAGUSA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE A.S.D.A.N. - ASSOCIAZIONE DIFESA ANIMALI E NATURA	C.da Cisternazzi n. 166	97100	Ragusa	RG
1143	ASS.	679	47	27/03/13	CVE	CORPO VOLONTARI EMERGENZE	C/da Spadafora Palazzina B Int. 2 - Camaro Superiore di Messina	98151	Messina	ME
1144	ASS.	680	48	27/03/13	GCV-COM	GUARDIA COSTIERA VOLONTARIA - CENTRO OPERATIVO DI MILAZZO	Viale Sicilia - Complesso Le mar- gherite snc	98057	Milazzo	ME
1145	ASS.	681	49	29/03/13	ONVGI - SCSF	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA - SEZ. COMUNALE DI SANTA FLAVIA	Via Antonio Carcione n. 3	90017	Santa Flavia	PA
1147	ASS.	682	59	18/04/13		SICILY EMRGENCY FOUNDATION - ANGELI PER LA VITA	Via Ezio D'Enrico	92100	Agrigento	AG
1148	ASS.	683	68	23/04/13	VAB	V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDIO BOSCHIVO	Via Siracusa n. 28	95048	Scordia	CT
1149	ASS.	684	80	30/04/13		ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DISTACCAMENTO COMUNALE DI RAFFADALI	Via F/26 n. 17		Raffadali	AG
1150	ASS.	685	124	06/05/13		AIDONE SOCCORSO	Via Papa Giovanni XXIII, snc	94010	Aidone	EN
1151	ASS.	686	125	06/05/13		ASSOCIAZIONE CITY ANGELS SICILIA ONLUS	Via G. Garibaldi n. 110		Messina	ME
1152	ASS.	687	126	06/05/13		LABORATORIO FAREAMBIENTE GUARDIE ECOZOOFIE PROVINCIA DI TRAPANI	Piazza Umberto I n. 42		Trapani	TP
1153	ASS.	688	131	22/05/13		ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMRGENZA SANITARIA	Via L. Da Vinci n. 172		Palermo	PA
1154	ASS.	689	132	22/05/13		AVIS COMUNALE DI VILLAFRATI	Via Scaccia n. 7		Villafрати	PA
1155	ASS.	690	133	22/05/13		ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Messina n. 24		Capaci	PA
1156	ASS.	691	136	28/05/13		AMBULANZE DELLO STRETTO - ONLUS	Via Bonifacio Villaggio S. Margherita		Messina	ME
1157	ASS.	692	201	03/06/13		ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE	Via V. Gambara n. 6		Palermo	PA
1158	ASS.	693	223	17/06/13		FEDELAMBIENTE	P.zza Cristo Re n. 32		Mazara del Vallo	TP
1159	ASS.	694	259	28/06/13		ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA SICUREZZA - SECURITY	C.da Cannamellito c/o Aeroporto Magliocco		Comiso	RG
1160	ASS.	695	295	10/07/13		NUCLEO AUSILIARIO DI SICUREZZA VIGILANZA AMBIENTE E TERRITORIO	Via Maccarone n. 92		Fiumefreddo di sicilia	ME
1161	ASS.	696	296	10/07/13		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CATANIA SUB	Via G. D'Annunzio n. 77		Catania	CT
1162	ASS.	697	280	05/07/13		CORPO VOLONTARI SICILIA TRINACRIA PROTEZIONE CIVILE AIDONE	Via Giordano n. 22	94010	Aidone	EN
1163	ASS.	698	309	18/07/13	ACSA	ASSOCIAZIONE CROCE SICILIANA ASSISTENZA	C.so dei Mille n. 313	90123	Palermo	PA
1164	ASS.	699	381	23/09/13		CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RAGALNA	Piazza Cisterna n. 1		Ragalna	CT
1165	ASS.	700	414	18/10/13		A.I.Z.A. GUARDIA NAZIONALE (ASSOCIAZIONE ITTICA-ZOOFILE-AMBIENTALE)	Tonnara ex Scuola Elementare Bonagia		Valderice	TP
1166	ASS.	701	415	18/10/13		A.I.S.A. ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE	Via Castellammare n. 158	91100	Valderice	TP
1168	ASS.	703	424	18/10/13		C.V.P.C. COMUNALE MEZZOJUSO	Piazza Umberto I n. 6		Mezzojuso	PA
1169	ASS.	704	471	29/10/13		CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANT'ANGELO DI BROLO	Piazzale Michele Guidara	98060	Sant'Angelo di Brolo	ME
1170	ASS.	705	479	04/11/13		ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO "VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE" DELEGAZIONE DI PALERMO 4	Via Prospero Intarcetta n. 24		Palermo	PA
038	GC	048	571	20/12/02	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Leonardo Da Vinci	95030	Mascalucia	CT

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
047	GC	006GC	570	20/12/02	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piano Consolazione n. 18	95022	Aci Catena	CT
056	GC	077	207	05/06/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Resistenza Partigiana n. 38	97015	Modica	RG
092	GC	018GC	1205	20/10/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via S. Incardona C/O Mercato Ortofrutticolo	97019	Vittoria	RG
108	GC	015GC	109	22/01/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Carmine n. 95	97017	Santa Croce Camerina	RG
109	GC	019GC	1287	04/11/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Corso Italia n. 72	97100	Ragusa	RG
130	GC	050	010	13/02/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Nicola Fabrizi s.n.c.	96010	Priolo Gargallo	SR
155	GC	004GC	511	27/11/02	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Fonte Diana	97013	Comiso	RG
222	GC	007GC	003	22/01/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Aldo Moro snc	95048	Scordia	CT
225	GC	016GC	525	27/04/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Jannuzzo c/o Palazzo VV.UU.	98035	Giardini Naxos	ME
289	GC	005GC	512	27/11/02	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Dell'Arte	97014	Ispica	RG
295	GC	012GC	473	02/09/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Giuseppe Campailla snc	96010	Palazzolo Acreide	SR
356	GC	003GC	478	20/11/02	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza S. Teodoro	98069	Sinagra	ME
446	GC	010GC	374	09/07/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Pasubio	95040	Castel di Iudica	CT
459	GC	009GC	206	05/06/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Viale Mario Giardino c/o sede Comune	96010	Sortino	SR
463	GC	199	688	05/08/05	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Regina Margherita 8	95025	Aci Sant'Antonio	CT
464	GC	089	474	02/09/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Piersanti Mattarella n. 4	95040	Licodia Eubea	CT
474	GC	013GC	601	09/10/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Municipio n. 25	95015	Linguaglossa	CT
481	GC	011GC	436	28/07/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Municipio n. 1	95036	Randazzo	CT
483	GC	107	1054	19/12/03	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Caduti di Nassirya	96010	Canicattini Bagni	SR
495	GC	014GC	001	14/01/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Calvario n. 27	95030	Nicolosi	CT
509	GC	170	173	06/04/05	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Marconi	95039	Trecastagni	CT
608	GC	017GC	831	19/07/04	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Vittorio Emanuele III n. 1	93010	Resuttano	CL
658	GC	207	1016	03/11/05	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via G. Marconi snc	93010	Bompensiere	CL
664	GC	020GC	1079	23/11/05	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Conte Ruggero n. 2	94018	Troina	EN
666	GC	021GC	1038	15/12/05	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Istituto Canossiano snc	95020	Aci Bonaccorsi	CT
672	GC	022GC	003	18/01/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Ximenes n. 1 c/o Casa Municipale	91020	Poggioreale	TP
680	GC	023GC	036	02/03/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Beato Placido n. 13	95030	Maniace	CT
696	GC	243	200	28/04/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI LENTINI	Piazza Umberto I n. 31	96016	Lentini	SR
697	GC	244	201	28/04/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Lucio Tasca	96010	Porto Palo di C. Passero	SR
706	GC	253	269	05/05/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Municipio n. 9	95032	Belpasso	CT
709	GC	024GC	320	12/05/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Caseggiato A. Mannino n. 2	95030	San Pietro Clarenza	CT

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
714	GC	025GC	470	23/06/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Castello	98060	Ucria	ME
716	GC	260	568	27/07/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Umberto I snc	98056	Mazzarrà Sant'Andrea	ME
725	GC	027GC	784	03/10/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Cavour n. 41	96010	Solarino	SR
728	GC	271	980	30/10/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Regina Margherita n. 112	96010	Cassaro	SR
740	GC	283	1272	05/12/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Umberto I	98025	Itala	ME
742	GC	285	1360	22/12/06	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI VILAFRANCA SICULA	Via Vittorio Emanuele n. 126	92020	Villaf franca Sicula	AG
814	GC	028GC	1398	06/12/07	GCVPC	GRUPPO ELEUTERIO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Corso Umberto I n. 412	90010	Ficarazzi	PA
825	GC	368	226	23/05/08	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI POZZALLO	Viale Australia snc	97016	Pozzallo	RG
835	GC	378	238	03/06/08	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Roma c/o Municipio	93016	Riesi	CL
850	GC	029GC	409	28/07/08	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI TERMINI IMERESE	Via Garibaldi n. 2	90018	Termini Imerese	PA
862	GC	404	797	09/10/08	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Concerie n. 35	96010	Melilli	SR
896	GC	437	39	20/02/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI BAUCINA	Via Francesco Crispi n. 2	90020	Baucina	PA
905	GC	446	260	21/04/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Roma n. 42	92022	Cammarata	AG
908	GC	449	329	30/04/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI CAPO D'ORLANDO	Via Vittorio Emanuele c/o sede Comune	98071	Capo d'Orlando	ME
913	GC	454	348	11/05/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI LIBRIZZI	Piazza Catena n. 4	98064	Librizzi	ME
914	GC	455	349	11/05/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SANTA LUCIA DEL MELA	Via Pietro Nenni c/o sede Comune	98046	Santa Lucia del Mela	ME
938	GC	479	1373	12/11/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI CASTELDACCIA	Via Vittorio Veneto n. 3	90014	Casteldaccia	PA
949	GC	490	1713	15/12/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CASTEL DI LUCIO	Via Salvo D'Acquisto n. 1	98070	Castel Di Lucio	ME
961	GC	502	07	21/01/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Aldo Moro n. 6	90010	Lascari	PA
962	GC	503	23	17/02/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - SALAPARUTA	Via Regione Siciliana snc	91020	Salaparuta	TP
963	GC	504	24	17/02/09	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Ospedale n. 12	91021	Campobello di Mazara	TP
968	GC	031GC	30	22/02/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO DI ALTOFONTE - GRUPPO ALTOFONTE	Piazza Falcone e Borsellino n. 18	90030	Altofonte	PA
974	GC	032GC	70	16/03/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MONTAGNAREALE	Via Vittorio Emanuele n. 1	98060	Montagnareale	ME
975	GC	514	71	16/03/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SAPONARA	Piazza Matrice n. 1	98047	Saponara	ME
978	GC	517	74	16/03/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	c/o Sede Municipale - Piazza D'Astorga	96011	Augusta	SR
996	GC	536	230	23/04/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SCICLI	Via Francesco Mormino Penna n. 2	97018	Scicli	RG
997	GC	537	251	30/04/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CENTURIFE	Piazza Lanuvio n. 28	94010	Centuripe	EN
998	GC	538	286	31/05/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via F. Morelli snc	96013	Carlentini	SR
1010	GC	550	357	26/06/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Nuova n. 9	90010	Gratteri	PA

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1028	GC	568	1112	06/12/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Corso Margherita n. 2	98033	Cesarò	ME
1029	GC	569	1113	06/12/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Vittorio Emanuele n. 13	98030	San Teodoro	ME
1030	GC	570	1114	06/12/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Mons. F.M. di Francia c/o Comune	98027	Roccalumera	ME
1033	GC	573	1117	06/12/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Regina Elena snc	95010	Santa Venerina	CT
1036	GC	576	1412	29/12/10	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI ACIREALE	Via Felice Paradiso n. 55/B	95024	Acireale	CT
1041	GC	581	06	14/01/11	GVPKM	GRUPPO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MONTALLEGRO	Corso Vittorino Emanuele n. 50	92010	Montallegro	AG
1043	GC	583	08	14/01/11	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI FURCI SICULO	Via Roma n. 56	98023	Furci Siculo	ME
1056	GC	596	42	21/03/11	GCVPCSGP	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA	Piazza Europa n. 1	95037	San Giovanni La Punta	CT
1059	GC	033GC	69	06/04/11	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI TORTORICI	Viale Livatino nuova sede Municipale piano 1°	98078	Tortorici	ME
1061	GC	600	71	06/04/11	GVPCC	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CEFALÙ	Contrada Caldura - Presso Ufficio Comunale di Protezione Civile	90015	Cefalù	PA
1068	GC	607	100	16/05/11	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI RACCUJA	Piazza 2 Giugno n. 1	98067	Raccuja	ME
1069	GC	608	264	12/07/11	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE AGRIGENTO	Piazza Pirandello n. 1	92100	Agrigento	AG
1088	GC	627	1212	19/12/11	GCVPC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "CITTÀ DI PACHINO"	Via Catania n. 17	96018	Pachino	SR
1118	GC	034GC	367	23/07/12	GCVPC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI POLLINA POEFI - SEZ. SPECIALE	Piazza Maddalena snc	90010	Pollina	PA
1136	GC	036GC	002	18/01/13	GCVPCS	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SICULIANA	Piazza G. Basile n. 23	92010	Siculiana	AG
1146	GC	037GC	50	02/04/13	GCPC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Via Trieste snc	92023	Campobello di Licata	AG
1167	GC	702	423	18/10/13		GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PETRALIA SOPRANA	Piazza del Popolo		Petralia Soprana	PA
050	II LIV.	045	126	24/04/08	AIPVO	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PANTERE VERDI O.N.L.U.S.	Via Di Giorgio n. 6	95125	Catania	CT
101	II LIV.	006	68	06/04/11	FIR CB-SER	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI - CITIZEN BAND - F.I.R. C.B.-S.E.R. - STRUTTURA REGIONALE SICILIA	Via Eumelo n. 39	96100	Siracusa	S R
478	II LIV.	111	057	20/01/04	FORUM	FORUM REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 40 - Recapito corrispondenza Casella Postale 9/PA35 90129 Palermo	90143	Palermo	P A
679	II LIV.	227	035	02/03/06		POSEIDON	Via Venezia n. 22 Aspra (ex Via Francesco Zizzo n. 39 - Santa Flavia)	90100	Bagheria	PA
686	II LIV.	233	31	22/02/10	PROCIV ARCI	"FEDERAZIONE - PROCIV - SICILIA" ADERENTE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI PER LA P.C. PROCIV - ARCI NAZ.	Via Sant'Elena n. 38	94019	Valguarnera Caropepe	EN
712	II LIV.	258	446	20/06/06	ONVGI	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO GIUBBE D'ITALIA - COORDINAMENTO NAZIONALE	Via Indipendenza n. 35	92021	Aragona	AG
726	II LIV.	269	862	20/10/06	AGESCI	AGESCI SICILIA - ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI	Via Fratelli Bandiera n. 82	95030	Gravina di Catania	CT
836	II LIV.	379	325	25/06/08	CR-ANPAS-S	COMITATO REGIONALE A.N.P.A.S. SICILIA	Via Sardegna n. 36	94100	Enna	EN
942	II LIV.	483	1452	22/11/09	GCA	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - ONLUS - CENTRO REGIONALE SICILIA	Via La Villa n. 11	90100	Palermo	PA
967	II LIV.	521	158	09/04/10		AIRONE	Via Trieste n. 65		Belmonte Mezzagno	PA
1044	II LIV.	584	13	24/01/11	ANVAS	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARIATO ASSISTENZA SOCCORSO "SICILIA"	Via Signore Ritrovato n. 4	94012	Barrafranca	EN

Cod. Ass.	Ass./ G.C./ II Liv.	N. Reg.	N. Decr. Reg.	Data Decr. Reg.	Sigla Associazione	Denominazione Associazione	Sede Associazione e num. civ.	C.A.P. Ass.	Comune Associazione	Prov. Associazione
1085	II LIV.	624	824	18/11/11	CNMI-CRS	CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA - CONFERENZA REGIONALE SICILIA	Via I Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
1113	II LIV.	652	277	02/07/12	ARSPS	ASSOCIAZIONE RANGER CENTRO REGIONALE	Via Svezia n. 45	96100	Siracusa	S R
1139	II LIV.	675	20	15/02/13	COPROV	CO. PROV. PALERMO	Via Briuccia n. 84	90100	Palermo	PA

(2013.52.3141)022

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina.**

Con decreto n. 328 del 18 dicembre 2013 dell'Assessore per le attività produttive, l'ing. Emanuele Nicolosi, dirigente dell'Assessorato regionale delle attività produttive, è stato nominato commissario ad acta presso l'Ente autonomo portuale di Messina per mesi sei decorrenti dalla data di notifica del suddetto provvedimento e, comunque, non oltre la data di insediamento degli organi di amministrazione dell'ente o di commissario straordinario al fine di:

- garantire la continuità amministrativa/gestionale dell'ente, assicurando, tra l'altro, il pagamento degli emolumenti del personale dipendente, unitamente ad ogni altro atto urgente ed indifferibile;
- definire il contenzioso in ordine alla titolarità delle aree ricomprese alla c.d. "Zona Falcata";
- attivare tutte le procedure al fine di pervenire ad una ricognizione di ogni utile e reale motivazione, a tutt'oggi vivente, affinché possa essere valutata l'eventuale sussistenza di presupposti per poter proporre agli organi competenti lo scioglimento dell'Ente autonomo portuale di Messina.

(2014.1.3)061

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**Elenco delle banche iscritte al relativo albo regionale.**

Con decreto n. 648 del 17 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata disposta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana dell'elenco delle banche che risultano iscritte all'albo regionale delle banche aventi sede legale in Sicilia.

Allegato**Banche iscritte all'albo regionale**

Denominazione	Sede legale	Numero iscrizione albo regionale
Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto soc. coop.	Lercara Friddi (PA)	14
Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo soc. coop.	Altofonte (PA)	18
Banca San Francesco Credito Cooperativo soc. coop.	Canicattì (AG)	21
Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. per azioni	Ragusa (RG)	22
Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia soc. coop.	Caltanissetta (CL)	23
Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani soc. coop.	San Biagio Platani (AG)	25
Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo soc. coop.	San Cataldo (CL)	33
Banco di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana soc. coop.	Petrolia Sottana (PA)	34
Banca di Credito Cooperativo Don Stella di Resuttano soc. coop.	Resuttano (CL)	35
Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Mussomeli soc. coop.	Mussomeli (CL)	38
Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale soc. coop.	Alcamo (TP)	39
Banca di Credito Cooperativo di Pachino soc. coop.	Pachino (SR)	41
Banco di Credito Cooperativo Sen. Pietro Grammatico di Paceco soc. coop.	Paceco (TP)	56
Banca Popolare Sant'Angelo soc. coop. per azioni	Licata (AG)	58
Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto soc. coop.	Regalbuto (EN)	63
Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia soc. coop.	Sambuca di Sicilia (AG)	68
Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso Gangi soc. coop.	Gangi (PA)	81
Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia soc. coop.	Longi (ME)	94
Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano soc. coop.	Calatabiano (CT)	111
Banco di Credito Cooperativo di Valledolmo soc. coop.	Valledolmo (PA)	115
Banca del Niseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco soc. coop.	Caltanissetta (CL)	123
Credito Siciliano S.p.A.	Palermo (PA)	129
Credito Etneo Banca di Credito Cooperativo soc. coop.	Catania (CT)	130

Denominazione	Sede legale	Numero iscrizione albo regionale
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei soc. coop.	Mazzerino (CL)	131
Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina soc. coop.	Messina (ME)	133
Banca di Credito Cooperativo della Contea di Modica soc. coop.	Modica (RG)	134
Banca Popolare dell'Etna soc. coop.	Bronte (CT)	135
Banca di Credito Cooperativo Banca di Siracusa soc. coop.	Siracusa (SR)	136
Banca di Credito Cooperativo Agrigentino soc. coop.	Agrigento (AG)	138
Banca Sviluppo Economico S.p.A.	Catania (CT)	139
Banca Nuova S.p.A.	Palermo (PA)	140
Banca di Credito Peloritano S.p.A.	Messina (ME)	141

(2014.1.8)013

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 18 ottobre 2013 di finanziamento di un progetto presentato dal comune di Bagheria - linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1512 del 18 ottobre 2013, relativo al finanziamento del progetto presentato dal comune di Bagheria "Politiche giovanili locali territoriali "Giovani Città e Futuro", linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato dalla Corte dei conti in data 26 novembre 2013, reg. 1, foglio 54.

(2014.3.92)132

Comunicato relativo al decreto 8 novembre 2013 di revoca dell'ammissione a finanziamento di un progetto presentato dal comune di Palermo - linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1742 dell'8 novembre 2013, relativo alla revoca di ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di Palermo "Domina", linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato dalla Corte dei conti in data 3 dicembre 2013, reg. 1, foglio 56, e contestuale scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" del decreto D.D. n. 273 del 17 febbraio 2012.

(2014.3.102)132

Comunicato relativo al decreto 20 dicembre 2013 di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconver-

sione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 2297 del 20 dicembre 2013, riguardante l'approvazione della graduatoria definitiva di merito dei progetti ammissibili a finanziamento presentati nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali" e relativi alla prima scadenza.

(2014.3.101)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico n. 8/2011 "Avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione" - Comunicato relativo al bando n. 4148 del 30 settembre 2013.

Con riferimento all'avviso n. 8/2011 "Avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 6 maggio 2011, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il D.D.G. n. 4148 del 30 settembre 2013, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2013, reg. 1, foglio 92, con cui viene disimpegnato, sul capitolo 772413, l'importo di € 1.690.248,08, sul DDG 4915 del 23 dicembre 2011, nonché rettificato l'allegato 1 al DDG n. 885 del 15 marzo 2012, relativamente al nome della dott.ssa Belladonna Annalisa Maria, ID domanda 110985, e del dott. Prestifilippo Cirimbolo Giacomo, ID domanda 124759.

(2014.3.139)137

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 17 gennaio 2014, n. 928.

Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 39, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni dispone che l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo "è autorizzato a promuovere e realizzare direttamente, anche mediante convenzioni con enti pubblici e soggetti ed organismi privati di comprovata esperienza e capacità tecnica e finanziaria, manifestazioni ed eventi e ad intervenire finanziariamente a sostegno delle spese di realizzazione delle manifestazioni promosse ed organizzate da soggetti terzi, entro il limite massimo del 50 per cento delle spese complessive riconosciute ammissibili".

La presente circolare ridisciplina integralmente le modalità di individuazione, selezione e finanziamento delle manifestazioni ed eventi di cui al citato articolo 39, comma 2, legge regionale n. 2/2002. Sono pertanto espressamente revocate, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le precedenti circolari emanate in materia (da ultime, la circolare n. 29598 del 28 dicembre 2011 e la circolare 23 maggio 2013, n. 12609). Le istanze presentate ai sensi delle citate circolari saranno automaticamente archiviate.

La riduzione delle risorse disponibili per le finalità di cui alla disposizione prima citata rende opportuna - al fine di massimizzare i risultati ottenibili - la concentrazione della parte prevalente delle stesse sulle tipologie di intervento disciplinate dalla seconda parte del comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale n. 2/2002 (sostegno, entro il limite del 50% delle spese riconosciute ammissibili, a manifestazioni organizzate da soggetti terzi). Al fine di programmare le iniziative in tempo utile per l'adeguata

pubblicizzazione delle stesse, si ritiene necessario stabilire fin d'ora le relative modalità operative per l'anno 2014 e per gli anni successivi, fermo restando che la definitiva individuazione delle manifestazioni ammesse a cofinanziamento potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per ciascun esercizio.

È altresì prevista una procedura semplificata per iniziative di cui all'art. 39, comma 2, legge regionale n. 2/2002 di importo fino a € 10.000, le cui modalità sono indicate al successivo paragrafo 10.

1. Tipologia di iniziative ammissibili a finanziamento

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate l'Assessorato interverrà finanziariamente:

— a sostegno delle spese di realizzazione di manifestazioni a carattere continuativo o innovative, promosse ed organizzate da soggetti terzi, entro il limite massimo del 50 per cento delle spese complessive riconosciute ammissibili: iniziative a cofinanziamento competitivo - CO.CO.;

— a sostegno delle spese di realizzazione di manifestazioni a carattere occasionale, di spiccata rilevanza regionale, nazionale o internazionale, purché svolte nel territorio della Regione Sicilia, promosse ed organizzate da soggetti terzi, entro il limite massimo del 50 per cento delle spese complessive riconosciute ammissibili: iniziative a cofinanziamento progetti speciali - CO.P.S.

Non verranno ammesse a valutazione:

— le istanze relative a programmi generici;
— le istanze relative all'organizzazione di normali manifestazioni sportive e gare riconducibili all'ordinaria attività dell'ente promotore che potranno invece accedere ai contributi di cui alla legge regionale n. 8/78 e successive modifiche ed integrazioni;

— convegni, convention, tornei e qualsivoglia iniziativa non aperta al pubblico.

Di seguito si specificano, per ciascuna linea di intervento, le attività che saranno oggetto di selezione:

Linea di intervento	Tipologia di manifestazione	Attività oggetto di selezione
CO.CO.	Manifestazioni ed eventi a carattere continuativo (realizzate da almeno due edizioni al momento di presentazione delle istanze) o aventi carattere innovativo.	Manifestazioni che, attraverso lo spettacolo, la cultura e lo sport, sono finalizzate a migliorare, nel territorio regionale, l'incoming e l'intrattenimento turistico. Manifestazioni che valorizzino, attraverso lo spettacolo, la cultura e lo sport, le tradizioni popolari siciliane. Eventi di carattere storico e/o religioso, dal rilevante valore culturale, di comprovato richiamo turistico.
CO.P.S.	Manifestazioni ed eventi a carattere occasionale di rilevanza nazionale o internazionale, purché svolti nel territorio regionale. Progetti speciali con particolare attenzione a iniziative poste in rete con manifestazioni ed eventi CO.CO.	Manifestazioni ed eventi culturali e di spettacolo di livello regionale, nazionale ed internazionale, prioritariamente con la presenza dei media, purché svolti nel territorio regionale. Manifestazioni celebrative di eventi storici o religiosi della Sicilia o di interesse nazionale, purché svolti nel territorio regionale. Eventi sportivi di richiamo nazionale e internazionale non rientranti nell'ordinaria attività sportiva, purché svolti nel territorio regionale. Progetti speciali, inclusi mostre, convegni e giornate di studio di rilevante interesse turistico, con particolare attenzione ad iniziative poste in rete con manifestazioni ed eventi CO.CO.

2. Soggetti ammessi a partecipare alle procedure di selezione

Sono ammessi alla presentazione delle istanze i soggetti di seguito indicati:

- enti locali;
- enti pubblici e fondazioni costituite e/o partecipate dalla Regione siciliana;
- istituti universitari specializzati nei settori in cui rientrano le iniziative;
- enti teatrali e lirici regionali;
- organizzazioni ONG e ONLUS;
- associazioni e cooperative operanti nel settore dello spettacolo, della cultura, dell'informazione, del turismo e del tempo libero.

Sono in ogni caso escluse dalla partecipazione alla selezione di cui alla presente circolare :

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- le società di persone e di capitali;
- le persone fisiche.

Tali regole si applicano a tutti gli enti che richiedono un contributo e quindi, nel caso di progetti in partenariato, sia all'ente capofila sia agli enti partner.

Ciascun soggetto può presentare per ciascun esercizio finanziario una sola istanza sulla linea di intervento CO.CO. ed una sola istanza per la linea di intervento CO.P.S.

Tale limitazione si applica anche per l'ipotesi di progetti in partenariato.

La presentazione di ulteriori istanze comporterà l'automatica esclusione di tutte le istanze presentate.

Non saranno oggetto di finanziamento manifestazioni che beneficiano di altri contributi o forme di sostegno da parte dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana o che non vi abbiano fatto espressa rinuncia.

3. Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze, da redigere utilizzando esclusivamente - a pena di inammissibilità - la modulistica disponibile nel sito dell'Assessorato http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo alla voce "info e documenti" → "circolari" devono essere inviate a mezzo raccomandata A/R o con corriere privato con A/R al seguente indirizzo:

— Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo. Dipartimento turismo, sport e spettacolo, servizio 6° Manifestazioni ed eventi, via Notarbartolo n. 9/11 - 90141 Palermo.

Le istanze devono essere inviate in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "Proposta ai sensi dell'art. 39, comma 2, della legge regionale n. 2/2002 - Idee progettuali per le iniziative di interesse a co-finanziamento competitivo. CO.CO" ovvero la dicitura "Proposta ai sensi dell'art. 39, comma 2, della legge regionale n. 2/2002 - Idee progettuali per le iniziative di interesse a co-finanziamento progetti speciali. CO.P.S."

Le istanze possono essere presentate anche a mezzo PEC al seguente indirizzo:

— dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it, ed in copia a servizio6.turismo@regione.sicilia.it.

Sono inammissibili le istanze recapitate a mano o per mezzo di posta ordinaria.

Ciascuna busta può contenere una sola istanza.

4. Termini di presentazione delle istanze

Le istanze a pena di inammissibilità devono essere inviate all'Assessorato, con le modalità di cui al paragrafo precedente, entro il 31 ottobre di ciascun anno. Solo per le istanze da presentare per l'esercizio finanziario 2014 il termine in questione è fissato al 28 febbraio 2014.

5. Modulistica e documentazione

All'istanza (all. 1), oltre il Modulo progetto (all. 2) e la lettera accompagnatoria (all. 3), contenente dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 riguardante la veridicità degli allegati e la redazione del preventivo dettagliato dei costi a seguito di indagine di mercato nonché l'impegno a realizzare la manifestazione come da progetto e ad apporre su tutto il materiale informativo e promo-pubblicitario il logo della Regione siciliana, Assessorato regionale turismo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo, deve essere allegata la documentazione indicata di seguito:

Tipologia ente	Pubblico	Privato
Documenti sull'organizzazione		
<i>Atto costitutivo</i> regolarmente registrato	No	Sì
<i>Statuto vigente</i> regolarmente registrato	No	Sì
<i>Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi</i> con nota integrativa e relazione sulla gestione	No	Sì ¹
<i>Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente</i>	No	Sì ²
Documenti sul progetto (da allegare al Modulo progetto)		
<i>Lettera accompagnatoria</i> a firma del rappresentante legale	Sì	Sì
<i>Descrizione dettagliata del progetto</i> (all. 4)	Sì	Sì
<i>Piano economico dettagliato del progetto</i> (all. 5)	Sì	Sì
<i>Piano promo-pubblicitario dettagliato</i> (all. 6)	Sì	Sì
<i>Accordo di partenariato</i> stipulato tra il capofila e il/i partner di progetto	Sì, per progetti in partenariato	Sì, per progetti in partenariato

Documenti partner (da allegare al modulo progetto per i progetti in partenariato)

<i>Lettera accompagnatoria</i> a firma del rappresentante legale ³	Sì	Sì
<i>Atto costitutivo</i> regolarmente registrato	No	Sì
<i>Statuto vigente</i> regolarmente registrato	No	Sì
<i>Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi</i> con nota integrativa e relazione sulla gestione	No	Sì
<i>Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente</i>	No	Sì

Per tutte le organizzazioni (pubbliche e private), sono considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:

- eventuali convenzioni o accordi stipulati per la realizzazione del progetto per cui è richiesto il contributo;

- eventuali lettere di sostegno al progetto;
- nel caso in cui il progetto comporti acquisto o noleggio di beni/attrezzature, preventivi dei fornitori;
- materiali informativi sull'organizzazione richiedente, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le attività e/o gli eventi organizzati (se tali documenti sono presenti nel sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

Le istanze generiche o, comunque, non accompagnate dalla documentazione sopra prescritta, debitamente completa in tutte le sue componenti, o prive della firma del legale rappresentante, verranno escluse dalla selezione.

5.1. Descrizione dettagliata del progetto

Si propone un breve schema per la redazione della descrizione dettagliata del progetto, che rappresenta una integrazione rispetto a quanto indicato sinteticamente nel modulo progetto e deve essere allegata allo stesso, a pena di inammissibilità dell'istanza; si tratta, ovviamente, solo di uno schema, da adattare alle specifiche caratteristiche del progetto medesimo.

La descrizione, che di norma non dovrebbe superare i 50.000 caratteri o battute (spazi inclusi), sarà articolata nei seguenti punti:

I - Contesto progettuale (Ambito dell'intervento)

In questa sezione vanno illustrate approfonditamente le condizioni del contesto nelle quali si inserisce il progetto ed esplicitati gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza e, più in generale, le risorse locali che possono essere mobilitate per contribuire alla riuscita dell'iniziativa. Le informazioni prodotte possono essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o derivare dalla raccolta di documentazione di terzi, ovvero possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione. Questa sezione deve essere succinta e documentata: le informazioni presentate, la cui consistenza dipende solitamente dall'entità del progetto, devono essere esposte in una sequenza logica e facilmente comprensibile.

II - Obiettivi del progetto (Cambiamento perseguito)

Questa sezione illustra le finalità che l'intervento intende perseguire, descrivendo:

- gli obiettivi generali del progetto (che solitamente rappresentano una contestualizzazione e uno sviluppo degli obiettivi del bando dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo);
- gli obiettivi specifici del progetto (che di norma costituiscono il dettaglio degli obiettivi generali e una loro declinazione rispetto all'ambito in cui si realizzerà il progetto).

III - Strategia d'intervento (Modalità d'intervento, azioni progettuali)

Questa sezione deve illustrare gli aspetti più operativi del progetto; in particolare, la presentazione delle informazioni dovrà essere suddivisa in due parti:

- a) le modalità di realizzazione dell'intervento;
- b) le azioni in cui si articola il progetto.

La prima parte, in sintesi, illustra:

- le valutazioni che hanno condotto alla scelta della strategia (ad es., se l'idea è nata dall'esperienza accumulata nel settore specifico oppure dall'analisi della letteratura internazionale o ancora dall'identificazione di best practice, ecc.);

- i fattori esterni che possono influire sull'esito dell'intervento (ipotizzandone il possibile effetto sul progetto e descrivendo le eventuali misure per contrastarlo).

La seconda parte illustra l'eventuale articolazione in azioni del progetto (o il progetto nel suo complesso, se la proposta consiste in un'unica azione) e fornisce, per ciascuna azione, le seguenti informazioni:

- soggetti coinvolti (in qualità di capofila, partner, finanziatori, fornitori, ecc.);
- risorse (umane, materiali, economiche) necessarie e percentuale di cofinanziamento dell'iniziativa a carico del richiedente o di terzi;
- tempi di realizzazione;
- risultati attesi;
- piano promo-pubblicitario sintetico;
- elementi di dettaglio necessari per l'attribuzione dei punteggi indicati al successivo paragrafo 6.

IV - Organizzazione richiedente (Informazioni sull'organizzazione e/o sui partner)

L'Organizzazione presenta dati e informazioni sulle attività svolte e, in particolare, sull'esperienza maturata nel settore in cui si colloca il progetto. Questa parte deve essere sufficientemente articolata poiché serve a dimostrare che:

- l'organizzazione, sia per esperienza che per dimensioni operative, è in grado di realizzare e gestire il progetto;

il progetto è coerente con la filosofia, la missione dell'organizzazione e le attività precedentemente svolte.

Nel caso di progetti di partenariato, le informazioni in questione vengono fornite sia per il capofila sia per ciascun partner coinvolto nel progetto.

5.2. Piano economico dettagliato del progetto

I dati del Piano economico inseriti nel modulo progetto sono di natura sintetica e pertanto necessitano di essere illustrati con elementi di maggior dettaglio, anche in forma narrativa. A tal fine il modulo progetto va completato, a pena di inammissibilità, dal "Piano economico dettagliato" che, in particolare, fornisce chiarimenti sugli importi attribuiti alle singole voci di spesa.

Nel Piano economico dettagliato del progetto, che non può consistere nella semplice copia del Piano economico contenuto nel modulo progetto (in tal caso la richiesta verrà considerata incompleta) è necessario esporre i costi complessivi, dettagliando il più possibile tutte le spese specificando i criteri (ad esempio, indagini di mercato) attraverso i quali si è arrivati alla definizione di ogni singola voce di spesa prevista; in particolare, il piano dovrà contenere specifica dichiarazione di congruità e conformità ai prezzi di mercato dei cachet artistici.

Il "Piano economico dettagliato" dovrà anche illustrare la modalità di copertura delle spese tra le risorse finanziarie proprie e quelle richieste a finanziamento regionale.

5.3. Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un documento sottoscritto dai rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito

del progetto, quota parte di competenza del contributo richiesto all'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ecc.);

— i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

In caso di partenariato, l'ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio al Dipartimento turismo di tutta la documentazione necessaria. Pertanto, oltre ai propri documenti, dovrà verificare che siano allegati:

— lettera accompagnatoria a firma del rappresentante legale di ciascun partner;

— accordo di partenariato stipulato tra i partner di progetto;

— i documenti sull'organizzazione di ciascun partner coinvolto.

6. Istruttoria e valutazione delle istanze

L'attività istruttoria è svolta dal Servizio VI del Dipartimento turismo, sport e spettacolo, che procede al controllo di ammissibilità con particolare riferimento a termini e modalità di presentazione della domanda; completezza e correttezza della documentazione presentata (la mancanza anche di un solo documento comporta l'inammissibilità della domanda); il possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto e del progetto.

La valutazione delle istanze ammissibili è effettuata da una Commissione composta da personale del Dipartimento turismo, sport e spettacolo, nominata con provvedimento del dirigente generale, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Fasce di punteggio	Punteggio
1. Coerenza dei contenuti dell'iniziativa progettuale	Capacità del progetto di intercettare la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e dei flussi turistici e di promuovere l'attrattività del territorio diversificando l'offerta turistica regionale	Alto	20
		Medio	15
		Basso	5
2.1.a (per le sole iniziative CO.CO a carattere continuativo): carattere consolidato della manifestazione	Numero di edizioni già realizzate	> 5	6
		Da 3 a 5	4
		2	2
2.1.b (per le sole iniziative CO.CO a carattere continuativo): performance turistiche della manifestazione	Capacità delle precedenti edizioni di generare un incremento dei flussi turistici nell'area di riferimento (devono essere forniti i dati, citandone le fonti, per un massimo di tre edizioni precedenti a quella cui l'istanza si riferisce)	Alto	9
		Medio	6
		Basso	0
2.2. (per le iniziative CO.CO innovative, nel caso di prima e seconda edizione e per le iniziative CO.PS): originalità dell'iniziativa	Capacità del progetto, per il tema trattato e/o le tecniche di comunicazione utilizzate, di intercettare nuovi flussi turistici, di favorire la fruizione di prodotti turistici innovati o nuove modalità di fruizione di prodotti turistici tradizionali	Alto	15
		Medio	10
		Basso	5
3. Efficienza amministrativa e partecipazione finanziaria	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore alla percentuale minima prevista	> 70%	15
		Dal 61% al 70%	10
		Dal 51% al 60%	5
4. Capacità di comunicazione	Introduzione di nuove tecnologie di comunicazione e diffusione, con riferimento anche ad eventuali sistemi di prenotazione	Alto	15
		Medio	10
		Basso	5
5. Localizzazione dell'intervento	Svolgimento dell'iniziativa in ambiti territoriali (siti/beni paesaggistici, ambientali e/o culturali o isole minori) che presentano un sistema di offerta turistico-culturale omogenea	Si	5
		No	0
6. Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno allo sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale	Per la verifica dell'integrazione con altri interventi/progetti deve essere verificata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni: — coincidenza territoriale — coincidenza tematica e/o di prodotto	Si	6
		No	0
7. Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione/valorizzazione del prodotto turistico	Rilevabile da accordi con soggetti operanti nel settore turistico (pacchetti turistici, sponsor tecnici, compagnie aeree, etc.)	Si	6
		No	0
8. Capacità del progetto di incentivare il turismo "a misura di bambino" o dei diversamente abili	Il progetto è funzionale alla creazione/promozione di prodotti turistici di interesse per tali segmenti di fruitori	Si	6
		No	0
9. Durata dell'iniziativa	Programmazione che preveda più di 7 giornate di attività di spettacolo/performance	Si	6
		No	0
10. Iniziativa finalizzata alla valorizzazione congiunta di tre o più comuni	Il progetto prevede la valorizzazione congiunta, più ampia ed omogenea, dei territori di più comuni dell'Isola	Si	6
		No	0

Sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione, il Servizio VI procederà alla redazione dell'elenco delle istanze ammissibili a cofinanziamento, includendo i soli progetti che abbiano conseguito un punteggio totale non inferiore a 70 punti. Il contributo regionale sarà determinato dall'Assessore, sulla base della dotazione finanziaria assegnata annualmente alle finalità della presente circolare, tenendo conto anche dell'esigenza di valorizzazione delle specificità territoriali dell'Isola; la percentuale di finanziamento assegnato, in ogni caso non superiore al 50% del totale delle spese ammissibili, sarà altresì differenziata per fasce di punteggio.

7. Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili:

a) spese per produzione, realizzazione, diffusione di materiale informativo e promo-pubblicitario (dépliant, cataloghi, manifesti, brochure, audiovisivi, etc.) anche a mezzo di noleggio di spazi pubblicitari statici e dinamici;

b) spese per prestazioni artistiche per cantanti, attori, ballerini, presentatori, testimonial del mondo dello spettacolo e della cultura, oppure, quando la natura della manifestazione lo richieda, personalità altamente rappresentative del settore trattato ivi incluse spese di trasporto ed ospitalità; tali spese di trasporto e ospitalità, tuttavia, non potranno eccedere il 10% delle spese artistiche indicate a preventivo;

c) spese per nolo di attrezzature e mezzi tecnologici necessari per la realizzazione della manifestazione ivi incluse le spese del personale tecnico a supporto.

Sono esclusi i costi SIAE, le spese per premi, il costo della fideiussione necessaria per richiedere l'eventuale anticipazione e quant'altro non espressamente previsto.

8. Concessione del finanziamento. Rimodulazione dei progetti ammessi a finanziamento

Sulla base dell'entità del contributo determinata ai sensi del precedente punto 6, il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo adotta il decreto di approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse a finanziamento regionale e provvede alla pubblicazione dello stesso nel sito istituzionale dell'Assessorato. Con le stesse modalità saranno resi noti gli elenchi delle istanze escluse per difetto dei requisiti previsti e delle istanze con punteggio inferiore al minimo (70 punti) necessario per accedere a finanziamento.

Qualora il finanziamento concesso sia inferiore a quello richiesto, il soggetto proponente potrà procedere alla rimodulazione del progetto presentato. In tal caso, a fronte di tale riduzione per ogni minore punto percentuale di cofinanziamento da parte dell'Assessorato, il soggetto proponente potrà ridurre dello 0,25% la quota di sua competenza.

Esempio: importo totale progetto € 100.000: finanziamento richiesto: € 50.000; cofinanziamento indicato nel progetto a carico del richiedente: € 50.000; importo accordato € 25.000, ovvero riduzione del 50% del finanziamento richiesto; riduzione concessa della quota di cofinanziamento a carico del richiedente pari a € 6.250, ovvero il 12,5% della quota di competenza.

Il progetto rimodulato dovrà essere trasmesso al Servizio VI del Dipartimento turismo, sport e spettacolo, entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione della concessione del contributo. Il Dipartimento provvederà, entro i successivi 15 giorni, alla verifica della coerenza del progetto rimodulato al progetto originario, dando comu-

nicazione al proponente dell'eventuale accettazione della rimodulazione proposta.

9. Anticipazione. Liquidazione dei cofinanziamenti

I soggetti ammessi a finanziamento possono richiedere l'erogazione di una anticipazione, non superiore al 50% del contributo concesso. L'istanza di anticipazione dovrà essere corredata da fideiussione bancaria, fino a concorrenza dell'importo dell'anticipazione richiesta, maggiorato degli interessi legali computati dalla data di erogazione del contributo, contenente l'impegno a versare all'Amministrazione regionale, a semplice richiesta, le somme in questione, in caso di revoca o decadenza dal finanziamento concesso.

La liquidazione del cofinanziamento assegnato, o del saldo in caso di avvenuta erogazione dell'anticipazione, avverrà a seguito della presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della manifestazione, della seguente documentazione, in duplice copia:

a) relazione conclusiva inerente lo svolgimento della manifestazione, corredata della documentazione comprovante il rispetto del programma e degli esemplari del materiale informativo e promo-pubblicitario realizzato;

b) idonea documentazione fotografica e, se esistente, audiovisiva, sullo svolgimento della manifestazione;

c) bilancio consuntivo con elenco - reso sotto forma di autocertificazione - di tutti i documenti giustificativi di spesa dell'intera manifestazione;

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante:

— la riferibilità alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti (fatture, ricevute fiscali, etc.) elencati nel consuntivo;

— l'assolvimento di ogni onere fiscale, assistenziale, previdenziale, assicurativo e contributivo relativo, compresi gli oneri SIAE;

e) documento fiscale emesso dal soggetto attuatore per l'importo del cofinanziamento regionale concesso;

f) fatture quietanzate o documentazione probatoria equipollente relativa alla totalità delle spese inerenti al progetto approvato, in originale quelle riferite al finanziamento accordato, in copia conforme all'originale per la restante parte, nonché documentazione bancaria necessaria alla verifica della tracciabilità dei pagamenti (ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce).

Non saranno considerati validi - e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese - pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge n. 136/2010.

Inoltre:

— le quietanze relative al cachet degli artisti dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione di congruità resa dall'impresario fornitore della prestazione artistica;

— le quietanze relative alle spese di cui al paragrafo 7) punti a) e c) (pubblicità, attrezzature...) dovranno essere accompagnate da almeno tre preventivi, di contenuto uguale per ogni categoria di beni e servizi, completi di intestazione che contenga i dati necessari all'individuazione della ditta fornitrice.

Nel caso di progetti in partenariato, l'ente capofila è responsabile della presentazione di tutta la documentazione

ne sopra indicata, anche nella ipotesi nella quale il contributo concesso debba essere ripartito tra i partner.

10. Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocinio oneroso

Per il sostegno di iniziative varie di importo non superiore a € 10.000,00, compresi convegni e congressi, comunemente ritenute idonee a veicolare l'immagine turistica della Sicilia attraverso i mezzi pubblicitari, nelle materie di competenza dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è previsto un bonus di ammontare variabile in relazione alla rilevanza esterna dell'iniziativa proposta e comunque nella misura massima del 50% del progetto.

Beneficiari del bonus possono essere i soggetti di cui al superiore punto 2).

Le istanze, regolarmente firmate dal legale rappresentante e corredate da copia di valido documento d'identità del medesimo, dovranno essere inviate in duplice copia a mezzo raccomandata A/R o con corriere privato con A/R al Servizio 6 - Manifestazioni ed eventi, al seguente indirizzo:

— Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, Dipartimento turismo, sport e spettacolo, servizio 6° Manifestazioni ed eventi, via Notarbartolo n. 9/11, 90141 Palermo.

Le istanze, così come le eventuali integrazioni documentali, devono pervenire entro il termine tassativo di almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività e saranno prese in esame fino ad esaurimento del budget stanziato complessivamente a tal fine. Limitatamente al 2014 le sole istanze relative alle manifestazioni connesse ai Carnevali saranno istruite, in deroga a quanto previsto dal presente punto, se pervenute, complete di tutta la documentazione prevista, entro il 15 febbraio 2014.

Sono inammissibili le istanze recapitate a mano o per mezzo di posta ordinaria.

Le istanze possono essere presentate anche a mezzo PEC, purché al seguente indirizzo:

— dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it.

Le istanze devono essere accompagnate da:

- autocertificazione del legale rappresentante - qualora l'ente organizzatore non sia un ente pubblico - dalla quale risultino gli elementi essenziali dell'ente privato proponente (oggetto, durata, cariche sociali, poteri di rappresentanza e o di firma o codice fiscale);

- relazione illustrativa del programma d'attività, del preventivo generale dei costi;

- piano di comunicazione, che deve comprendere propaganda sui mass-media, con dichiarazione d'impegno, resa in calce, ad apporre in posizione preminente logo istituzionale della Regione siciliana - Assessorato regionale del turismo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo, scaricabile dal sito internet, su tutti i mezzi di comunicazione;

Le istanze devono riportare espressamente la seguente dicitura: "Richiesta di patrocinio oneroso ai sensi della circolare 928 del 17 gennaio 2014".

Il servizio 6/Tur procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute, dando comunicazione degli esiti istruttori all'Assessore. L'Assessore comunicherà l'eventuale concessione dei bonus direttamente ai beneficiari individuati, dandone conoscenza al servizio 6/Tur. Non verrà data comunicazione ai soggetti non beneficiari o esclusi.

Il bonus verrà liquidato ad iniziativa conclusa - esclusa ogni forma di anticipazione - previa presentazione,

entro i successivi 90 giorni - termine tassativo pena decadenza dal bonus - dei seguenti documenti, in duplice copia:

- attestazione di avvenuta attività resa dalla struttura in cui essa s'è svolta;
- relazione sulla attività realizzata;
- campioni di tutto il materiale pubblicitario;
- fattura o ricevuta intestata all'amministrazione;
- bilancio consuntivo con elenco di tutti i documenti giustificativi di spesa dell'intera manifestazione e copia conforme degli stessi, corredati dalla documentazione necessaria alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante:

- la riferibilità alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti (fatture, ricevute fiscali, etc.) elencati nel consuntivo e ad esso allegati in copia;

- l'assolvimento di ogni onere fiscale, assistenziale, previdenziale e contributivo relativo, compresi gli oneri SIAE;

Ogni soggetto può presentare non più di due istanze per anno solare.

Non saranno oggetto di cofinanziamento le manifestazioni che beneficiano di altri contributi o forme di sostegno da parte dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana.

In fase di rendicontazione è consentito uno scostamento in diminuzione rispetto al progetto presentato entro la misura percentuale massima del 20% ed in tal caso il bonus concesso verrà ridotto di pari percentuale. Lo scostamento in diminuzione di percentuale superiore al 20% comporterà la decadenza automatica dal beneficio.

11. Responsabile dell'ufficio - tempi e orari per informazioni prima della scadenza del bando

Per informazioni telefoniche sul bando sono disponibili i seguenti numeri telefonici: 091/7078039 - 7078229 - 7078053.

L'ufficio competente è il servizio 6/Tur, fax 091/7078234 posta elettronica servizio6.turismo@regione.sicilia.it.

L'ufficio riceve martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e mercoledì dalle 15,30 alle 16,30.

Responsabili dell'Ufficio sono il dott. Orazio Sciacca, dirigente del servizio 6/Tur e la dott.ssa Giuseppina Casella, dirigente dell'unità operativa "Iniziativa direttamente promosse".

12. Verifiche dell'amministrazione

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli durante lo svolgimento delle manifestazioni al fine di verificare l'efficacia della spesa pubblica ed il rispetto del progetto presentato.

Eventuali dichiarazioni mendaci e/o irregolarità riscontrate saranno segnalate alle autorità competenti e costituiranno causa di decadenza dai cofinanziamenti.

In ogni fase del procedimento l'Amministrazione si riserva di acquisire la documentazione in originale e ogni altra documentazione ritenuta utile per la verifica della documentazione inoltrata.

Per tutte le iniziative di cui alla presente circolare il periodo di eleggibilità delle spese ammissibili decorre dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per tutte le iniziative disciplinate dalla presente circolare, la mancata apposizione del logo dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo su tutto il materiale informativo e pubblicitario, realizzato su qualsiasi supporto, comporterà la decadenza automatica dal cofinanziamento e la revoca delle somme concesse. Detto logo è disponibile nel sito del dipartimento, in allegato alla presente circolare.

La presente circolare sarà inserita, unitamente agli allegati, nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: www.regione.sicilia.it/turismo → Dipartimento Turismo → Info e Documenti → Circolari.

La stessa circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: STANCHERIS

1 - Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti.

2 - Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

3 - La lettera accompagnatoria (una per ogni eventuale partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata dell'Ente o organismo proponente, firmata dal Rappresentante legale ed allegata al Modulo progetto unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante.

N.B. - Gli allegati alla circolare sono visionabili nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it/turismo → Dipartimento Turismo → Info e Documenti → Circolari.

(2014.3.155)111